

ITALIAN JOURNEY

◆ VIAGGIO
IN ITALIA ◆

SUMMER ISSUE

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

ANNO IV ◆ NUMERO 26 ◆ LUGLIO-AGOSTO 2015



PostaPremiumPress

Aut. n° centro/00826/06.2015
Valida dal 18.06.2015

Posteitaliane

MAMBO

Museo d'Arte Moderna di Bologna



Cultura
di Bologna

Li Songsong

21 maggio - 30 agosto 2015

via Don Minzoni 14 | Bologna

info +39 051 6496611

www.mambo-bologna.org

bologna
MUSEI



Comune di Bologna

in collaborazione con



l'Istituzione Bologna Musei è sostenuta da

Regione Emilia-Romagna


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

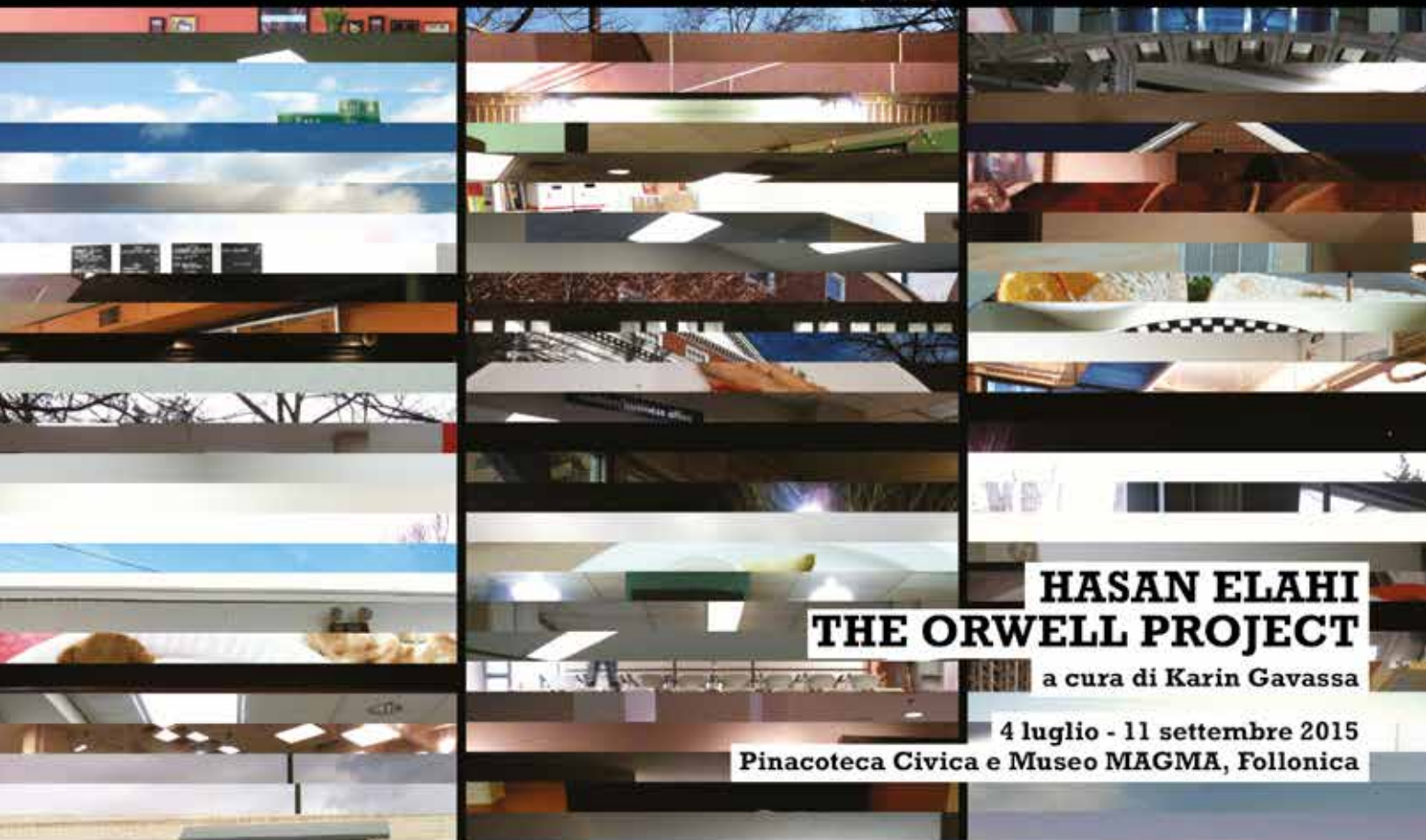

MONTEBELLO
1473

TOSCANA
900
MUSEI E PERCORSO D'ARTE



STUDIO AZZURRO
DOVE VA TUTTA 'STA GENTE

4 luglio - 5 settembre 2015
Pinacoteca Civica, Follonica



HASAN ELAHI
THE ORWELL PROJECT

a cura di Karin Gavassa

4 luglio - 11 settembre 2015
Pinacoteca Civica e Museo MAGMA, Follonica

TOSCANA
EXPO MILANO 2015

WWW.TOSCANA900.COM



Città di Follonica



[M | A | N]

Vivian Maier

STREET PHOTOGRAPHER



Thomas Hirschhorn

3 "EASYCOLLAGE" AND 6 "COLLAGE-TRUTH"



10.07 – 18.10.2015

MAN_ MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO

via S. Satta 27
08100 Nuoro

tel. +39 0784 25 21 10

orari: 10-13 | 15-19
lunedì chiuso

www.museoman.it

REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROVINCIA
DI NUORO

FONDAZIONE
BANCO DI SARDEGNA

C I T
E X T
P O À



LA NUOVA CITTÀ CHE SALE
scultura in permanenza
Fiera Milano Rho
Ingresso Porta Sud

OPEN STUDIO
Via Savona 97, Milano
Giovedì 21 maggio
4 giugno, 2 luglio
17 settembre, 22 ottobre
h. 16 - 20

VENTO
scultura in permanenza
Parco dell'Arte. Idroscalo
Ingresso Punta dell'Est
Via Circonvallazione - Segrate

Maria Cristina Carlini, La nuova città che sale, acciaio corten e legno di recupero, h. 10 metri, ©Matteo Bernardini

MARIA CRISTINA CARLINI PER EXPO

DIRETTORE
Massimiliano Tonelli

DIREZIONE
Marco Enrico Giacomelli (vice)
Claudia Giraud
Helga Marsala
Massimo Mattioli
Marta Pettinau
Caterina Porcellini
Arianna Testino

COMUNICAZIONE E LOGISTICA
Santa Nastro

PUBBLICITÀ
Cristiana Margiacchi
+39 393 6586637
adv@artribune.com

PER L'EXTRASETTORE
downloadPubblicità S.r.l.
Società unipersonale
via Boscovich 17 - 20134 Milano
via Sardegna 69 - Roma
02 71091866 | 06 42011918
info@downloadadv.it

REDAZIONE
Via Ottavio Gasparri 13/17
00152 Roma
redazione@artribune.com

TRADUZIONI
Caterina Porcellini, Valentina Tanni

PROGETTO GRAFICO
Alessandro Naldi

STAMPA
Ciscra Spa
Via Belvedere, 42 - Arcore (MB)

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Enrico Giacomelli

EDITORE
Artribune srl
Via Ottavio Gasparri 13/17
00152 Roma

COPERTINA
Hitnes, *Senza titolo*
dettaglio dei sei murali
per SANBA Project
a cura di WALLS
Roma, Quartiere San Basilio, 2015
photo Blind Eye Factory

Registrazione presso
il Tribunale di Roma
n. 184/2011 del 17 giugno 2011

Chiuso in redazione il 3 luglio 2015

8 Valichi e trafori, autostrade e mulattiere. Dalla Val d'Aosta all'Alto Adige, con qualche puntata svizzera. Sulla **rotta culturale alpina da nord-ovest a nord-est**.

26 I padiglioni di Gran Bretagna e Austria, Brasile e Corea. **Sono a Expo Milano 2015 ma potrebbero pure stare alla Biennale di Venezia**. Ecco perché.

Le chiavi del Giappone e le motoseghe della Bonvicini, la Wunderkammer di Mariano Fortuny e gli Ercole Farnese di Prada. **Venezia in quattro tappe**, fuori e dentro la Biennale.

42 Il rinnovato Museo Egizio e il nuovo grattacielo di Renzo Piano, poi il tour delle regge sabaude e infine un bel concerto di musica elettronica. **Perché scappare da Torino durante l'estate?**

46 Guardarsi **un vecchio film in piazza Maggiore con in mano un cartoccio di tortellini** da asporto. Altro che drive in a base di blockbuster hollywoodiani e Coca-Cola: a Bologna si fanno le cose con gusto.

A noi i campanilismi non piacciono affatto. E allora vi raccontiamo **cosa fare in quella città diffusa che è la Toscana**. E ce n'è per tutti i gusti, dalle mostre in giardino al pranzo al mercato.

34 **Roma capitale della Street Art**. Capitale d'Italia, capitale d'Europa. Ve l'abbiamo raccontata in una app, ve la raccontiamo ancora in copertina e in questo reportage pasoliniano.

54 Visitare Napoli partendo dal sottosuolo. Ossia da **quello straordinario museo a cielo chiuso che sono le fermate della metropolitana**. E poi la Cappella di San Severo e il Museo Madre, e poi...

14 Un viaggio attraverso la Puglia, regione del sud - o di tutta Italia? - fra le più attive in campo culturale. **Mare e arte, polpo e musica** per tutta l'estate.

20 **Dalla Sardegna alla Sicilia**, un itinerario alla scoperta delle offerte creative che offrono fino a settembre le due isole maggiori. Da percorrere con calma e attenzione.



Carrara, Cárdenas e la Negritudine

10 luglio - 13 settembre 2015
Carrara / Centro Arti Plastiche / Galleria Duomo

MASTER OF ART

Coltiviamo la tua legittima ispirazione.

Progettiamo l'allestimento e il percorso espositivo di una mostra. **Scopriamo** l'operato di una casa d'aste. **Esploriamo** le metodologie da mettere in atto per la corretta comunicazione di un evento artistico. **Conosciamo** le pratiche della curatela museale in tutte le sue sfaccettature, dall'ideazione del progetto artistico alla sua organizzazione e gestione. **Affrontiamo** il fondamento sociologico del diritto dei beni culturali. **Riflettiamo** sul ruolo del curatore. **Mettiamo in discussione** la definizione del progetto espositivo nella sua accezione più consueta. **Trattiamo** tutti gli aspetti inerenti alla realizzazione di mostre. **Ci confrontiamo** con l'ideazione, la progettazione e la creazione di un prodotto editoriale relativo a un evento culturale di natura artistica.

➔ creative.luiss.it/luiss-master-of-art

NORDOVEST-NORDEST L'ARTE LUNGO L'ARCO ALPINO



Parlando di Alpi, generalmente vengono alla mente un trio di luoghi classici: la Valle d'Aosta, le Dolomiti e naturalmente la Svizzera. Su questa rotta, da ovest a est e con frequenti valichi oltre frontiera, vi accompagniamo in un viaggio ideale che si nutre inevitabilmente di altitudine e natura talora aspra, ma anche di laghi e tanta, tanta cultura – visiva, enogastronomica, architettonica.

Si parte dunque da Torino in direzione di Aosta, e una prima tappa lungo l'arteria autostradale che conduce al Monte Bianco è costituita dal Forte di Bard, all'incirca a metà strada fra Ivrea e il capoluogo valdostano. Lambito dalla Dora Baltea, il colossale complesso di edifici risale al XIX secolo ed è in buona parte visitabile. Notevole anche l'accesso, poiché – oltre a due percorsi pedonali – si può optare per gli ascensori panoramici che dal borgo por-

tano direttamente all'ingresso dell'Opera Carlo Alberto, dove si trovano i principali servizi, il Museo delle Alpi e le sale adibite alle mostre temporanee. Ed è in queste ultime che è allestita *Da Bellini a Tiepolo*, rassegna che cavalca quattro secoli, dal Quattrocento

al Settecento. La selezione delle opere è affidata al nome infinitamente discusso di Vittorio Sgarbi e la provenienza è quella della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo. E così si chiude già idealmente il cerchio del nostro itinerario alpino, fra un **Palma il Vecchio** e una **Rosalba Carriera**, un **Domenichino** e un **Luca Giordano**.

Ma il viaggio è appena cominciato, quindi si procede verso la seconda tappa. Magari con una breve sosta nel paese vicino, che capitate durante la festa che gli si dedica dal 27 al 30 agosto o anche nelle settimane precedenti. Perché passare da

Arnad e non gustarsi un panino con il celeberrimo lardo DOP è un errore di cui vi pentireste amaramente. Chiusa la parentesi golosa, è tempo di godersi

Antonio Canova.

Ricorre dunque la chiamata fra nordovest e norddest italiano, con il gigante del Neoclassicismo in mostra al Centro Saint-Bénin di Aosta con una sessantina di opere fra marmi, gessi, tempere e olii. Per una mostra dalla solida tenuta scientifica, con opere che

appartengono alla Fondazione Canova e con il primo curatore che risponde al nome di Mario Guderzo, direttore del Museo Gipsoteca di Possagno, dove l'artista nacque nel 1757.

Pausa per la notte all'HB, hotel che ha una manciata d'anni e che porta la firma dell'**Astar Studio**. Se volete prepararvi mentalmente al giorno successivo, vi consigliamo la suite Panorama, e il nome dice già tutto. Il giorno seguente, infatti, si raggiunge l'acme del tour, altimetricamente parlando: si sale infatti sul Monte Bianco, il tetto d'Europa con i suoi 4.810 metri d'altezza. Non è esattamente una passeggiata alla portata di tutti, ma un ottimo compromesso è rappresentato dalla nuovissima funivia – inaugurata nella seconda metà di giugno – che senza sforzi vi conduce a Punta Helbronner, che è comunque a quota 3.466. Quarantacinque euro spesi bene, sempre che abbiate mes-

Al Forte di Bard la selezione delle opere è affidata al nome infinitamente discusso di Vittorio Sgarbi



Un itinerario che parte dall'imbocco della Val d'Aosta e termina sulle Dolomiti. Con frequenti cambi d'altitudine e alcuni sconfinamenti svizzeri, fra Ginevra e il Canton Ticino. Le Alpi sono calde quest'estate, fra nuovi musei, artisti curatori, villaggi fantasma e funivie mozzafiato.

DI MARCO ENRICO GIACOMELLI

so in carica il vostro smartphone per qualche scatto di rigore. A questo punto si prosegue in direzione Svizzera per approdare a Ginevra. La città non è esattamente rutilante, ma almeno a livello museale non delude. Specie il CAC diretto da Andrea Bellini, che sta portando avanti una programmazione assai interessante, con frequenti focus su artisti italiani ancora non adeguatamente considerati dal mercato internazionale. In questa tornata estiva il protagonista è il torinese **Giorgio Griffa**, raffinatissimo pittore classe 1936, che in terra elvetica porta opere che datano dal 1968 al 2014. Una mostra che poi, con gli inevitabili adattamenti, circolerà alla Kunsthalle di Bergen, alla Fondazione Giuliani di Roma (com'era già avvenuto per la mostra di Gianni Piacentini) e infine al Serralves Museum di Oporto. Al piano superiore si cambia invece decisamente

generazione, con il bernese del 1981 **Reto Pulfer**: calzati i sovrascarpe, ci si immerge in una tendopoli rosa e celeste, accompagnati da una musica d'ambiente e da installazioni/ambienti da scoprire e osservare con dovuta calma. Si rimane in Svizzera ma si cambia regione e lingua prevalente, tornando all'italiano: a Locarno dal 5 al 15 agosto si tiene la 68esima edizione del *Festival del film* presieduto da Marco Solari e diretto da Carlo Chatrian. Mentre scriviamo, la line up non è ancora definita, ma intanto si annuncia l'*Excellence Award Moët & Chandon* a **Edward Norton** e il *Pardo d'onore Swisscom* a **Marco Bellocchio**. Pochi chilometri e si giunge a

Lugano, dove finalmente apre l'agognato LAC – Lugano Arte Cultura, centro per le arti che inaugura ufficialmente le proprie attività con tre weekend consecutivi dal 12 al 26 settembre. Peschiamo fra i tantissimi eventi, iniziando con l'arte, che il primo sabato è protagonista con *Orizzonte Nord-Sud*, una collettiva tematica che copre un secolo, da metà del XIX a metà del XX, a simboleggiare il legame fra Svizzera e Italia che dovrà sostanziare l'attività del centro (mostra che fa il paio con *In Ticino* allestita a Palazzo Reali, che si concentra sull'arte prodotta nel ticinese nello stesso periodo); con i *Solid Light Works* di **Anthony McCall** nello spazio che

in seguito sarà dedicato alle collezioni; con l'installazione di **Zimoun** nella hall al secondo piano del museo; e ancora, con il *Teatro di Mnemosine* di **Giulio Paolini** allo Spazio -1, dove alberga la collezione di Giancarlo e Danna Olgiate. Numerose le altre iniziative, che spaziano dalla danza al teatro, dalla musica alle arti circensi, sino al gran finale con la *Nona sinfonia* di Beethoven eseguita da **Vladimir Ashkenazy** insieme all'Orchestra della Svizzera italiana e al Coro della Radiotelevisione Svizzera la sera del 25 settembre. Si rientra infine in Italia in direzione Como. Però con una pausa per mangiare e dormire. Si fanno entrambe le attività in maniera eccelsa a Val d'Intelvi alla Locanda del Notaio, dotata di un grande e bel parco da esplorare in tranquillità o da rimirare dalle finestre delle camere di questo quattro stelle. Ai fornelli c'è invece lo

Il CAC di Ginevra sta portando avanti una programmazione assai interessante, con frequenti focus su artisti italiani

LA MOSTRA

fino al 23 agosto
 Giorgio Griffa
 Reto Pulfer
 CAC
 Rue des Vieux-Grenadiers 10
 +41 (0)22 3291842
 www.centre.ch

STREET FOOD

Fratelli Laurent
 Fraz. Arnad Le Vieux 45a
 0125 966580

IL FESTIVAL

5-15 agosto
 Festival del film
 +41 (0)91 7562121
 www.pardolive.ch

IL RISTORANTE

La Locanda del Notaio
 Via Piano delle Noci 22
 031 8427016
 www.lalocandadelnotaio.com

LA MOSTRA

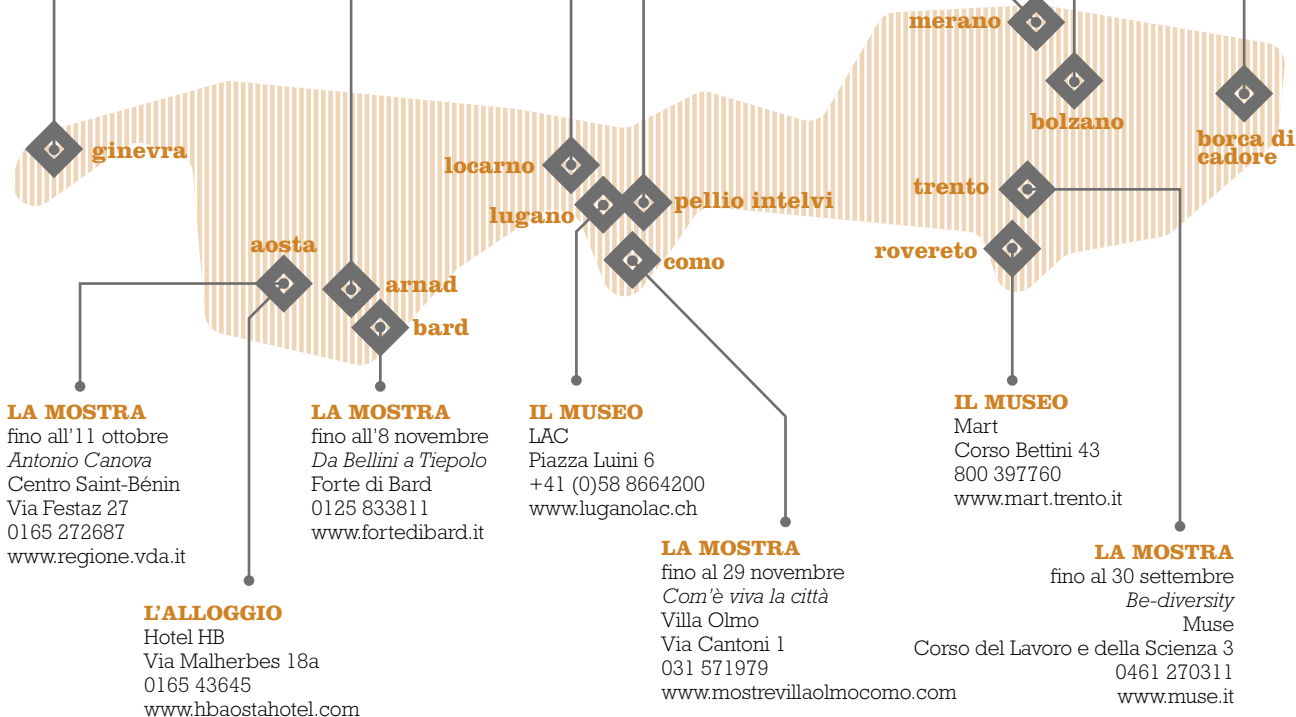
fino al 1° agosto
 Clémence Séilles
 ar/ge kunst
 Via Museo 29
 0471 971601
 www.argekunst.it

L'ARCHITETTURA

Ex Villaggio Eni
 0427 666068
 www.progettoborca.net

IL MUSEO

Museion
 Piazza Piero Siena 1
 0471 223412
 www.museion.it

**LA MOSTRA**

fino all'11 ottobre
 Antonio Canova
 Centro Saint-Bénin
 Via Festaz 27
 0165 272687
 www.regione.vda.it

LA MOSTRA

fino all'8 novembre
 Da Bellini a Tiepolo
 Forte di Bard
 0125 833811
 www.fortedibard.it

IL MUSEO

LAC
 Piazza Luini 6
 +41 (0)58 8664200
 www.luganolac.ch

IL MUSEO

Mart
 Corso Bettini 43
 800 397760
 www.mart.trento.it

L'ALLOGGIO

Hotel HB
 Via Malherbes 18a
 0165 43645
 www.hbaostahotel.com

LA MOSTRA

fino al 29 novembre
 Com'è viva la città
 Villa Olmo
 Via Cantoni 1
 031 571979
 www.mostrevillaolmocomo.com

LA MOSTRA

fino al 30 settembre
 Be-diversity
 Muse
 Corso del Lavoro e della Scienza 3
 0461 270311
 www.muse.it

stellato Edoardo Fumagalli, nato – tenetevi alla sedia – nel 1989 e con un pedigree già ben pasciuto. Riposati e rifocillati, visita a Villa Olmo, dove la grande mostra dell'estate (apre al pubblico il 18 luglio) è intitolata *Com'è viva la città. Art & the City 1913-2014*. Nove le sezioni tematiche in cui è articolata l'esposizione (*Trasporti, Tempo libero, Parchi, Sport, Strada, Distruzione-Manifestazione-Mercato, Manifestazione, Emblemi, Interni*), con opere che riguardano un intero secolo e che provengono da vari continenti, realizzate – fra i tanti – da **Michelangelo Pistoletto** e **Candida Höfer**, **Marcello Jori** e **Grazia Toderi**, **Daido Moriyama** e **Ugo La Pietra**.

Infine, tappa in Trentino Alto Adige. Dove l'immersione nella cultura è particolarmente facile grazie a una serie di eccezionali istituzioni che si sviluppano fra Rovereto, Bolzano

e Merano. Si parte quindi dal Mart, che ha recentemente cambiato direttore (Gianfranco Maraniello ha sostituito Cristiana Collu) e offre una quantità di mostre temporanee, oltre alla sua magnifica collezione; da segnalare *La guerra che verrà non è la prima 1914-2014*, progetto encomiabile e necessario diretto proprio dalla Collu. Pochi chilometri e si arriva a Trento, dove una visita non può mancare al

Muse, il Museo delle Scienze progettato da **Renzo Piano** e inaugurato a luglio 2013: da allora i visitatori sono stati oltre un milione [foto Massimo Zarucco. Archivio Ufficio stampa PAT]. E dal 18 luglio

c'è un motivo in più per visitarlo: la mostra curata dall'artista **Stefano Cagol** intitolata *Be-diversity*, con opere di **Wim Delvoye**, **Christian Jankowski**, **Giancarlo Norese**, **Khaled Ramadan**, **Oliver Ressler**, **Avelino Sala** e **Åsa Sonjassdotter**.

Quando si parla di cultura contemporanea, a Bolzano invece si parla di Museion e, anche in questo caso, si affiancano collezione e mostre temporanee; in questo caso vi segnaliamo però la *Piattaforma sul torrente* di **Walter Pichler**, la cui documentazione è sì esposta al museo, mentre la "piattaforma" del titolo è stata realizzata in Val d'Ega come originariamente stabilito dall'artista, deceduto nel 2012.

A Trento una visita non può mancare al Muse, il Museo delle Scienze progettato da Renzo Piano

Passaggio rapido anche a Merano per vedere la mostra dell'artista e designer francese **Clémence Séilles**, fra le iniziative per festeggiare i trent'anni della Kunstverein ar/ge kunst e poi la tappa conclusiva. E preparatevi all'inimmaginabile, a visitare cioè un villaggio abbandonato nel cuore delle Dolomiti: è il Villaggio Eni di Cadore, voluto da Enrico Mattei e realizzato da Edoardo Gellner insieme a Carlo Scarpa tra la fine degli Anni Cinquanta e i primi Anni Sessanta. Villaggio abbandonato per decenni e ora reso vivo e vivace dal *Progetto Borca*, parte di quella straordinaria esperienza che è *Dolomiti Contemporanee*. Andateci, parlate con quel grande visionario pragmatico (e non è un ossimoro nel suo caso) che risponde al nome di Gianluca d'Inca Levis e tornerete in città con la sensazione che qualcosa, in questo Paese, ancora si può fare.

lipari
museo archeologico
luigi bernabò brea



me
mare
eolie

eolie 1950-2015
mare motus

l'isola nell'arte contemporanea
dalla sicilia al cile

a cura di Lea Mattarella e Lorenzo Zichichi

12 luglio / 30 settembre 2015

CASTELLO DI LIPARI

EX CHIESA DI SANTA CATERINA

ED EX CARCERE

BYREMONT



Il Capo GG. ELLIOTTI
ROMA

artem

ufficio stampa Costanza Pellegrini
+39 3397252425
pressmareolie@gmail.com
info + 39 06 6865493
www.regione.sicilia.it/beniculturali
www.mareolie.com
twitter@mareolie



CAPOLAVORI DELL'ACCADEMIA DEI CONCORDI

da Bellini a Tiepolo

Forte di Bard | valle d'aosta
20 giugno
8 novembre
2015

in progetto
Forte di Bard
ACCADEMIA DEI CONCORDI
partecipazioni
Comunità di San Paolo
FONDAZIONE CRT
FINAOSTA
supported by
KIA
media partner
LA STAMPA
fortedibard.it
+39 0125 833811

双年展
意大利—中国

BIENNALE ITALIA-CINA

27 GIUGNO
4 OTTOBRE 2015

TORINO
MASTIO DELLA CITTADELLA
VERCELLI
ARCA
SERRALUNGA D'ALBA
CASTELLO

OLTRE 100 ARTISTI CONTEMPORANEI
IN UN GRANDE CONFRONTO
FRA ORIENTE E OCCIDENTE

PER INFORMAZIONI: ORIGINI BY EBLAND 045 8622389 - INFO@EBLAND.IT
MAF SERVIZI 011 505900 - INFO@MAFSERVIZI.IT
WWW.BIENNALEITALIACINA.COM - WWW.FACEBOOK.COM/BIENNALEITALIACINA

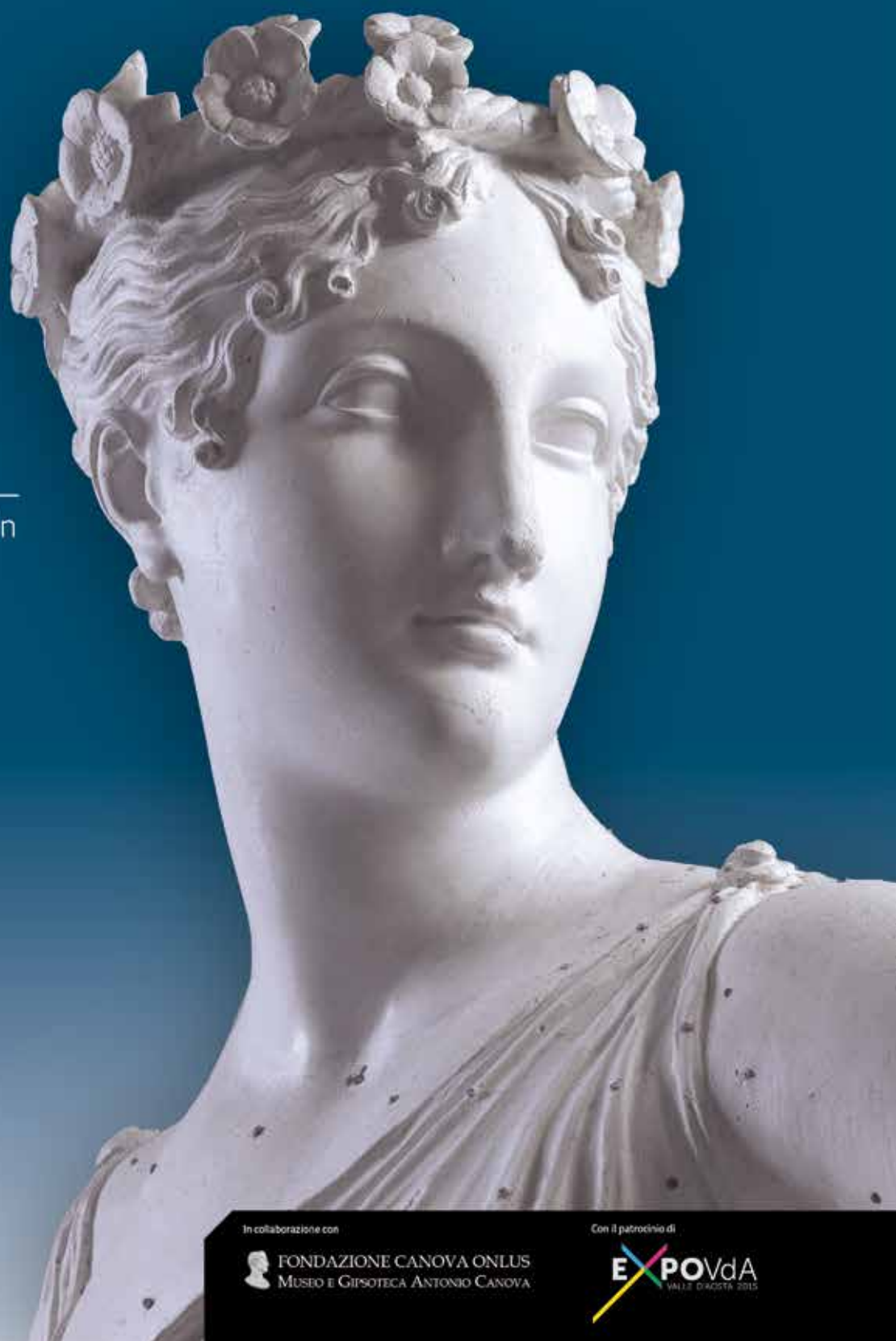
ORGANIZZATO DA IN COLLABORAZIONE CON COMUNICAZIONE CATALOGO

CON IL PATROCINIO DI

ELISIR DI LUNGA VITA

Antonio Canova

All'origine del mito



AOSTA

Centro Saint-Bénin
Via Festaz, 27

13 giugno
11 ottobre 2015

Orario:
da martedì a domenica
10 - 13 / 14 - 18
chiuso il lunedì

Informazioni
+39.0165.274401





PUGLIA SO CONTEMPORARY!

Se avete scelto la splendida Valle d'Itria come meta del vostro viaggio, con la bellezza dei suoi filari di ulivi e le pareti in tufo bianco dei caseggiati, che splendono nel sole cocente, non vi preoccupate. Non vi preoccupate nemmeno se state percorrendo la Mola-Cozze in bicicletta, con le nuove ciclabili che tagliano in lungo e in largo la regione. State tranquilli se vi state tuffando nel mare più azzurro di Porto Cesareo o se avete deciso di trascorrere una settimana di sole e mare a Polignano. L'arte contemporanea non vi mancherà nemmeno un po'. Da Taranto a Bari a Lecce, eccovi una (non) breve guida delle opportunità che vi si offrono, se andate in vacanza in Puglia. Si parte da Bari, dove si tro-

vano il Teatro Margherita e la Sala Murat, sedi del futuro Museo d'arte contemporanea che sarà diretto da Massimo Torriggiani, già affascinanti di per sé (ad esempio, la Sala Murat ospita un walldrawing di **Sol LeWitt**, dateci un'occhiata). Da Doppelgaenger, nel cuore di Bari Vecchia, si presenta invece la mostra dell'artista spagnolo **Sam3**, anche autore del murale che sovrasta la Caserma Rossani, distante pochi isolati, verso il quartiere Picone-Carrassi. Merita una visita e sicuramente un check delle pagine facebook e sul blog, Planar, al

Quartiere Libertà, che offre bookshop e un programma serrato di talk, performance, eventi e altro ancora.

A Polignano a Mare la Fondazione Pino Pascali, in attesa di annunciare il vincitore del Premio omonimo (12 settembre, save the date), apre dopo il restyling, fino al 30 agosto, la nuova sede e una mostra intitolata *Synthesis*, con l'obiettivo di raccontare gli ultimi due anni di progetti europei. A partire da *arTVision - a live art channel*, qui presente con le produzioni video di artisti provenienti da Puglia, Albania, Montenegro, Veneto e

Croazia, continuando con *SAC - Mari tra le Mura*, residenze d'artista che nella scorsa primavera hanno portato alla realizzazione di opere inedite nelle sedi dei Comuni coinvolti, per finire con *Carnival/Visual Arts*, a cura di Giusy Caroppo, con gli interventi di cinque artisti: **Fate Velaj** (Albania), **Mary Zygouri** (Grecia), **Dusica Ivetic** (Montenegro), **Dario Agrimi** e **Luigi Presicce** (Italia) [foto: Santo Stefano, i coriandoli, le pietre, Chiesa di Santo Stefano, Putignano - photo di Dario Lasagni]. Sempre fino a fine agosto e a Polignano a Mare, Carlo Berardi e Giuseppe Teofilo promuovono - in un'antica e piccola cappella affacciata su una delle terrazze più belle del paese - il progetto Exchiesetta, con la mostra intitolata *Indulgences* di **Rebecca Ward**, gio-

A Polignano a Mare la Fondazione Pino Pascali apre dopo il restyling la nuova sede e una mostra



Dalla Valle d'Itria al Salento. Da Bari a Polignano a Mare. Tante mostre per chi ha scelto la Puglia come meta delle proprie vacanze. Nessun rimpianto o senso di colpa per gli art lovers: tra un bagno e l'altro, c'è la Puglia contemporanea che vi aspetta.

DI SANTA NASTRO

vane artista americana classe 1984. E se non avete voglia di camminare, un'alternativa per girare all'interno del paese è il riscio, con il servizio pratico, divertente ed ecologico di *Polignano Made in Love* di Monica, Gianni e Dionisio, a offerta libera.

Spostandoci in provincia di Taranto, troviamo il progetto promosso da Cosessantuno arte contemporanea, galleria itinerante che per l'estate conquista uno spazio a Grottaglie (dal 31 luglio), mettendo a confronto il lavoro di **Sarah Ciraci** con quello di **Renato Galante**, sotto l'evocativo titolo *Maelström* e con la cura di Antonella Marino. Da non perdere, anche per l'affascinante location in pietra, sottostante la bottega storica del ceramista di Grottaglie **Cosimo Vestita**, che l'ha da poco

acquisita e che in questa occasione la apre per la prima volta al pubblico, dopo cinquant'anni di abbandono.

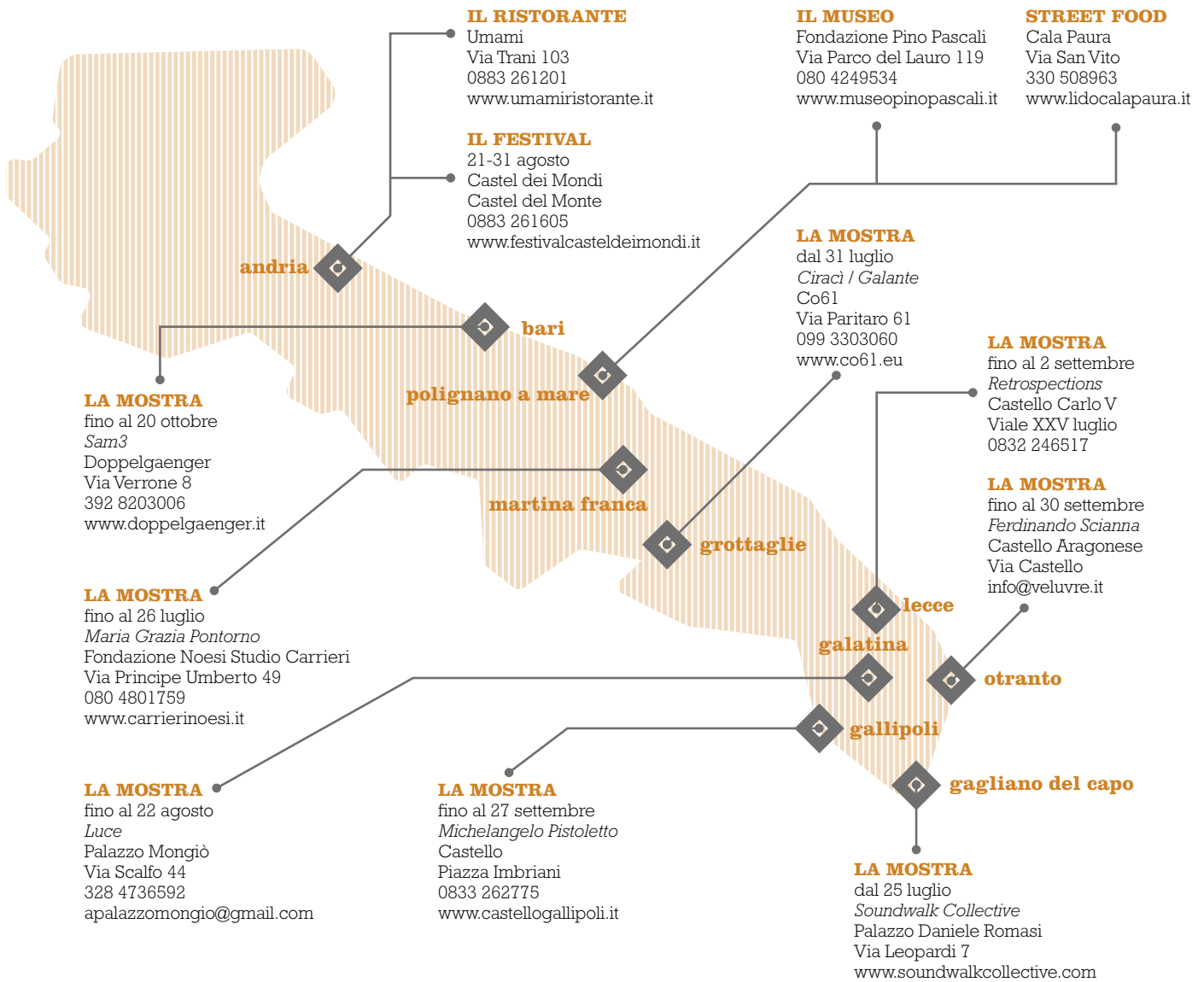
A Martina Franca, la Fondazione Noesi Studio Carrieri propone la mostra personale di **Maria Grazia Pontorno** (fino a fine luglio) con una serie di opere recenti – tra cui l'inedito e ambizioso video *I Cieli di Roma*, che trasfigura in chiave visionaria il volo reale del dimissionario Papa Benedetto XVI – le quali disegnano un percorso narrativo sul rapporto tra natura e tecnologia, tra scienza e spiritualità, attraverso l'impiego delle tecniche

Maria Grazia Pontorno trasfigura in chiave visionaria il volo reale del dimissionario Papa Benedetto XVI

digitali più innovative.

Ultima tappa in Salento. Si comincia con la mostra *Il sud e le donne* di **Ferdinando Scianna**, in una personale (fino al 30 settembre) che racconta, attraverso il mondo femminile, la Sicilia da cui proviene con trenta scatti, fino ad arrivare a ritrarre la Puglia, in un percorso a cura di Oscar Iarussi e prodotto dall'Associazione Veluvre. Due appuntamenti animano la stagione di Galatina. Il primo è *It's all about paper*, curato da Lorenzo Madaro, che, nella da poco inaugurata galleria A100 di Nunzia Perrone, pro-

pone una ventina di modi e posizioni diversi di lavorare con la carta, in una mostra che coinvolge in maniera molto seria e riflessiva opere di **Carla Accardi**, **Kengiro Azuma**, **Giuseppe Capitano**, **Eva Carridi**, **Nicola Carrino**, **Giacinto Cerone**, **Daniele D'Acquisto**, **Fernando De Filippi**, **Michele Guido**, **Alina Kalczyńska**, **Bogumil Ksiazek**, **Giancarlo Moscara**, **Hidetoshi Nagasawa**, **Giuseppe Negro**, **Christos Pallantzas**, **Guido Strazza** e **Costas Varotsos**. Sempre qui, a Palazzo Mongiò dell'Elefante della Torre, nell'ambito delle *Cosy Nights*, le dimore private che aprono all'arte (a cura di Antonella Marino, con la collaborazione di Cosessantuno di Taranto e Francesca Minini di Milano), otto artisti partecipano a *Luce01*, con sculture e



installazioni (di luce) site specific. I protagonisti sono **Matthias Bitzer, Pierluigi Calignano, Sarah Ciraci, Flavio Favelli, Marco Magni, Riccardo Previdi, Luigi Presicce e Raffaele Quida.**

Nella "capitale di provincia", Lecce, in un ideale percorso che unisce e abita i castelli della Puglia, tra le splendide viuzze e gli armoniosi palazzi avvolti nell'affascinante barocco locale, sempre Lorenzo Madaro porta nel Castello Carlo V la mostra *Retrospections* (fino al 2 settembre), invitando gli artisti **Eva Caridi, Giuseppe Capitano, Davide Coltro** e **Daniele D'Acquisto.** Fino al 27 settembre a Gallipoli, in una personale che ne anima il Castello, a cura di Manuela Gandini, **Michelangelo Pistoletto** porta il suo *Terzo Paradiso.*

In versione pugliese, pone al centro un grande ceppo d'ulivo, nel quale è incoraggiata la germogliazione di un ulivo neonato e utilizzando la pietra leccese, raccontando il dramma dell'epidemia che ha colpito le campagne locali, causata dal batterio Xylella e invocando la rinascita e la guarigione. Ultima tappa a Gagliano del Capo, dove **Random e Gap** lancia la seconda edizione della *Indagine sulle Terre Estreme*, fino al 2 agosto, con le opere degli artisti **Andreco, Carboni, Coclite e De Mattia,** realizzate nell'ambito di una residenza su suolo pugliese. A cura di

Pistoletto racconta il dramma dell'epidemia che ha colpito le campagne locali, causata dal batterio Xylella

Paolo Mele e **Francesca Marconi,** la mostra apre al pubblico **Lastation,** spazio tra le mura della stazione ferroviaria di Gagliano-Leuca (l'ultima a sud-est dell'Italia). Gli fa da contraltare per il ciclo *Capo D'Arte* la collettiva, a cura di **Massimo Torrigiani, Altrove. Soundwalk Collective,** negli spazi di **Palazzo Daniele Romasi,** dal 25 luglio. In Puglia non vi mancheranno, inoltre, le esperienze gourmet. Se lo street food qui la fa da padrone, con l'immancabile focaccia e il panino con il polpo arrosto (a Polignano il "must" è a Cala Paura), anche gli amanti della cena *placé* avran-

no di che soddisfare il palato. Ad Andria si trova **Umami** dello chef **Felice Sgarra,** ristorante nato nel 2014 e già al centro di molte attenzioni, con i suoi piatti ricercati serviti in una splendida Villa dell'Ottocento alle porte della città, sulla strada per Trani. Luogo perfetto, peraltro, per recarsi a **Castel del Monte,** che oltre a essere uno dei monumenti più noti e affascinanti della Regione, è anche sede del famosissimo festival (*Festival Castel dei Mondi*) che dal 22 al 30 agosto anima l'estate pugliese. L'edizione numero 19 vedrà in programma teatro e danza con compagnie internazionali quali **Hotel Modern** e **Karromato,** con percorsi sulla Grande Guerra e opere comiche per marionette, fino ai maltesi **Soundscapes** con la loro musica contemporanea.

MAURIZIO NANNUCCI*

MAXXI / ROMA / 2015

WHERE TO START FROM

26 JUNE / 18 OCTOBER

26 GIUGNO / 18 OTTOBRE

WHERE TO START FROM

MAXXI / ROMA / 2015

MAURIZIO NANNUCCI*



arteincentro

26 luglio > **6** settembre

a cura di **Andrea Bruciati**

ASCOLI PICENO ▲ CASTELBASSO ▲ PESCARA

Gina **PANE**

Yuri **ANCARANI**

Francesca **GRILLI**

Diego **MARCON**

Moira **RICCI**

Luca **TREVISANI**

Gino **DE DOMINICIS**

Rosa **BARBA**

Thomas **BRAIDA**

Luigi **PRESICCE**

Agne **RACEVICIUTE**

Luca **VITONE**

Pino **PASCALI**

Simone **BERTI**

Rossella **BISCOTTI**

Pierpaolo **CAMPANINI**

INVERNOMUTO

Federico **TOSI**

**V
I
S
I
O
N
A
R
E
A**
ART SPACE



CHAN HYO BAE

september 2015



UN MARE PER DUE ISOLE SARDEGNA E SICILIA ON THE ROAD

Quando le giornate sono generose di luce e il vento disordina la gramigna sui cigli delle strade, in Sardegna è un piacere indugiare in macchina, finestrini abbassati, lungo le strade afose e semideserte dell'entroterra, lasciando che lo sguardo si perda tra alberi secolari e campi bruciati dal sole. Lo schiamazzo dei vicini d'ombrellone è un lontano ricordo, come la frenesia del défilé sulla battaglia o il traffico impaziente di ritorno dal mare. Basta scegliere uno svincolo sulla SS 131 – l'arteria a quattro corsie che taglia l'isola da nord a sud – per ritrovarsi immersi in paesaggi di silenzio e solitudine, di chiesette, vecchie stazioni dell'Anas e paesi spesi nel tempo.

Lasciando la costa alle spalle, se si svolta in direzione Nuoro per un itinerario dedicato all'arte contemporanea, una deviazione per Orani non può mancare. A meritare la visita, un panorama di valli e morbide colline e il Museo Nivola

[nella foto], soprattutto ora che per l'istituzione dedicata all'eclettico scultore italiano trapiantato a New York si è aperta una nuova era, amministrativa e progettuale. In programma per il futuro prossimo ci sono il riallestimento della collezione permanente, la progettazione di nuovi apparati didascalici, assieme a interventi strutturali che saranno rivolti ad abbattere le barriere architettoniche e a migliorare alcune infelici soluzioni che risalgono al restauro del 2012. Oltre alle trecento opere attualmente esposte, dalle piccole terrecotte alle **grandi madri** in marmo e in bronzo, ai progetti di arte pubblica di Nivola, sino al 31 agosto sarà visitabile la mostra **Il frutto maturo e la terra indifferente**, a cura di Lore Gablier, la prima di una serie

Nelle sue collezioni, materiali come il sughero, la ceramica e il ferro perdono il carattere folcloristico

che intende aprire il museo a un dialogo con il contemporaneo e il territorio. La mostra parla di scultura senza (quasi) mai citarla espressamente, con opere di sette artisti internazionali, che sono **Iván Argote, Jordi Colomer, Jean-Luc Moulène, Xavier Quérel, Bojan Šarčević, Éric Stephany e Loreto Martínez Troncoso.**

Salutando Orani, si riprende la strada per Nuoro e per un altro museo, o per meglio dire, "il" museo di arte contemporanea della Sardegna. Quel MAN da cui parti la carriera di una giovanissima e intraprendente Cristiana Collu e di cui ha preso il timone, ormai da tre anni, Lorenzo Giusti, con un programma che è una boccata d'aria d'internazionalità in una regione che fa sempre un po' fatica a guardare oltremare. Ne sono prova le due mostre di

quest'estate. In **3 "Easycollage" and 6 "Collage-Truth"**, l'artista svizzero **Thomas Hirschhorn** trasforma la project room del museo barbaricino in un ambiente critico, che si alimenta dei contrasti e straniamenti visivi dei suoi collage. Mentre la seconda esposizione è un omaggio a **Vivian Maier**, nonché il primo riconoscimento di un'istituzione pubblica italiana al corposo lavoro della street photographer americana. Una volta a Nuoro, ci si può trattenerne qualche ora in più per scoprire l'artigianato sardo contemporaneo e, in particolare, visitare il laboratorio e lo showroom di BAM – Bottega Artigiana Metalli. Nelle sue collezioni, materiali come il sughero, la ceramica e il ferro, tecniche e forme tradizionali perdono il carattere folcloristico, per comporre oggetti-sculture e pezzi di design e d'arredamento innovativi, da portare a casa in alternativa ai classici souvenir dall'estetica discutibile. Per una pausa dal rumore cittadino – anche se Nuoro non è



Ad Artribune amiamo i mezzi pubblici e le soluzioni condivise per il trasporto. Ma le due grandi isole italiane da questo punto di vista offrono molto poco. E allora facciamo di necessità virtù: prendiamo la maledetta automobile e maciniamo chilometri. Fuori dalle solite rotte.

DI MARTA PETTINAU

certo Milano – il consiglio è di riprendere la macchina in direzione Lollove, dove non troverete letteralmente anima viva. O quasi. Ad appena venti chilometri a nord si contano una manciata di case, un campanile, diversi ruderi abbandonati e avvolti da una vegetazione imperante, animali vari in libertà e ventisei residenti, secondo il censimento del 2009. Descritto nelle pagine del romanzo **La madre** che **Grazia Deledda** pubblicò a puntate nel 1919, Lollove ha tutte le carte in regola per essere considerato un paese fantasma, che sopravvive, sospeso tra la vita e la morte, come vuole un'antica maledizione che così recita: **"Lollove sarai come acqua del mare; non crescerai e non morirai mai"**.

Riprendendo il viaggio, stavolta verso sud, tra i monti della Barbagia, una tappa a Belvì è l'occasione per fare conoscenza del programma **PAS Progetto Atelier Sardegna**, che qui ha messo radici all'inizio dell'anno, con residenze bi-

mensili di artisti internazionali. La formula elaborata dall'associazione Progetto Contemporaneo è quella classica della residenza d'artista: una call periodica, artisti selezionati da tutto il mondo, un'abitazione che è anche atelier, e spazio espositivo, all'occorrenza. Le attività collaterali (talk, proiezioni, mostre...) sono sempre seguite dalla gente del borgo, che sin dagli esordi, ha dimostrato, assieme all'amministrazione cittadina, un grande interesse e una sana curiosità verso l'iniziativa. Non sarà difficile poi incontrare gli artisti nella sala da pranzo del piccolo Hotel Edera – l'unico del paese – dove si consiglia una sosta per consumare un pasto casereccio dai sapori tradizionali di terra, a meno che l'atmosfera domestica e alla buona non faccia per voi.

La ricotta con miele di produzione locale vale comunque il tentativo.

Il paesaggio naturale non manca di certo, in questo itinerario nel centro della Sardegna, ma per un'immersione nella natura incontaminata, allora zaino in spalla e scarpe comode per un'escursione nella Gola di Gorroppu, tra i canyon più profondi d'Europa. E se poi vorrete riposarvi, a

poco più di trenta chilometri il Su Gologone Experience Hotel è la scelta ideale. Tra sessioni di yoga nella natura e cucina a chilometro zero, potrete trascorrere una

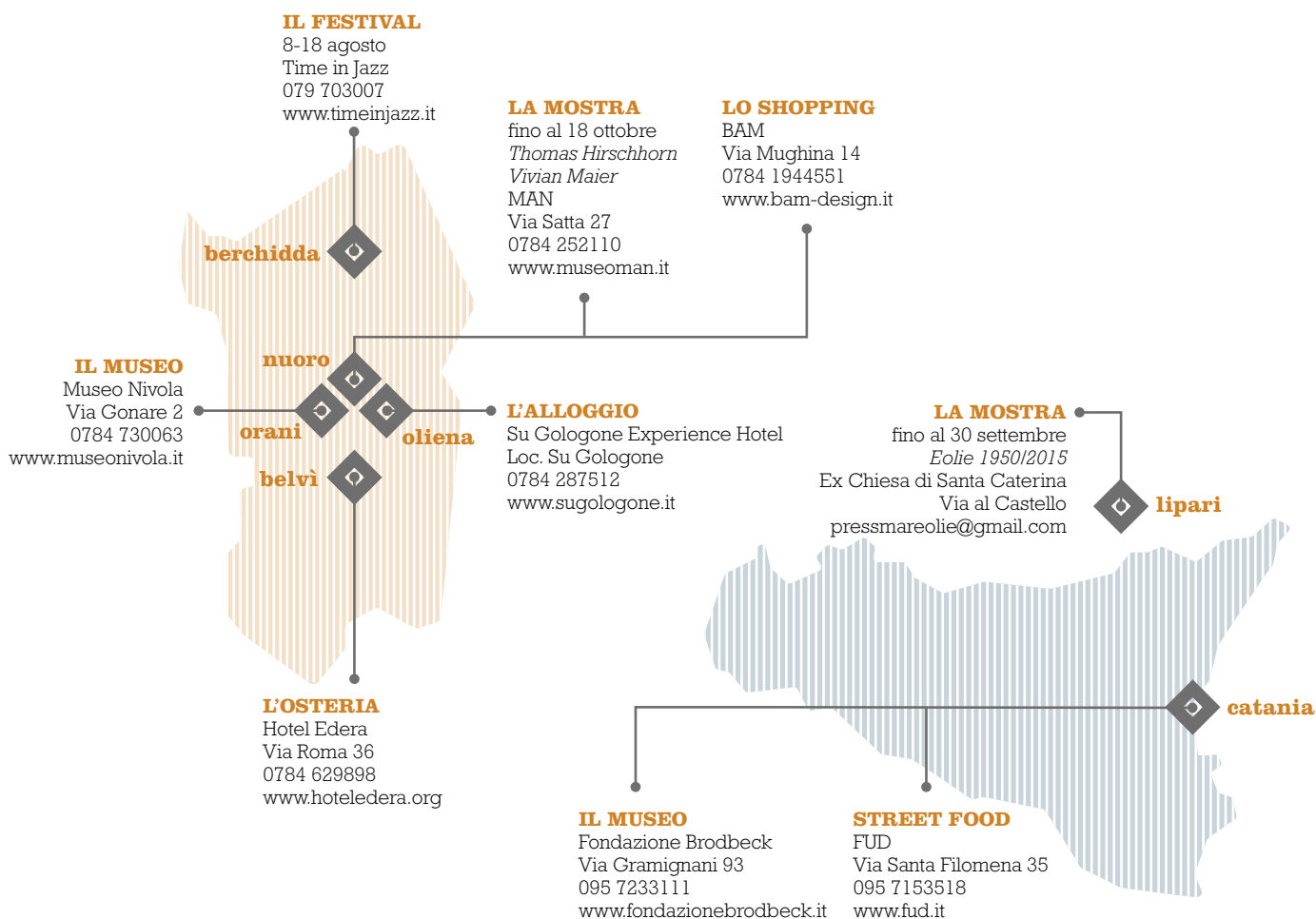
notte in compagnia dei grandi artisti del Novecento sardo, dallo scultore **Francesco Ciusa** al pittore **Giuseppe Biasi**, in suite arredate con opere originali, mobili della tradizione, libri d'arte e preziosi ricami

ispirati ai motivi caratteristici dell'opera dell'artista a cui la stanza è dedicata.

Lasciando la Barbagia e risalendo verso nord, prima di lasciare l'Isola, se la vostra permanenza lo permette, dall'8 al 18 agosto concedetevi una fuga verso Ali, la 28esima edizione del **Festival internazionale Time in Jazz**. In programma, tanti concerti open air, tra nuraghi, chiesette campestri ed ex conventi, con la direzione artistica di **Paolo Fresu**, e una grande rassegna di arte contemporanea nell'ex caseificio di Berchidda, che quest'anno è organizzata in collaborazione con il MAN di Nuoro e il Wilson Project Space, giovane e dinamico spazio non profit di Sassari.

Dalla Sardegna, all'altra grande isola del Mediterraneo, la Sicilia. Sulla costa orientale, un itinerario dedicato al contemporaneo non può che partire da Catania. Alle spalle, l'Etna, imponente. Davanti, il mare. E poi una storia millenaria, scritta in ogni pietra di quel suo centro storico barocco che, nel

Lollove ha tutte le carte in regola per essere considerato un paese fantasma



2002, è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'umanità. La prima tappa è nel quartiere storico di San Cristoforo, a un passo dal porto e dal quotidiano viavai di traghetti, navi, tir e pescherecci. Una zona di degrado – come lo sono di solito le aree portuali delle grandi città – che negli ultimi anni sta vivendo un processo di riqualificazione urbana, anche grazie a iniziative culturali. In un restaurato insediamento industriale dell'Ottocento, la Fondazione Brodbeck porta avanti, dal 2007, residenze per artisti, laboratori, workshop e mostre internazionali, con opere della collezione privata della famiglia omonima, che tanto ha investito per costruire un centro per la promozione e la produzione delle arti contemporanee, nel cuore della vecchia Catania.

A pochi passi di distanza, vale una visita BOCS – Box of Contemporary Space, spazio non profit che incarna la formula dell'*artist run space*. L'artista è

il catanese **Giuseppe Lana** e lo spazio è un contenitore architettonico grezzo, una scatola versatile e modulabile dalle intelligenze creative che di volta in volta la abitano e interagiscono con essa.

Risalendo la città verso nord, nella zona ex industriale, si incontra la Galleria Collicalgreggi, che fu inaugurata nel 2011 su iniziativa del gallerista Gianluca Collica e del collezionista Massimo Ligreggi. Da qui, una camminata di appena venti minuti verso il centro, vi condurrà da FUD, la bottega sicula dove gustare un pranzo *fast* ma di qualità, che unisce la tradizione locale del cibo di strada a prodotti dell'eccellenza isolana.

Da Catania, il consiglio è di spostarvi verso l'interno, in provincia di Messina, a Ficarra, un paesino di poco più di

mille abitanti che non troverete nelle comuni guide turistiche e che questa estate sarà nel vivo della residenza d'artista **Ficarra Contemporary Divan**, promossa da La Stanza della

Seta – Museo Palazzo Miliolo, con la direzione artistica di Mauro Cappotto. Sino al 22 luglio, la cittadina ospita l'artista portoghese **Hugo Cannoilas**, classe 1977, mentre, dal 23 luglio al 29 agosto, è il turno dell'austriaco **Lois Weinberger**.

Gli artisti coinvolti lavorano in stretto dialogo con il territorio. Il primo, dopo alcuni sopralluoghi, ha deciso di sviluppare il suo lavoro nel Convento dei Cento Archi, tra i ruderi dell'antica chiesa dove ancora oggi svetta un arco in arenaria del XVI secolo. Nel mese di luglio, in parallelo, Fi-

carra è anche sede di una **Summer School** con dieci giovani artisti e studiosi internazionali, coordinata dal curatore Francesco Lucifora.

Lasciando Ficarra, non sarà difficile prendere un traghetto da Milazzo in direzione Eolie. A Lipari, dal 12 luglio al 30 settembre, negli spazi dell'ex chiesa di Santa Caterina, nel Castello del centro, potete visitare una grande mostra a cura di Lea Mattarella e Lorenzo Zichichi.

Eolie 1950/2015. Mare Motus. L'isola nell'arte contemporanea dalla Sicilia al Cile riunisce le opere di quaranta artisti contemporanei: da **Martin Parr** a **Nan Goldin**, da **Mimmo Paladino** a **Silvia Camporesi**, dal pittore cileno **Samy Benmayor** sino ai maestri del Novecento siciliano come **Carla Accardi**, **Renato Guttuso** ed **Emilio Isgrò**. Per un racconto corale delle tante identità dell'Isola, perché, come scriveva Gesualdo Bufalino, *"vero è che le Sicilie sono tante, non finiremo mai di contarle"*.

La Fondazione Brodbeck porta avanti dal 2007 residenze per artisti, laboratori, workshop e mostre internazionali

Be-diversity

Un'attitudine mentale alle differenze, oltre la biodiversità

18 luglio - 30 settembre 2015

MUSE-Museo delle Scienze. Trento, Italia

Wim Delvoe (BE), Christian Jankowski (DE)
Giancarlo Norese (IT), Khaled Ramadan (LBN)
Oliver Ressler (AT), Avelino Sala (ES)
Åsa Sonjasdotter (SE)

Un progetto a cura di Stefano Cagol

Nell'anno di Expo il punto di vista visionario dell'arte dà il suo contributo al dibattito globale sulla biodiversità, la sostenibilità, l'ecologia, il cibo e il futuro del pianeta.

Una mostra e una piattaforma di discussione:
www2.muse.it/be-diversity

17.05 – 18.10.2015

enrico david

17.05 – 27.09.2015

esko männikkö

time flies. an highlight

4.10.2015 – 28.02.2016

corin sworn

winner of the max mara art prize for women
in collaboration with whitechapel gallery

collezione **m̄**aramotti

permanent collection
international art 1950–today

thursday–sunday

reservations
ph. +39 0522 382484
info@collezione**m̄**aramotti.org
www.collezione**m̄**aramotti.org
via fratelli cervi 66 – reggio emilia – italy

MaxMara



ANTONIO BARBIERI

FRANCESCO BARBIERI

RICCARDO BOTTAZZI

DANIELE CESTARI

PAOLO DE CUARTO

BENEDETTA FALUGI

LUCA GRECHI

MICHELE GUIDARINI

FRANCESCO MINUCCI

ENRICO PAMBIANCHI

VIA MAZZINI, 21 - MONTALCINO (SI)
 TEL. +39 0577 1510378
 MOBILE +39 338 4520080
 INFO@GALLERIALALINEA.IT
 WWW.GALLERIALALINEA.IT

GALLERIA LA LINEA
 ARTE CONTEMPORANEA | MONTALCINO



Nuove proposte e acquisizioni

Una mostra al CAMUSAC di opere che accrescono la collezione permanente del Cassino Museo di Arte Contemporanea e un omaggio ad Achille Pace

Dopo l'imponente mostra di sculture di Pino Spagnolo e la calibrata mostra di rilievi di Turi Simeti, il Museo di Arte Contemporanea di Cassino offre un'opportunità di osservazione delle sue nuove acquisizioni e di alcune giovani proposte che rivelano l'interesse dell'istituzione ad articolare le dotazioni già ampie di scultura con nuovi pronunciamenti di carattere pittorico plastico.

La rosa di nomi comprende gli artisti Carlo Colli, Lindo Fiore, Raffaella Formenti, Abel Herrero, Karpüseeler, Ümit İnatçı, Luigi Magli, Giulia Marchi, Bruno Maruccci, Nevio Mengacci, Vincenzo Merola, Klaus Münch, Gianfranco Notargiacomo, Carlo Rea, Mario Sughì, di ciascuno dei quali sono presentate tre opere, soprattutto degli ultimi anni. Nella compagine ordinata secondo un criterio di poetica individuale a confronto, senza che si pretenda di indicare alcuna tendenza, si riconoscono artisti dai percorsi già consolidati come quelli di Notargiacomo, di Fiore, di Maruccci, di Münch, di Mengacci e Magli, mentre di altri come Rea, Herrero, Formenti, Marchi, Karpüseeler, İnatçı, Colli, Merola e Sughì si prendono in considerazione i risultati di percorsi più recenti, lungi dal rappresentare linee di lavoro quanto piuttosto tracce di ricerca e di innovazione strumentale e tecnica.

La mostra, che si inaugura il 15 giugno 2015 alle ore 18, resterà aperta sino ad ottobre, consentendo in tal modo al pubblico giovanile e studentesco di poterla visitare alla ripresa dell'anno di studi, sia delle medie superiori, sia dei corsi universitari.

Un'enclave dedicata all'opera di Achille Pace, protagonista del dibattito artistico sin dalla fine degli anni Sessanta, nonché pioniere della prima aggregazione del Gruppo Uno con Uncini, Carrino, Biggi, Frascà e altri sarà altresì allestita una mostra 'omaggio'. Un nucleo rappresentativo di lavori di Pace verranno esposti con l'obiettivo di gettare nuova luce sull'artista molisano, grande inventore e promotore del Premio Termoli di cui è stato l'anima.

Per la circostanza saranno editi i relativi cataloghi con brevi saggi e contributi critici di Bruno Corà e Tommaso Evangelista, con un corredo di immagini e di apparati relativi alle opere in mostra.

CASSINO
 MUSEO
 ARTE CONTEMPORANEA

CAMUSAC Via Casilina Nord, 1 - 03043 Cassino (FR)

Tel. +39 366.59.04.400 - info@camusac.com - www.camusac.com



MULTISENSORY EXPO

Ambienti immersivi, sceneggiature strutturate con suoni, odori, colori, strani shock percettivi. La chiave giusta per affrontare l'Expo di Milano è quella eminentemente sensoriale.
(testo / foto Massimo Mattioli)

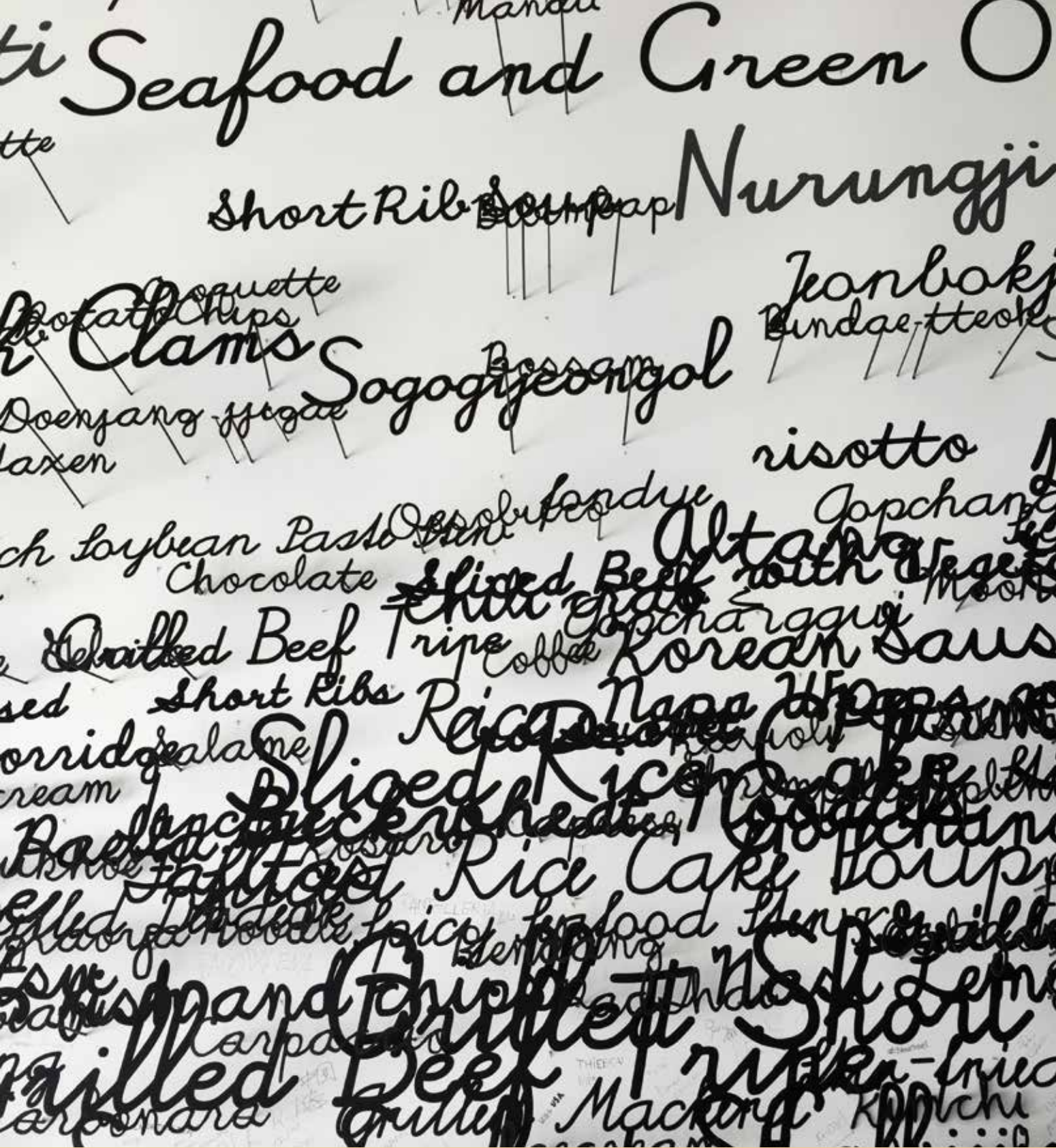
Rappresenta la sublimazione dell'approccio multisensoriale, la chiave ineludibile per "leggere" questa mirabolante Expo. Suoni, odori, colori, visualità variamente declinata: tanti gli stimoli che nel Padiglione del Regno Unito concorrono sinfonicamente a penetrare nell'alveare ricreato dall'artista Wolfgang Buttress. Dal vialetto ipogeo che ricrea la quota del volo degli insetti, per il quale i Kew Gardens londinesi hanno ricreato l'ambiente botanico di un vero alveare esistente a Nottingham, fino alla spettacolare "casa delle api" di alluminio, pervasa dalle musiche composte dalla band dei Sigur Rós campionando il rumore delle api.



Una foresta con alberi di alto fusto, arbusti ed edere del sottobosco, sentieri tracciati da foglie e terra battuta. Clonata nel centro di una metropoli. Anzi, fra le immense strutture in legno, acciaio e vetro di una grande Expo. È straniante e immersiva la scelta dell'Austria, che con Klaus K. Loenhardt del team Terrain di Graz mette al centro dell'interesse del padiglione – titolo decisamente didascalico: *Breathe* – l'uso responsabile delle risorse. Riproducendo in scala ridotta il microclima di un bosco, o meglio la penombra di un sottobosco, che fornisce 62,5 chilogrammi di ossigeno fresco ogni ora, sufficienti per il fabbisogno di 1.800 visitatori.



Nel percorso di Expo lungo il Decumano è uno dei posti dove si formano le code più lunghe: ad attrarre visitatori di tutte le età è l'aspetto ludico della grande rete percorribile che collega i tre livelli del Padiglione del Brasile, una soluzione a metà fra il parco divertimenti e certe installazioni dell'artista argentino Tomás Saraceno. Tema della partecipazione è "*Sfatare il mondo con soluzioni*": camminando sulla rete sospesa, i visitatori interagiscono con l'ambiente circostante, attivando sensori che rilevano i movimenti, trasferendo impulsi che modificano il suono e la luce. La mostra all'interno illustra le possibilità in fase di studio e di realizzazione per aumentare e diversificare la produzione alimentare.



Altra esperienza sensoriale "totale", che utilizza a pieno la forza espressiva di tutte le fattispecie visive, al Padiglione della Corea. Qui il tema – che ricorre fin nella forma dell'architettura – è dato dal "moon jar", il tipico vaso in ceramica dove avviene il processo di fermentazione di alcuni piatti tradizionali, di cui vengono mostrate – con curatissime e coinvolgenti soluzioni di new media art – le preparazioni e che si possono poi degustare nel ristorante del padiglione. Imperdibile l'installazione robotizzata con due schermi video che costruiscono una frenetica animazione.

VENEZIA IN QUATTRO MOSSE



Venezia quest'estate significa anche e soprattutto Biennale d'Arte. Con la mostra diretta da Okwui Enwezor in primis, distribuita fra l'Arsenale e il Padiglione Centrale ai Giardini. Ma poi ci sono le decine di padiglioni nazionali, e le tantissime mostre a corollario, fra le quali abbiamo scelto due esempi da non mancare durante la vostra visita in Laguna. (testo Arianna Testino)

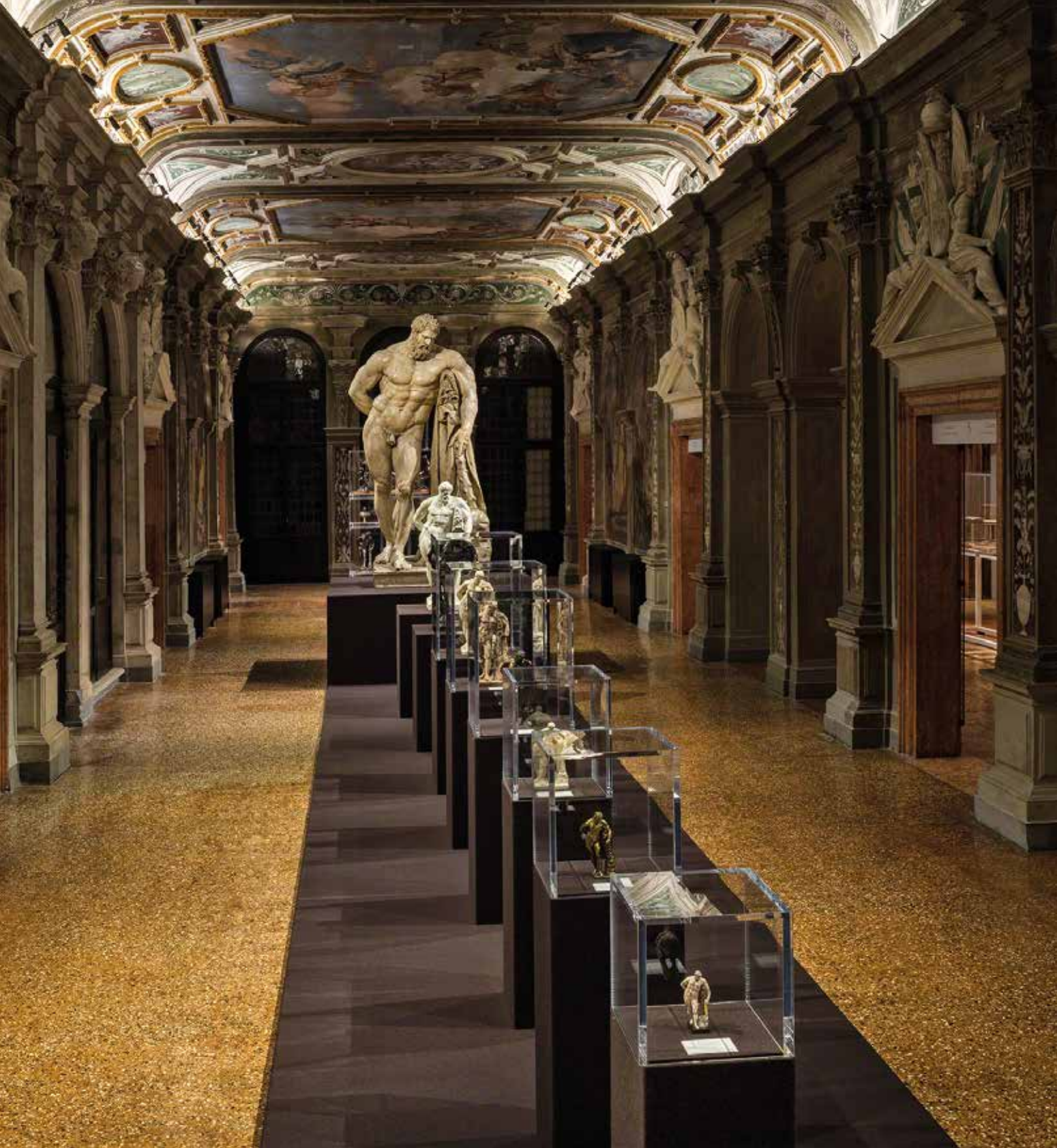
Chiharu Shiota è l'autore della trama rosso vermiglio che avvolge il Padiglione del Giappone, nel cuore dei Giardini veneziani. Gli spazi lineari intitolati al paese asiatico cedono il posto all'intensità di un'opera basata sul valore della memoria. L'installazione *The Key in the Hand*, a cura di Hitoshi Nakano, colpisce i sensi con grazia e rigore, generando un piacevole effetto immersivo. Un intrico di fili rossi si dipana attraverso l'ambiente, lasciando emergere le sagome di due barche di legno che accolgono, come due mani unite a coppa, le vere protagoniste della scena: una cascata di chiavi, appese ai fili, raccolte da ogni parte del mondo. Di foggia e dimensioni diverse, le chiavi sono portatrici di memorie, scivolano di mano in mano attraverso il tempo. Le fotografie e i video a corollario dell'installazione veicolano la giovane memoria dei bambini, mettendola in relazione con un passato già scritto e un futuro da compiersi. (foto Valentina Grandini)



Si contano sulle dita di una mano i nomi degli artisti italiani selezionati da Okwui Enwezor. Monica Bonvicini è tra questi, con un'opera che non lascia dubbi sulla percezione della contemporaneità. La sua installazione infatti parla chiaro, fin dal titolo. *Latent Combustion* detona negli spazi delle Corderie dell'Arsenale, solitamente di ampio respiro, ma trasformati da Enwezor in un continuum quasi obbligato. Eppure gli assemblage di motoseghe e asce nere saldate insieme, ricoperte da una colata di spesso colore nero e appese al soffitto come corpi scomposti e inermi, riescono a imporsi allo sguardo. Sono simulacri di battaglie e violenze storicamente ricorrenti, accatastati in un cumulo sospeso che, neutralizzandoli, ne esalta al tempo stesso il terribile potenziale. Un senso latente di atrocità sembra percorrere anche le opere di altri due italiani scelti da Enwezor. Il muro di valigie ideato da Fabio Mauri parla di radici strappate e migrazioni imposte, mentre il *Cannone semovente* di Pino Pascali condensa insieme potenza e atto, delineando un futuro dai tratti decisamente incerti. (foto Alessandra Chemollo - courtesy la Biennale di Venezia)

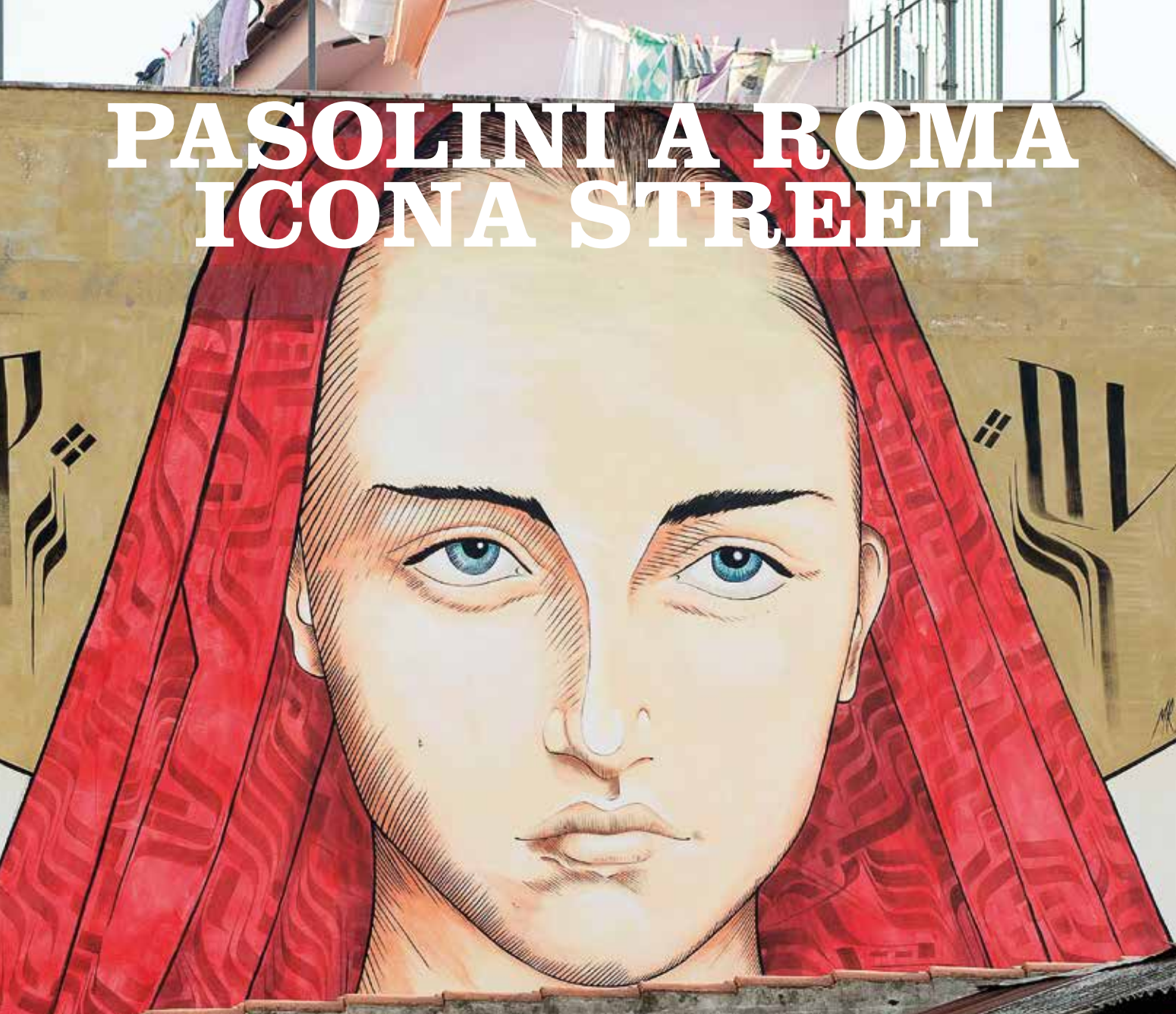


I Musei Civici veneziani confermano la propria presenza durante la 56. Biennale d'Arte. Lo straordinario Palazzo Fortuny dedica al potere delle proporzioni una mostra memorabile. Curata da Axel Vervoordt e Daniela Ferretti, *Proportio* indaga l'onnipresenza delle proporzioni universali nelle varie discipline umane, tra musica, scienza e architettura. Al centro dell'indagine, i rapporti geometrici che da sempre determinano la realtà di ogni giorno, visti attraverso la lente dei canoni artistici, dal passato ai giorni nostri. Arte antica e opere contemporanee affollano i sontuosi piani del palazzo, sottolineando l'influenza della proporzione nella messa a punto di stili e approcci al reale. Da Dürer a Vitruvio, da Alberti a Palladio, la riflessione sulla resa geometrica dello spazio trova nuove interpretazioni nei lavori di autori contemporanei come Marina Abramovic, Bill Viola, Anish Kapoor e Alberto Giacometti, accostati, questi ultimi, in una sala dall'incredibile potenza percettiva. (foto Jean-Pierre Gabriel)



Sul palcoscenico contemporaneo illuminato dalla Biennale, anche la classicità riesce a guadagnarsi uno spazio di tutto rispetto. Succede a Ca' Corner della Regina, sede veneziana della Fondazione Prada, dove Salvatore Settis e Davide Gasparotto mettono in scena *Portable Classic*, autonomo completamente di *Serial Classic*. A Venezia, oltre ottanta opere riconoscono il giusto prestigio alle riproduzioni in miniatura delle sculture classiche, emblema dei canoni che hanno attraversato i secoli, da Roma all'Europa moderna. La ricca sezione intitolata ai collezionisti del Cinquecento dimostra la trasformazione di queste sculture in preziosi oggetti da collezione. Mirabile la riproduzione dell'*Ercole Farnese*, alta oltre tre metri, ottenuta a partire da un calco in gesso e attornata da un'impressionante infilata di ulteriori copie in scala minore, in marmo, bronzo e terracotta. (foto Attilio Maranzano - courtesy Fondazione Prada)

PASOLINI A ROMA ICONA STREET



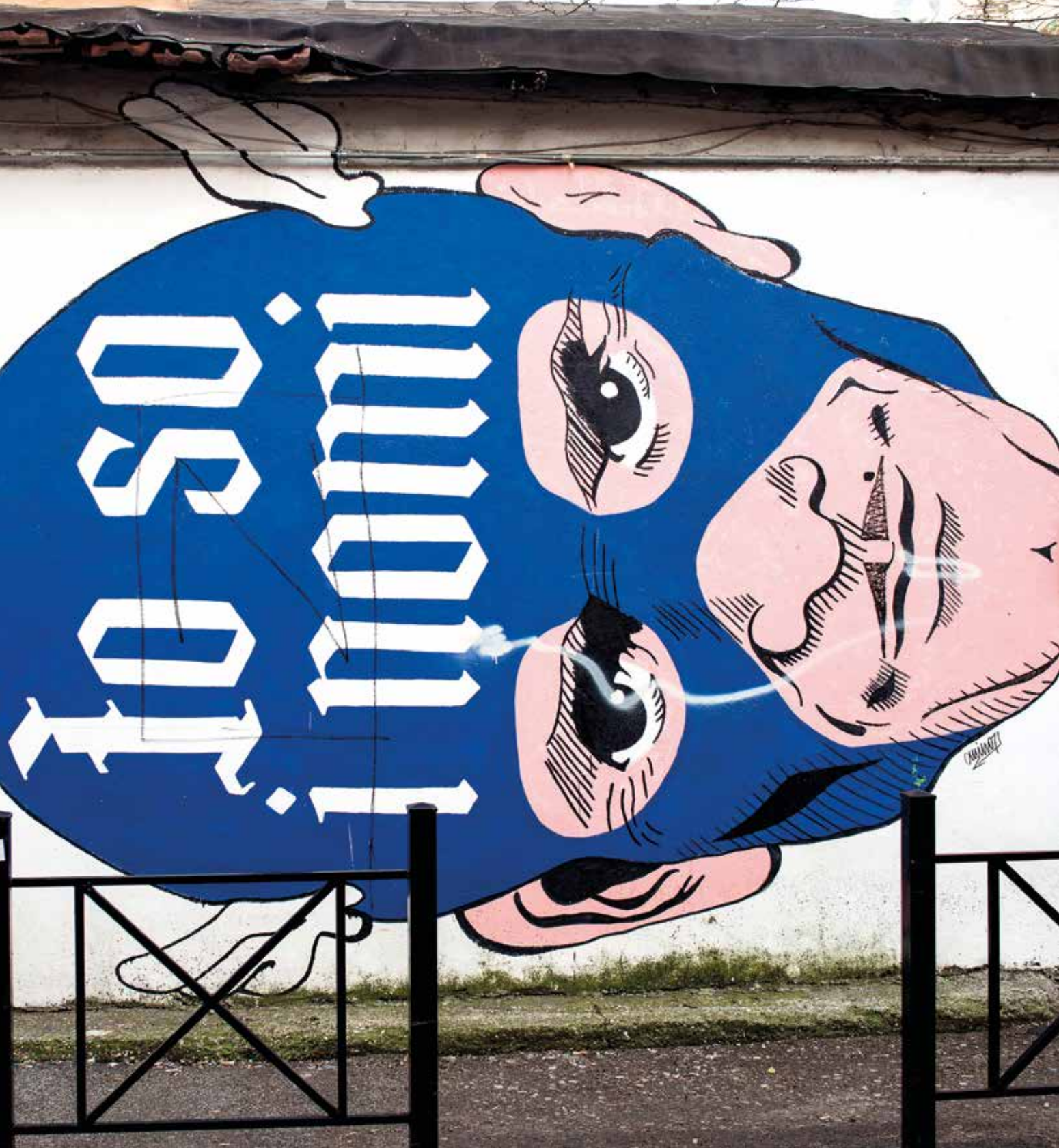
Abbiamo mappato 130 murales, a Roma, grazie alla nostra app sulla street art - la prima in Italia - supportata da Toyota. Qui vi suggeriamo un' passeggiata tematica, tra il Pigneto e Torpignattara, con gli omaggi di alcuni street artist a Pier Paolo Pasolini. Quattro esempi, a cui potremmo aggiungere la galleria di attori e registi (tra cui PPP) dipinti da Diavù all'ex Cinema Impero; la strana Pietà dei poster di Ernest Pignon-Ernest, con il poeta che tiene in braccio la sua salma; oppure la serie di Zilda, che nel 2013 disseminò random personaggi del cinema pasoliniano...

(testo Helga Marsala / foto Giorgio Benni)

Quel volto di Maria ragazzina entrò subito nella storia del cinema, trasformandosi in icona. Lei era Margherita Caruso, attrice giovanissima scelta da Pasolini per interpretare la giovane madre di Gesù, nel suo immenso *Il Vangelo secondo Matteo*. Volto tragico, velato di mistero e di candore, che Mr. Klevra ha scelto come soggetto del suo grande murale, realizzato in via Fanfulla da Lodi, *Piccola Maria* (2014). Il viso radioso è incorniciato da un insolito velo rosso e un'aureola bizantina, su cui si scorgono misteriosi segni calligrafici; maestoso, l'ovale virginale sorge dall'agglomerato di tetti, finestre, antenne: un'apparizione mistica, sulla parete cieca di una palazzina. Landmark luminoso, nel cuore di una stradina del Pigneto, affidato all'incisività del disegno, alla forza squillante della pittura e alla potenza della visione, tra cinema e letteratura sacra.



Perfettamente simmetrico e frontale rispetto a quello di Mr. Klevra, il murale di Mauro Pallotta aka Maupal (2014) prende il titolo da un breve passo dedicato al senso del bello e al mistero della visione. *“L'occhio è l'unico che può accorgersi della bellezza”*, dichiarò Pasolini, spostando dalla realtà alla percezione il tema dell'epifania estetica: bellezza viva, che accade a prescindere, ma che esiste solo per coloro in grado di scovarla, cercarla, aspettarla. Da qui parte Maupal, che sintetizza tutto nell'immagine di un occhio: tratto spesso, come di carboncino sul foglio, solo nero su bianco, per un close up pittorico denso, gestuale. Ed è proprio l'occhio di Pasolini, inconfondibile, a dominare sul Pigneto, contemplando la bellezza di Roma.



Su un muro basso in via Fanfulla da Lodi, Omino 71 ha dipinto il suo omaggio a Pasolini, partendo da una citazione importante. Il titolo, *Io so i nomi* (2014), arriva dall'incipit di un celebre articolo, pubblicato da PPP sul *Corriere della Sera* il 14 novembre del 1974: *"Io so. / Io so i nomi dei responsabili di quello che viene chiamato 'golpe' (e che in realtà è una serie di 'golpe' istituitasi a sistema di protezione del potere)"*... Le trame oscure e le ferite aperte, incise sul corpo opaco di un'Italia in pezzi, conducevano alla rivendicazione di un ruolo – quello di "intellettuale", fra conoscenza e vaticinio – e alla confessione di una consapevolezza priva di prove. Omino 71, avvezzo a mescolare icone del pop, del mondo dei consumi, del rock, del fumetto, della cultura italiana e internazionale, raccoglie questa testimonianza coraggiosa e la trasforma in un ritratto irriverente. Il volto di Pasolini si intravede dietro una maschera da supereroe: l'atto di denuncia del poeta diventa un gesto epico, tra cartoon, politica e letteratura. La sfida temeraria di un guerriero solitario.



Nicola Verlato, pittore avvezzo al lavoro in studio e ai grandi formati, noto per il suo virtuosismo visionario, a Roma si è eccezionalmente confrontato con il muralismo urbano. In una spettacolare fusione tra pittura, scultura e architettura, prende vita un'immagine complessa, concepita in chiave teatrale, lungo un tempo sintetico e non cronologico (*Hostia*, 2015, particolare). La vita di Pasolini è scandita attraverso diversi quadri simultanei e immagini cruciali, in un tromp l'oeil dal marcato effetto scenico. Al centro c'è lui, appena ucciso, mentre precipita verso il centro della terra, lungo un girone infernale che ricorda le scene del suo *Salò*; dall'alto lo osserva il suo assassino, ostaggio dei carabinieri, mentre accorre la stampa; e infine, nella parte inferiore, il poeta bambino dedica dei versi alla madre, sotto gli auspici di Petrarca ed Ezra Pound: due giganti della letteratura di tutti i tempi, l'uno riconosciuto da Pasolini come maestro, l'altro – distante per formazione politica, ma vicinissimo per una certa sensibilità poetica – incontrato nel 1967 per una storica intervista.



Organizzazione e supporto scientifico:



PAUL RENNER

ACQUA & SANGUE

dal 22 agosto 2015
al 22 novembre 2015
Castello Medievale
Riardo (Ce)

Orari:
dal giovedì alla domenica
dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Info:
Comune di Riardo
via Roma - 80153 Riardo (Ce)
ph +39 0823 641045
comuneriardo@virgilio.it
www.comune.riardo.ce.it

Fondazione Morra
vico lungo Pontecorvo 29/d - 80135 Napoli
ph +39 081 5641655
fax +39 081 5641494
info@fondazionemorra.org
www.fondazionemorra.org

22 AGOSTO 2015

ore 20.00 Mostra

a cura di
GIUSEPPE MORRA

coordinamento
PROF. ALBERTO DEL GENIO

ore 21.00 Concerto
DEL MAESTRO CARLO D'ANGIÒ

Castello Medievale - Riardo (Ce)



Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007 - 2013
Programma di interventi connessi ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi
sul territorio regionale nel periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016"



PAUL RENNER

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Nutrimenti dell'arte

a cura di
ACHILLE BONITO OLIVA

**DAL 30 SETTEMBRE 2015
AL 30 NOVEMBRE**

**VIGNA SAN MARTINO
NAPOLI**

La visita sarà possibile solo su appuntamento

30 settembre 2015
Vendemmia e Albero della cuccagna
ore 8.30 raccolta dell'uva
ore 18.30 inaugurazione
Albero della cuccagna

Info:
Fondazione Morra
vico lungo Pontecorvo 29/d - 80135 Napoli
ph + 39 081 5641655
fax +39 081 5641494
info@fondazionemorra.org
www.fondazionemorra.org



IMPERMANENCE
di Seung-Hwan Oh

19 giugno - 19 luglio

Palazzo Porcia
Piazza Castello, 1
Oderzo (TV)

CREARTE
STUDIO

info@create-studio.it
+39-333-7474335
www.create-studio.it



spazio
Kossuth
1981-2009

Le Rimesse di Palazzo Vescovile
via Vannucci, 12
Città della Pieve - PG

SINO AL 31 OTTOBRE 2015

Informazioni:
Ufficio Turismo - p.zza Matteotti, 1
tel 0578 298520 - cell 331 9245183
www.kossuth.org

VIAGGIO IN SICILIA
Quando il paesaggio è in ascolto
When the landscape listens

ADRIANNA GLAVIANO
CARLO E FABIO INGRASSIA
PAULA KAROLINE KAMPS
JOHN KLECKNER
IGNAZIO MORTELLARO

a cura di / curated by
Valentina Bruschi

dal 27 giugno al 2 agosto
from June 27th to August 2nd

PLANETA
per l'Arte e il Territorio
for Art and Territory

CAPPELLA DELL'INCORONAZIONE
via Incoronazione, 13
Palermo, Italia

RISO museo d'arte contemporanea della Sicilia

Regione Siciliana
Dipartimento della Beni Culturali e del Turismo
Dipartimento Regionale del Beni Culturali e del Turismo

ADRIANNA GLAVIANO, 2014, FOTOGRAFIA A COLORE | 2014 | 2014 | 2014 | 2014



KOLUCCI, 2015, MARMO BIANCO E PIGMENTI, CM 87x45x51

FABIO VIALE

27 GIUGNO - 7 AGOSTO 2015

OPENING SABATO 27 GIUGNO 18.30 - 24.00

GALLERIA POGGIALI E FORCONI / EX MARMI - VIA NAZARIO SAURO, 52
VIA GARIBALDI, 8 **PIETRASANTA (LU)**

TORINO DI FESTIVAL IN FESTIVAL

IL MUSEO

Castello di Rivoli
Piazzale Mafalda di Savoia
011 9565222
www.castellodirivoli.org



IL MUSEO

Castello di Rivara
Piazza Sillano 2
0124 31122
www.castellodirivara.it



L'ALLOGGIO

Casa Hollywood
Corso Regina Margherita 104
011 500359
www.hotelbostontorino.it



IL FESTIVAL

28-30 agosto
TOdays
011 19705919
www.todaysfestival.com



IL MUSEO

Museo del Cinema
Via Montebello 20
011 8138511
www.museocinema.it



STREET FOOD

Taglio
Largo IV marzo 17c
011 5215575
www.taglioperfetta.com



IL FESTIVAL

1-26 luglio
Albertina FISAD
011 889020
www.albertinafisad2015.eu



collegno

rivoli

IL FESTIVAL

4-27 luglio
Flowers Festival
011 3176636
www.flowersfestival.it



L'ARCHITETTURA

Grattacielo Intesa Sanpaolo
Corso Inghilterra
www.grattacielointesasanpaolo.com



IL MUSEO

Museo Egizio
Via Accademia delle Scienze 6
011 5617776
www.museoegizio.it



IL RISTORANTE

Trattoria Zappatori
Corso Torino 34
0121 374158



pinerolo

TXT: CLAUDIA GIRAUD Un evento tira l'altro nella Torino Capitale Europea dello Sport 2015, a un passo da Expo Milano 2015. Come al Museo Egizio, sede di una doppia celebrazione: i sessant'anni del Teatro Stabile e il nuovo allestimento museale. Il tradizionale giro nelle sale proseguirà, così, nel cortile interno per vedere lo shakespeariano *Antonio e Cleopatra* e *Akhenaton* di Agatha Christie, per la regia di **Valter Malosti**.

Sempre in centro è d'obbligo fare un salto al Museo Nazionale del Cinema, anche solo per entrare nel cuore di quel bizzarro monumento che è la Mole Antonelliana, e salire sull'ascensore panoramico per vedere la città dall'alto dei suoi 167 metri. Appena un metro in più del Grattacielo Intesa Sanpaolo, progettato da **Renzo Piano**. Qui, **gli ambienti aperti al pubblico sono molto suggestivi: l'Auditorium, con la sua sala da 364 posti a scomparsa meccanizzata, e la serra bioclimatica degli ultimi tre piani (su un totale di 38), raggiungibili in 30 secondi da terra, saranno presto affiancati da un ristorante e da una caffetteria.**

Se volete rimanere ancora con la testa tra le nuvole, potete pernottare il vostro soggiorno all'Hotel Boston. Noto per le sue camere a tematica artistica, ha acquistato un anno fa una suite di lusso ai due piani più alti di Casa Hollywood, in corso Regina Margherita. Un tempo cinema porno, ora il palazzo, realizzato dagli architetti **Luciano Pia, Silvia Ferrero e Giovanna Furbatto**, ospita diversi appartamenti, l'albergo e un orto urbano sulla terrazza.

Da questa oasi nel traffico cittadino potete spingervi in periferia, verso il Museo Ettore Fico, recente spazio espositivo frutto della riconversione di una parte dell'ex fabbrica di cavi elettrici Incet e crocevia di tanti eventi al loro debutto. Come il *Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e di Design*, una grande kermesse di arte giovane, ideata dall'Accademia Albertina di Belle Arti (quartier generale della rassegna), che ha scelto come tema della prima edizione *Il senso del corpo*, coinvolgendo **sessanta scuole e accademie dal Brasile alla Cina, dalla Russia al Perù. Il MEF sarà una delle sedi ospitanti (per la sezione fotografia), insieme alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (per la sezione video e performance).**

Se, invece, volete conoscere l'anima più underground di Torino, vi consigliamo di rimanere in zona Barriera di Milano perché qui, nell'ultimo weekend di agosto, si svolgerà un altro festival nuovo di zecca, il *TODays*, questa volta di musica rock-electro-pop. Un evento da vivere di giorno, per conoscere le storie di musicisti indipendenti, come **Negazione e Diaframma**, negli spazi della Scuola Holden (sede anche di *Stand by me - Racconti di un'estate*, la programmazione estiva di questo centro di scrittura creativa). Ma soprattutto di notte, tra un concerto dei newyorkesi **Interpol** allo storico locale Spazio211, un videomapping ai magazzini d'inizio Novecento Docks Dora e tanti party ad alta tensione all'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, da anni luogo di sperimentazioni e arte. Imperdibile, poi, l'appuntamento con le sculture videosonore di **Ryoji Ikeda**, sempre al Museo Ettore Fico. Qui, l'artista giapponese, dopo le date di inizio stagione a Venezia e Firenze, tornerà a presentare l'avveniristica trasposizione multimediale del suo ultimo, acclamato lavoro: *Supercodex*.

Ancora musica, questa volta immersi nel parco che circonda la Lavanderia a Vapore di Collegno, con il nuovissimo *Flowers Festival*. In attesa del concerto serale della headliner **Patti Smith**, si può optare per una visita al vicino Castello di Rivoli, con la sua mostra-tributo all'architetto torinese **Andrea Bruno**, in occasione del trentennale del restauro del museo. Per continuare il filone celebrativo, una gita fuoriporta al Castello di Rivara, che proprio quest'anno festeggia i tre decenni di attività del suo museo d'arte contemporanea, è l'ideale.

Di ritorno in città potete consultare un libro nella nuova *Garden Library* della GAM e passare la serata alla Fondazione Merz, per il suo ciclo di arte e musica *Meteorite in giardino*. Una proposta gastronomica? Pranzo da *Taglio - La pizza per fetta* che, oltre al fascino della location (siamo nella Torino più antica, quasi sotto la Porta Palatina), offre una varietà di gusti in linea con lo scorrere delle stagioni. Poi, un gelato (senza glutine) alla biogelateria della nuova caffetteria del Borgo Medievale. E cena a Pinerolo, a circa 35 km dalla città, alla Trattoria Zappatori, per assaggiare un mix di tradizione e innovazione a cura del giovane chef **Christian Milone**.

TOUR NELLE RESIDENZE SABAUDE



Dal 1997 il complesso delle Residenze Sabaude è Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Su un totale di ventidue edifici in tutto il Piemonte, undici sono situati nel centro di Torino, gli altri distribuiti secondo un impianto radiocentrico intorno alla città: un tempo, i luoghi di villeggiatura dei Savoia.

Questo riconoscimento dell'Unesco ha dato un notevole impulso ai cantieri, consentendo negli anni di aprire nuovamente al pubblico Villa della Regina, la Reggia di Venaria Reale, gli appartamenti di Palazzo Carignano e di incrementare l'offerta culturale nei luoghi già fruibili: Palazzo Reale di Torino, Palazzo Chiabrese (ora accorpato nel Polo Reale, che comprende anche Giardini Reali, Museo Archeologico, Galleria Sabauda, Biblioteca e Armeria Reale) e poi ancora Castello di Racconigi e Castello di Agliè.

Un patrimonio immenso, ma senza una proprietà unica. Perché la Palazzina di Caccia di Stupinigi appartiene all'Ordine Mauriziano, Palazzo Madama è del Comune di Torino, i Castelli di Agliè e Racconigi, insieme con il Polo Reale e Villa della Regina, sono dello Stato, e la Reggia di Venaria fa parte di un consorzio che unisce pubblico e privato. Ora sembra però giunto il tempo per una gestione centralizzata di comunicazione, logistica, biglietteria (almeno per una parte delle residenze) proprio ad opera della Reggia di Venaria. Lo ha annunciato il neodirettore Mario Turetta, a margine di un recente consiglio d'amministrazione, dandosi un anno di tempo per realizzarla.

In realtà, già qualcosa è stato fatto in questa direzione, come sottolinea Antonella Parigi, assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte: "In sinergia con Turismo Torino e Provincia abbiamo lavorato a un ampio progetto di valorizzazione della cosiddetta 'Corona di delizie' che ha già visto il lancio del portale e il potenziamento del collegamento verso alcune Residenze, grazie all'investimento di City Sightseeing Torino". Esistono, infatti, delle linee dedicate del bus turistico, con tre differenti percorsi: il classico *Torino Centro* con il Polo Reale e Villa della Regina; il tour *Torino Inedita* che raggiunge anche la Palazzina di Caccia di Stupinigi [nella foto]; e il nuovo percorso delle *Residenze Reali* che porta alla Reggia di Venaria, al Castello de La Mandria e al Castello di Rivoli.

Ma c'è di più. Perché tutte queste linee sono gratis se si acquista la *Royal Card*, la tessera valida 48 ore che, al costo di 37 euro, permette molte agevolazioni: dall'ingresso gratuito in tre Residenze Reali a scelta, allo sconto del 10% sull'iniziativa golosa *Merenda Reale* presso il Castello di Rivoli e il Caffè Reale di Palazzo Reale, fino alla riduzione del 10% sul *Royal E-Bike tour*, percorso con bicicletta a pedalata assistita verso alcuni siti dotati di pista ciclabile. Uno strumento, questa carta, pensato per agevolare la fruizione di un'altra importante iniziativa, che ci spiega sempre Parigi: "Con 'La Dispensa del Re' lanciamo una nuova offerta turistica per proporre al visitatore un approfondimento e una chiave di lettura alternativa ai percorsi di visita classici, presentando un sistema delle Residenze declinato sul tema e durante i giorni di Expo Milano 2015". Tante curiosità in fatto di cibo che un fitto calendario di visite guidate svelerà, di Residenza in Residenza, nel luogo più indicato: la cucina.

www.residenzereali.it

Archivio Tano Festa

A trenta anni dalla nascita dell'archivio, costituito nel 1985 su mandato scritto dell'artista e confermato con sentenza n°3425 / 10 del 16/02/2010 del tribunale di Roma

LO STUDIO SOLIGO ARCHIVIO STORICO TANO FESTA

Comitato tecnico scientifico:

Raffaella Maria Muollo Soligo

Gianluca Marziani

Raffaele Soligo

Procederà ad aggiornare la proprietà delle opere e delle immagini in esso conservate

Si invitano pertanto i possessori delle stesse ad inviare immagini professionali in alta risoluzione sia del fronte che del retro delle opere.

Allegare copia dell'archiviazione.

Indicare eventuali pubblicazioni e partecipazioni a mostre.

Ove necessario sarà richiesta la visione dell'opera e della relativa documentazione di autenticità.

Terminato il lavoro di aggiornamento si procederà alla pubblicazione di tutte le opere archiviate e documentate.



per informazioni : studiosoligoroma@gmail.com

www.studiosoligo.org

Da Settembre in Via dei Fienaroli 31a 00186 Roma

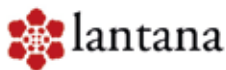


Vettore culturale



www.futur-ism.it

FUTUR-ISM
ASSOCIAZIONE CULTURALE

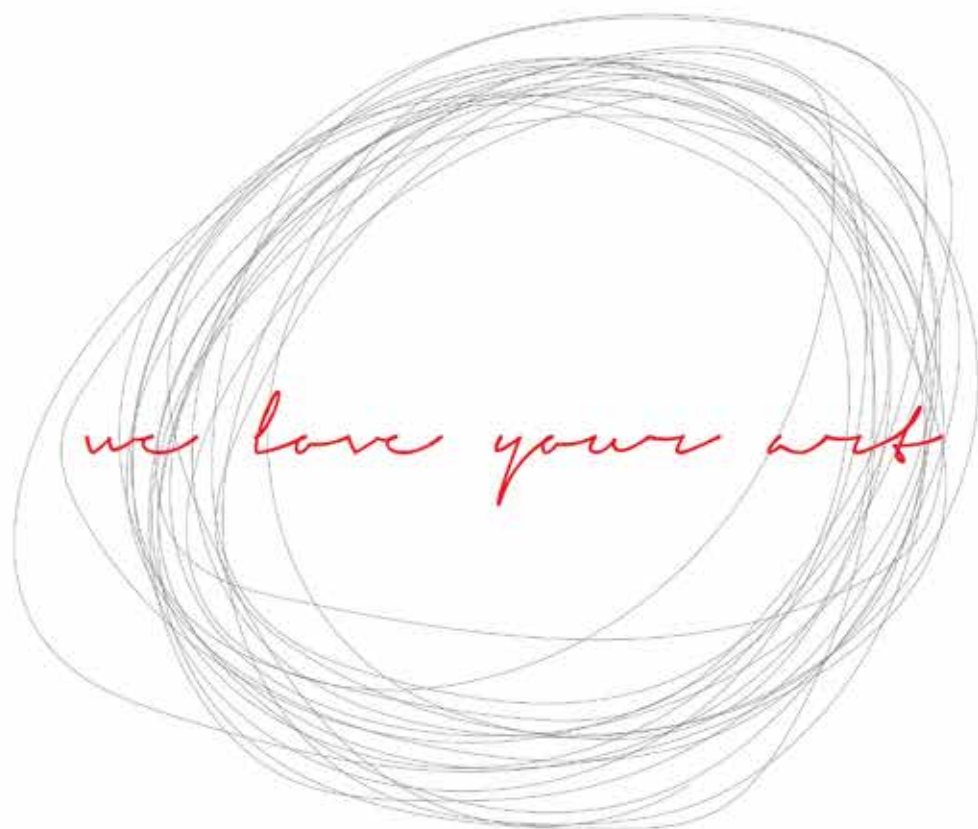


lantana
ARTE

TULLIO
CRALI
archivio

Via dei Fienaroli 31a 00186 Roma

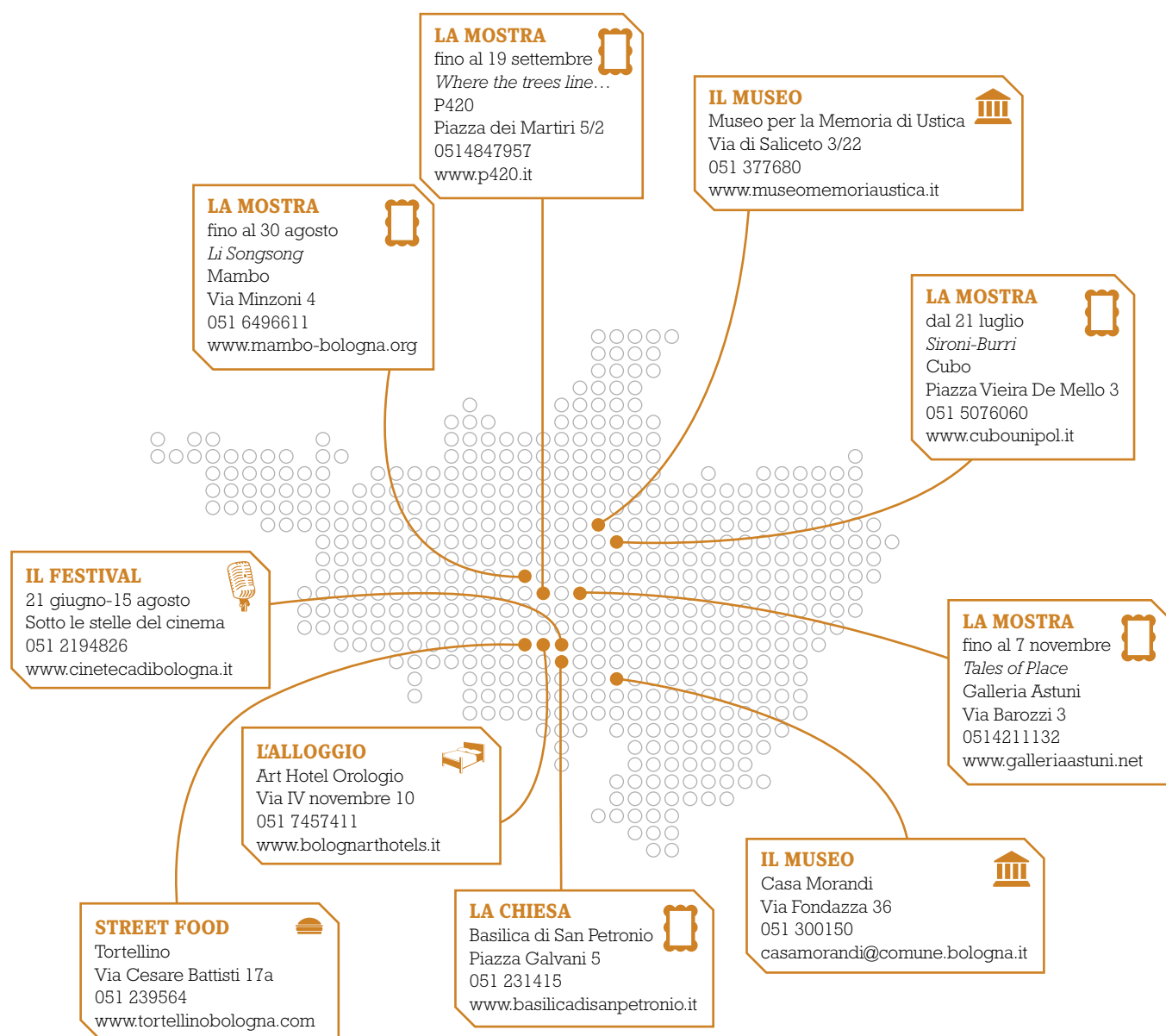
powered by
MITRA



ARTISING, BRAND IDENTITY, PUBLISHING SERVICES, VIDEO PRODUCTION, WEB, MOBILE & APPS, EXHIBIT DESIGN, MEDIA PLANNING, SOCIAL MEDIA & CARING. ADVERTISING, BR
SOCIAL MEDIA & CARING. ADVERTISING, BRAND IDENTITY, PUBLISHING SERVICES, VIDEO PRODUCTION, WEB, MOBILE & APPS, EXHIBIT DESIGN, MEDIA PLANNING, SOCIAL ME
ARTISING, BRAND IDENTITY, PUBLISHING SERVICES, VIDEO PRODUCTION, WEB, MOBILE & APPS, EXHIBIT DESIGN, MEDIA PLANNING, SOCIAL MEDIA & CARING. ADVERTISING, BR
IRING. ADVERTISING, BRAND IDENTITY, PUBLISHING SERVICES, VIDEO PRODUCTION, WEB, MOBILE & APPS, EXHIBIT DESIGN, MEDIA PLANNING, SOCIAL MEDIA & CARING. ADVE
DIA & CARING. ADVERTISING, BRAND IDENTITY, PUBLISHING SERVICES, VIDEO PRODUCTION, WEB, MOBILE & APPS, EXHIBIT DESIGN, MEDIA PLANNING, SOCIAL MEDIA & CARIN
RING. ADVERTISING, BRAND IDENTITY, PUBLISHING SERVICES, VIDEO PRODUCTION, WEB, MOBILE & APPS, EXHIBIT DESIGN, MEDIA PLANNING, SOCIAL MEDIA & CARING. ADVE

www.artistproof.it

BOLOGNA DA UNA MOSTRA ALL'ALTRA



● **sasso marconi**

IL RISTORANTE
Marconi
Via Porrettana 291
051 846216
www.ristorantemarconi.it

TEXT: SANTA NASTRO Non potevamo non partire dal MamBO, che apre la stagione estiva con una mostra di **Li Songsong**, tra i maggiori artisti della scena cinese, co-organizzata con la Staatliche Kunsthalle Baden-Baden. **Il nostro giro bolognese comincia con lui e con l'istituzione nell'ex-foro**, tra le prime tappe che troverete sul vostro cammino, se arriverete in città, ecologicamente, con il treno. Poco lontano dalla stazione si trova anche la Galleria Astuni, che per l'estate ha scelto di presentare una mostra, a cura di Lorenzo Bruni, che include opere di **Maurizio Nannucci**, **Mario Airò**, **Nedko Solakov**, **Christian Jankowski**, tra gli altri, sotto il titolo di *Tales of Place*. Ancora, dalle parti del museo, P420 riunisce sotto la curatela di Chris Sharp quattro artisti emergenti (**Rodrigo Hernández**, **Kate Newby**, **Clare Grill**, **Pierre Reverdy**) sotto il titolo di *Where the trees line the water that falls asleep in the afternoon*, raccontando, attraverso media diversi, pratiche e posizioni sul tema dell'ambiente.

La stagione solitamente calda si fa insolitamente ricca di appuntamenti dedicati al contemporaneo, in una città che "pullula" di nobili presenze dal passato. Come le splendide tele di **Amico Aspertini** (ca. 1474 – 1552), anima rinascimentale del genius loci, conservate all'estremo di San Petronio e della quale raccontano le *quattro storie*, strizzando l'occhio all'imponente monumento in bronzo a figura intera dedicato a Giacomo Lerario, cardinale, ad opera di **Giacomo Manzù**. Sono tante le opportunità "monumentali" che questa città, percorsa come un quadro di Escher da una ragnatela impossibile di viuzze e portici, offre al visitatore sia questi novizio o esperto. Dal commovente *Compianto del Cristo Morto* di **Niccolò dell'Arca**, realizzato – in data non certa – nella seconda metà del Quattrocento e conservato nella Chiesa di Santa Maria della Vita, al Museo Civico Medievale di Bologna, con una collezione da lasciare senza fiato.

La pausa pranzo con lo street food qui si può fare, va da sé, con i tortellini: basta andare da Tortellino, appunto, in via Cesare Battisti, o controllare sul sito dove è temporaneamente parcheggiata la loro Ape. E poi scegliere fra brodo, panna e padella.

Di arte in arte, gli amanti di **Giorgio Morandi** potranno visitare la Casa di via Fondazza, dove fino a settembre si svolge inoltre la mostra-incontro con **Luigi Ontani** (*Luigi Ontani incontra Giorgio Morandi. CasaMondo. Nature Extramorte Antropomorfe*, a cura di Eleonora Frattarolo). E se non basta, **una scappata a Grizzana (Morandi) a pochi chilometri dalla città potrà far respirare aria di montagna e d'arte, riconoscendo nei dolci clivi e nelle atmosfere appenniniche i profili immanenti della sua pittura.**

Tornando in città, una capatina la merita anche Villa delle Rose, non solo per lo splendido parco, ma anche perché fu sede del primo Museo Civico, diretto da Francesco Arcangeli, poi subito dopo Galleria Civica (oggi MamBO), il luogo dove è nata la collezione d'arte contemporanea della città di Bologna. Spostandovi, invece, verso zona fiera troverete – tra le tappe obbligate – il Museo della Memoria di Ustica, che ricorda la tragedia con un'installazione di **Christian Boltanski**, e il CUBO – Centro Unipol Bologna che apre il 21 luglio *Sironi-Burri: un dialogo italiano 1943-1958*, a cura di Christian Caliandro: partendo dalla *Composizione murale* (1943-44) e dal *Nero con punti* (1958), opere del patrimonio del Gruppo, la riflessione si concentra sugli ultimi anni di guerra e sulla ricostruzione postbellica, un momento cruciale per la storia d'Italia.

E per chi ha voglia di incontri, spettacoli, musica e danza, la città saprà sorprendere, con i suoi molti teatri e occasioni di approfondimento. Da segnalare è il programma de La Soffitta, partito a gennaio 2015 fino al prossimo dicembre e condotto dal centro omonimo, che anima autunno, inverno, primavera ed estate con spettacoli di teatro-danza, concerti, presentazioni di libri, incontri con artisti, conferenze e molto altro ancora; o il programma della Cineteca di Bologna con le serate in piazza Maggiore, sotto le stelle, e i focus dedicati a **Mario Monicelli**, **Orson Welles**, **Ingrid Bergman** nel centenario dalla loro nascita.

Non mancheranno le occasioni gourmet, magari con gita fuori porta. A Sasso Marconi, dove Aurora, chef del ristorante Marconi, vi accoglierà con gli spaghetti alla polvere di caffè e i maccheroni ripieni di anguilla, le lumache al tè nero e molto altro ancora. E per dormire? L'Art Hotel Orologio, naturalmente, nel cuore del centro storico, per una notte "ad arte".

GRANDI MARCHE PASSANDO PER LA ROMAGNA



Due ore di viaggio da Bologna, percorrendo la Adriatica, tanto mare, paesaggi di fiaba, qualità della vita altissima e un calendario di tutto rispetto. A pochi chilometri dalla città, a Imola, dove fino al 25 luglio l'Associazione Culturale il Pomo d'Adamo, dedicata all'arte contemporanea, propone la mostra di **Giovanni Dal Monte** a cura di Luca Beatrice. Il MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, presenta invece, per tutta l'estate, il Premio Faenza, con i vincitori della manifestazione alla sua 59esima edizione, che "incorona" **Silvia Celeste Calcagno**, prima donna della rassegna, sezione over 40, mentre per gli *under 40* vincono ex aequo gli artisti **Helene Kirchmair** (Austria) con l'opera *Bobbles* e **Thomas Stollar** (Stati Uniti) con l'opera *1900 steps #2*.

Arrivando nelle Marche, dal 9 al 12 luglio alla Rocca Costanza di Pesaro con *Popsophia*, il festival che quest'anno assume il titolo *Allegria di Naufragi: 13 rassegne, 6 mostre, 47 ospiti e 50 appuntamenti* sono al centro di questo percorso che racconta le problematiche della filosofia attraverso scelte pop. On show, le fotografie di **Maurizio Galimberti**, **Edoardo Serretti** e la videoinstallazione *Deep* di **Matteo Catani**, fra le altre. (P.S. L'11 luglio Achille Bonito Oliva parla del "naufragio dell'arte e del tempo inclinato"). Seconda tappa il 17 luglio con *Demanio Marittimo. Kim-278*, la maratona notturna ideata da Pippo Ciorra e Cristiana Colli, che – complice *Artribune*, anche per il 2015 media partner – giunge quest'anno alla sua quinta edizione [nella foto]. Architettura, arti visive, performance, design, street food e molto altro ancora, per una 12 ore, dalle sei del pomeriggio alle sei del mattino, che racconterà la dimensione adriatica grazie a un ricco programma di incontri e di storie. Tra gli ospiti e le storie che saranno raccontate, quest'anno **Olivio Barbieri**, **Enzo Cucchi**, Andrea Bruciati, Matilde Cassani, focus sul Museo Ars Aevi di Sarajevo, sulla Biennale di Venezia e su Expo 2015, con Aldo Bonomi e Giancarlo Basili, tra gli altri.

A Matelica, in Provincia di Macerata, è in mostra invece, presso la Chiesa di Sant'Agostino, *La Carità del Conte Ferdinando*, il capolavoro appena restaurato di **Rubens**, proveniente dalla collezione Frascione di Firenze, che fu di proprietà di Winston Churchill e in mostra per la prima volta dopo cinquant'anni. Ad Ascoli Piceno, infine, e nelle "sorelle abruzzesi", Pescara e Castelbasso, torna dal 26 luglio *Arte in Centro*, promosso dalla Arte Contemporanea Picena, dalla Fondazione Aria e dalla Fondazione Malvina Menegaz. Quest'anno un unico progetto curatoriale firmato da Andrea Bruciati collega i tre luoghi snodandosi nelle sedi della Galleria d'Arte Contemporanea Osvaldo Licini di Ascoli Piceno, di Palazzo Clemente e Palazzo De Sanctis a Castelbasso, del Museo delle Genti d'Abruzzo e dello Spazio Matta a Pescara. Sotto il nome tutelare di tre indimenticabili maestri della storia dell'arte italiana, **Gina Pane**, **Gino de Dominicis** e **Pino Pascali**, si dipana un dialogo con i giovani "colleghi", **Yuri Ancarani**, **Francesca Grilli**, **Diego Marcon**, **Maira Ricci**, **Luca Trevisani**, **Thomas Braidà**, **Luigi Presicce**, **Luca Vitone**, **Rosa Barba**, **Agne Raceviciute**, **Pierpaolo Campanini**, **Federico Tosi** e **Invernomuto**, **Simone Berti**, **Rossella Biscotti**. Citando Cecco d'Ascoli e la rivista *Lacerba* e motteggiando "Qui non si canta al modo delle rane", Bruciati propone un concept che è un invito al rinnovamento del pensiero, artistico e non solo.



11 Luglio - 2 Novembre 2015
PALAZZO MEDICEO SERAVEZZA
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

La passione del colore
MARIO PUCCINI
da Fattori al Novecento (1869 - 1920)



FONDAZIONE
TERRE MEDICEE



www.palazzomediceo.it info@palazzomediceo.it



Pieter Paul
Rubens

UN CAPOLAVORO RITROVATO

*Per la prima volta in esposizione la "Carità del Duca Rodolfo".
Maestosa opera di inestimabile valore, ritrovata e restaurata,
appartenuta alla famiglia di Winston Churchill.*



www.rubensopiteamatelica.com

Chiesa S. Agostino MATELICA MC - 28 giugno / 17 settembre 2015



TOSCANA 900

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO
DI CARRARA

FONDAZIONE
LIVORNO

FONDAZIONE BANCA
DEL MONTE DI LUCCA

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI LUCCA

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI PISTOIA
E PESCIA

FONDAZIONE
CASSA
DI RISPARMIO
DI PRATO
FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO

FONDAZIONE MONTE
DEI PASCHI DI SIENA

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

ENTE CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE
REGIONE
TOSCANA

CON IL PATROCINIO
DEL MINISTERO DEI
BENI
E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E
DEL TURISMO

13 GIUGNO
31 DICEMBRE
2015

MUSEI E PERCORSI D'ARTE

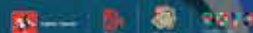
COMUNI DI

BORGO
SAN LORENZO
CAPALBIO
CARRARA
FIESOLE
FIRENZE
FOLLONICA
GROSSETO
LIVORNO
LUCCA
PESCIA
PIETRASANTA
PISA
PISTOIA

POGGIO A CAIANO
PONTEDERA
PRATO
SAN GIMIGNANO
SAN GIOVANNI
VALDARNO
SEGGIANO
SIENA
VIAREGGIO
VOLTERRA



TOSCANA
EXPO MILANO 2015



VISITE GUIDATE
E ATTIVITÀ GRATUITE
IL SABATO E LA DOMENICA
NEI MUSEI ADERENTI

SCARICA LA APP
E SCOPRI TUTTI
I VANTAGGI DEL
PASS TOSCANA '900

INFO E PRENOTAZIONI
NUMERO VERDE
800 860070
TEL. +39 055 43 85 920
urp@regione.toscana.it



Android

iOS

WWW.TOSCANA900.COM

TOSCANA UNA CITTÀ DIFFUSA

IL RISTORANTE

Atman
Via Borghetto 1
0573 1603051
www.atmanavillarospigliosi.it



LA MOSTRA

fino al 14 settembre
Il corpo e l'anima
Palazzo Pretorio
Piazza del Comune
0574 19349961
www.palazzopretorio.prato.it



LA MOSTRA

fino al 30 agosto
Lynn Chadwick
Museo dei Giardini di Boboli
Piazza Pitti 1
Giardino Bardini
Costa San Giorgio 2
055 2388786
www.chadwickfirenze.it



LA MOSTRA

fino al 2 novembre
Mario Puccini
Palazzo Mediceo
Viale Leonetto Amadei 230
0584 757443
www.terremedicee.it



LA MOSTRA

fino al 13 settembre
David Douglas Duncan
Villa Le Pianore
Via San Michele 5a
0584 30733
www.comune.camaioire.lu.it



LA MOSTRA

fino al 30 agosto
Elliott Erwitt
Lu.C.C.A.
Via della Fratta 36
0583 492180
www.luccamuseum.com



L'ALLOGGIO

SoprArno Suites
Via Maggio 35
055 0468718
www.soprarnosuites.com



LA MOSTRA

fino all'8 agosto
Mind the gap
Galleria Edoardo Secci
Via Maggio 51r
055 283506
www.eduardosecci.com



IL FESTIVAL

24 luglio-17 agosto
Bolgheri Melody
0571 244238
www.bolgherimelodyfestival.it



IL FESTIVAL

1-28 luglio
Lucca Summer Festival
0584 46477
www.summer-festival.com



TXT: ARIANNA TESTINO Firenze, indiscutibile punto di riferimento toscano, apre le sue meraviglie naturali alle poderose sculture di **Lynn Chadwick**: fino al 30 agosto, infatti, il Museo dei Giardini di Boboli e il Giardino Bardini ospitano *Retrospettiva per due giardini*, affascinante connubio tra arte e natura. **Una selezione di ventiquattro sculture del britannico costella il parco ospite della reggia medicea e l'antico frutteto, esaltando l'armonia tra natura e interventi architettonici** e garantendo un'indimenticabile passeggiata tra passato e presente [nella foto: *Moon of Alabama*, 1957 – photo Dario Lasagni].

Poco più a nord, e con un salto nel tempo, anche Prato offre un'originale occasione per entrare in contatto con la cultura e la storia toscane. *Il corpo e l'anima. I luoghi e le opere della cura ospedaliera in Toscana dal XIV al XIX secolo* è il titolo della mostra allestita al piano terra del Museo di Palazzo Pretorio. Un viaggio attraverso i secoli in compagnia di sessanta opere per ripercorrere la storia di sette luoghi della sanità toscana, con un occhio di riguardo alla componente umana e assistenziale.

Spostandosi nell'entroterra, la Fondazione Terre Medicee organizza a Seravezza *La passione del colore. Mario Puccini da Fattori al Novecento*, un'intensa mostra dedicata al pittore livornese definito il van Gogh italiano. Le tante opere dipinte, disegnate e tratteggiate a carboncino sintetizzano un percorso che dai Macchiaioli raggiunge l'autonomia di stile tipica di Puccini, punta di diamante del panorama artistico toscano al confine tra l'Ottocento e il secolo scorso. Se non siete ancora stanchi, e volete rituffarvi nella contemporaneità, potrete fare ritorno a Firenze e visitare la prima personale in Italia del cinese **Wang Luyan** negli spazi della Galleria Alessandro Bagnai. Mescolando tradizione cinese e cruda attualità, i dipinti rivelano una fredda attenzione agli oggetti d'uso quotidiano, spesso capovolti nella loro funzione. Un'altrettanto attuale riflessione sul vuoto è protagonista della collettiva *Mind the gap* ideata per la sede fiorentina della Galleria Eduardo Secci. **Davide Allieri**, **Alexandros Papathanasiou**, **Luca Pozzi** e **Tamara Repetto** sondano il potenziale dell'intervallo tra un punto di ancoraggio e una nuova destinazione, proprio come il "gap" che separa la banchina dal vagone di una metropolitana.

Se siete invece appassionati di fotografia, il calendario toscano riserva ben due appuntamenti imperdibili. Gli scatti di **David Douglas Duncan**, raccolti nella mostra *This is Picasso*, riempiono le sale della Villa Le Pianore a Capezzano Pianore, in Versilia, con un volto d'eccezione, quello del maestro spagnolo ritratto dal suo amico fotografo in una veste privata e familiare, circondato da moglie e figlio. A poca distanza va in scena un altro grande nome della fotografia mondiale, **Elliott Erwitt**, con la retrospettiva ospitata da Lu.C.C.A. - Lucca Center of Contemporary Art.

La Toscana non è solo arti visive, ma anche musica e performance dal vivo. Sempre in area lucchese, lo storico *Lucca Summer Festival* offre un cartellone degno di nota, con grandi nomi internazionali, da **Lauryn Hill**, in concerto il 20 luglio, al leggendario **Mark Knopfler**, che si esibisce due giorni più tardi. Anche la suggestiva Bolgheri catalizza l'attenzione con il festival di musica, teatro e danza *Bolgheri Melody*, che porta in Toscana lo **European Meeting Dance Classic** il 26 luglio e l'**Ensemble del Teatro alla Scala** il primo agosto.

Accanto ad una simile scorpacciata d'arte e cultura è d'obbligo anche un ristoro. Per un pranzo veloce in città, tra una mostra e l'altra, il Mercato Centrale di Firenze è oggi diventato punto di ritrovo per i fiorentini e per i tanti turisti che raggiungono ogni giorno la città. Tra botteghe artigianali che riscoprono gli antichi sapori toscani, è possibile acquistare prelibatezze di ogni tipo e degustarle sul posto, dalle dieci a mezzanotte. Per una cena più ricercata, invece, è consigliatissimo il nuovo Atman dello chef **Igles Corelli**, nei raffinati ambienti della secentesca Villa Rospigliosi a Lamporecchio: due stelle Michelin ed eccellenze del territorio. Per il giusto riposo vi consigliamo una delle dieci stanze di SoprArno Suites, arredate con mobili, oggetti unici e opere d'arte selezionati ad hoc, offrendo agli ospiti un'esperienza di soggiorno indimenticabile nel quartiere rinascimentale e artigiano di Oltrarno, nel contesto di un palazzo cinquecentesco – che al piano strada ospita anche la succitata Galleria Secci. Una cucina e una biblioteca rendono ancora più piacevole la permanenza.

TOSCANA 900 UN PERCORSO AD ARTE



Anche quest'anno la Toscana rinnova l'appuntamento con la cultura. *Piccoli Grandi Musei*, la rassegna decennale promossa dalla Regione e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per valorizzare il patrimonio artistico del territorio, ha già aperto i battenti, in una lunga maratona destinata a durare sei mesi. Il tema dell'edizione 2015 prende le mosse da un rapporto poco indagato, quello fra la Toscana e il suo recente passato.

Toscana '900. Musei e Percorsi d'arte, a cura di Antonio Paolucci e Carlo Sisi, propone un originale viaggio attraverso i cambiamenti artistici, sociali ed economici di un secolo intero, usando come chiave di lettura autori e luoghi tipici di quell'epoca. La mappatura di oltre cento musei – grandi e piccoli, suddivisi per tipologia e campo d'interesse – sul territorio toscano ha consentito di delineare gli oltre 450 artisti autoctoni legati al Novecento e di stilare un ricco programma semestrale. Fino al 31 dicembre, i ventidue musei capofila – tra cui Palazzo Pitti, il Centro Pecci di Prato e il Lu.C.C.A. – affiancheranno gli altri nella promozione di iniziative ed eventi aperti al pubblico, tra mostre, concerti e performance teatrali. Qualche esempio? Il Magma di Follonica, in dialogo con la Pinacoteca Modigliani, ospita fino all'11 settembre *The Orwell Project*, videoinstallazione del bengalese **Hasan Elahi**, già conosciuta a livello internazionale e oggi arricchita di installazioni site specific. Giocata sul tema della migrazione, la mostra entra in contatto diretto con lo spazio archeologicamente industriale di MAGMA – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma, dove nuove tecnologie e tradizione siderurgica si incontrano. L'allestimento continua nella Pinacoteca cittadina grazie all'intervento di **Studio Azzurro** (*Dove va tutta 'sta gente*), incentrato sulle medesime tematiche migratorie.

Nel centenario della nascita di **Alberto Burri**, Pistoia celebra la carriera del grande maestro con una mostra a cura di Bruno Corà progettata per Palazzo Sozzifanti. *Burri e Pistoia. La Collezione Gori e le fotografie di Amendola* propone fino al 26 luglio una full immersion nella poetica dell'artista, usando come punto di riferimento numerose opere custodite nella collezione di Giuliano Gori, storico amico di Burri, e alcune fotografie di **Aurelio Amendola**, legato a lui da un solido rapporto professionale.

Spostandosi di poco verso ovest, fino al 1° novembre la Fondazione Ragghianti di Lucca affida al design il compito di individuare una linea creativa che ha solcato l'Italia, e la Toscana in particolare, dalla metà del secolo scorso al suo termine. *Creativa produzione. La Toscana e il design italiano 1950-1990* è il titolo della mostra a cura di Gianni Petteña, Davide Turrini e Mauro Lovi, dedicata al ruolo del design toscano nella delineazione di una creatività nazionale, per merito di firme illustri come **Ettore Sottsass** e marchi di successo come Richard Ginori. Per non mancare nemmeno un evento tra quelli in programma, la casa editrice Skira ha pubblicato una guida cartacea di 300 pagine, a cura di Lucia Mannini e Barbara Tosti, con l'esatta localizzazione dei musei toscani custodi di collezioni novecentesche, suddivisi per province. Un'app gratuita, contenente informazioni simili ma aggiornate in tempo reale, suggerirà al pubblico una gamma di itinerari da seguire, fra arti visive, natura e artigianato. A tal proposito, da non perdere una passeggiata fra le eccentriche sculture di **Niki de Saint Phalle** nel Giardino dei Tarocchi a Capalbio o una visita alla mostra dei costumi di **Pietro Tosi** presso la Galleria del Costume di Palazzo Pitti a Firenze.

www.toscana900.com

COMUNE
DI PRATO



MUSEO DI
PALAZZO
PRETORIO

I LUOGHI
E LE OPERE
DELLA CURA
OSPEDALIERA
IN TOSCANA DAL
XIV AL XIX SECOLO

IL CORPO E L'ANIMA

29.05
14.09

PRATO
MUSEO
DI PALAZZO
PRETORIO

MOSTRA PROMOSSA DA:
REGIONE TOSCANA
COMUNE DI PRATO
COMUNE DI SIENA

IN COLLABORAZIONE CON:
IL MINISTRO DELLA
CULTURA
E LA SOCIETÀ
DELL'ASSISTENZA
E DELLA SANITÀ
AGENZIA UEL 4 PRATO

CON IL CONTRIBUTO DI:
FARMACICHE, CASSA
DI RISPARMIO DI PRATO

ORARI
TUTTI I GIORNI
10.30-18.30
ESCLUSO IL MARTEDÌ

INFO E PRENOTAZIONI
TOUR@COOPCULTURE.IT
EDU@COOPCULTURE.IT
T. 0574 1934996

WWW.PALAZZOPRETORIO.PRATO.IT



WANG LUYAN

a cura di Lorand Hegyi

25 giugno - 26 settembre 2015

GALLERIA ALESSANDRO BAGNAI

www.galleriabagnai.it



**BIENNALE
INTERNAZIONALE
DELL'ANTIQUARIATO
DI FIRENZE**

LA GRANDE MOSTRA DELL'ARTE ITALIANA

**29^ EDIZIONE
PALAZZO CORSINI**

Lungarno Corsini, Firenze

Dal 26 SETTEMBRE al 4 OTTOBRE 2015

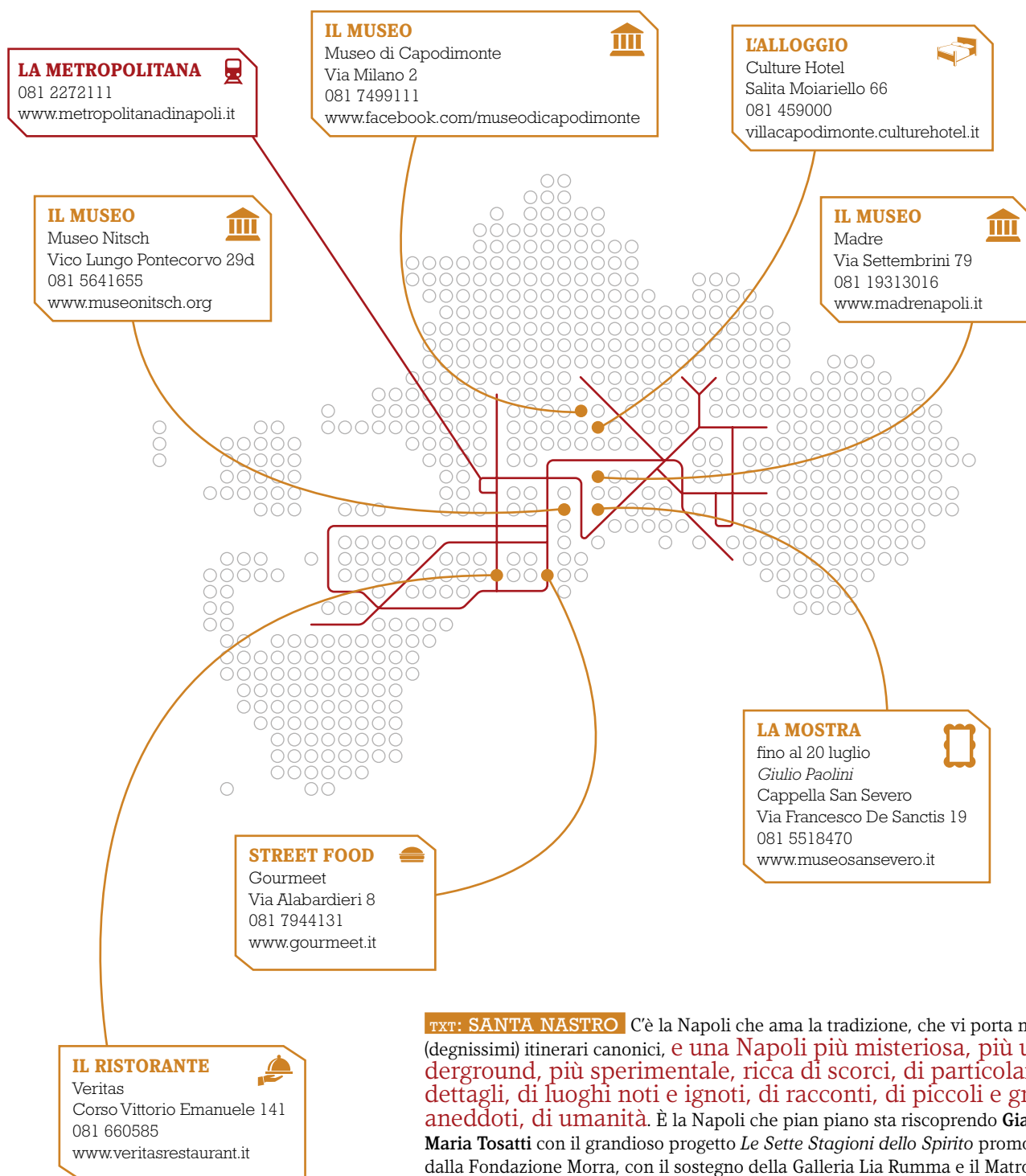
Preview 25 Settembre 2015, dalle ore 13,00 alle ore 21,00

www.biennaleantiquariato.it

info@biennaleantiquariato.it

Tel. +39.055.28.26.35 / 28.22.83

BELLANAPOLI. L'ARTE (IN) METROPOLITANA



TXT: SANTA NASTRO C'è la Napoli che ama la tradizione, che vi porta nei (degnissimi) itinerari canonici, e una Napoli più misteriosa, più underground, più sperimentale, ricca di scorci, di particolari, di dettagli, di luoghi noti e ignoti, di racconti, di piccoli e grandi aneddoti, di umanità. È la Napoli che pian piano sta riscoprendo **Gian Maria Tosatti** con il grandioso progetto *Le Sette Stagioni dello Spirito* promosso dalla Fondazione Morra, con il sostegno della Galleria Lia Rumma e il Matronato della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee. Le prime tre tappe – *La Peste, Estate e Lucifero* – hanno già offerto l'opportunità di riscoprire la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, da tempo non più aperta al pubblico, l'ex Anagrafe Comunale in piazza Dante, gli ex Magazzini Generali del Porto. E molti sono ancora i luoghi in cui questo progetto in progress prenderà forma (e vita). A Napoli, senza pagare un biglietto, tranne quello economicissimo della metropolitana, potrete inoltre viaggiare sottoterra per un pomeriggio intero alla ricerca

di opere d'arte contemporanea. Il progetto della metropolitana, infatti, sorprendente per la complessità delle grandi installazioni, spesso anche sonore, che la abitano, colpisce anche per la cura e il rispetto con cui la città ha accolto gli interventi di maestri internazionali realizzati con il coordinamento di Achille Bonito Oliva. Non un graffio, un segno, una "tag" scalfiscono i corridoi oscuri: le opere d'arte, a Napoli, sono sacre. A Garibaldi vi attenderanno gli specchi di **Michelangelo Pistoletto**, a Toledo **William Kentridge**, a Montecalvario il progetto di **Oliviero Toscani**, *Razza Umana*, a Dante **Joseph Kosuth** e **Jannis Kounellis**, a Materdei **Luigi Ontani** e **Sol LeWitt** e così via, tra i molti altri protagonisti di un "museo sotterraneo contemporaneo" che richiama inoltre molti importanti designer e architetti quali **Álvaro Siza**, **Gae Aulenti** e **Alessandro Mendini**, tra gli altri.

E non mancano le mostre. La Cappella San Severo, celebre per la storia del Principe di San Severo, signore e alchimista napoletano (si dice che il pannello del *Cristo Velato* conservato in Cappella e le reti delle *Quattro Virtù Cardinali* siano in realtà frutto di un processo di "marmorizzazione" che solidifica e rende appunto come marmo tessuti e corde), ospita i simboli, le geometrie e le formule di **Giulio Paolini** (fino al 20 luglio). L'occasione è ghiotta anche perché in via Francesco De Sanctis si trova uno dei due graffiti realizzati da **Banksy** in città.

Importanti mostre animano la stagione del Madre. La prima, firmata da **Daniel Buren** e intitolata *Come un gioco da bambini, lavoro in situ, mette gli spettatori nei panni dei più piccoli, lasciandoli scorrazzare tra un coloratissimo corridoio e l'altro nella stanza principale al piano terra*. Non mancano i consueti appuntamenti di *Per_ formare una collezione*, autoriflessione a rotazione delle acquisizioni del museo, né una grande personale dedicata a **Sturtevant**, la prima dell'artista in Italia [nella foto: *Johns Flag for Dea*, 1991 – courtesy Sturtevant Estate, Galerie Thaddaeus Ropac, Parigi-Salisburgo – photo Amedeo Benestante]. Una visita lo merita sicuramente anche il Museo Nitsch, dedicato al grande artista viennese, che a Napoli ha trovato, grazie all'impegno della Fondazione Morra, il contesto ideale per celebrare e valorizzare la sua arte misterica, spirituale e carnale e che nelle sale dello spazio espositivo si realizza al meglio con un'importante area di documentazione e imponenti installazioni.

Spesa, spuntino e *Gourmeet* dove potete trovare la firma di Niko Romito: c'è bistrot, caffetteria, vineria e mercato, ma soprattutto c'è il format Bomba: non solo bombe alla crema ma anche – ecco l'innovazione – con gli ingredienti riattualizzati della tradizione napoletana, dalla mozzarella di bufala alla scarola con acciuga e pinoli, fino al connubio crema-amarena. Cena da Veritas, in corso Vittorio Emanuele, capitanato dall'ancor giovane chef Gianluca D'Agostino, con una cucina di ricerca che parte dagli ingredienti del territorio ma si lascia volentieri contaminare da suggestioni esterne. Da provare la pera ripiena di ricotta al pepe rosa. Si dorme al Culture Hotel a Capodimonte, immerso nel verde, con una splendida vista sul Golfo di Napoli e a due passi dall'omonimo museo che, oltre a deliziarvi con le ben note ceramiche, vi offrirà una collezione d'arte contemporanea di tutto rispetto, a partire dal monumentale *Cretto* di un certo **Alberto Burri**.

ESTATE IN FESTIVAL



"Amalfi era un punto di riferimento ormai. Prima di Amalfi, dopo di Amalfi, non aveva soltanto un significato temporale. Ma una sera il riferimento fu crudo. Guardavamo il tramonto a Pompei battere sulle pietre incantate di evocazioni. Ci tenevamo per mano. Lo sentii dire: 'A Amalfi c'è stato un momento che il sole e il mare agivano attraverso di noi. Adesso questa luce rosa è estranea, perfino banale'" (**Giorgio Saviane**). In questa atmosfera irreali, raccontata dall'autore di *Getsemani*, scomparso nel 2000, la programmazione culturale è in realtà molto ricca.

A Ravello la musica è d'ordinanza. Prima tappa, dunque, al famoso festival della costiera amalfitana, giunto all'edizione numero sessantatré, a strapiombo su uno dei luoghi più incantevoli del mondo. Dura tutta l'estate, fino a settembre, e ospita voci e strumenti importanti ma anche mostre, appuntamenti, incontri. Flavio Arensi cura ad esempio la personale di scultura di **Augusto Perez**, Gianni Minà ci porta a conoscere i cantautori, con un ciclo di incontri e dibattiti che ospitano celebrità quali **Gino Paoli** o **Maria Gadù**. Non mancano concerti che attraversano tutte le età della musica, dalla **Filarmonica di Berlino** a **Niccolò Fabi** fino a **Nicola Piovani**, per citare solo pochissimi degli innumerevoli nomi che compongono il vasto programma della manifestazione. Dal 24 al 26 luglio torna invece a Mercogliano, in provincia di Avellino, *Castellarte*, una tre giorni dedicata agli artisti di strada, con l'intento di offrire anche una riflessione sui temi sociali più attuali e scottanti. A Pompei, fino al 31 luglio, arrivano i Pink Floyd con la mostra *Live at Pompei*, che riunisce l'archivio di 250 foto provenienti dall'archivio privato del regista scozzese **Adrian Maben**, che realizzò l'omonimo documentario.

Dal 1971, anno in cui il film fu realizzato, passiamo al jazz del festival di Marcianise che anima l'intero luglio campano, con protagonisti quali **Noa** e **Al Jarreau**, passando per **Michele Camilo**. Meno contemporaneo ma imperdibile, il festival del Teatro San Carlo di Napoli. In questi mesi estivi propone la *Tosca* di Puccini, la *Bohème*, il *Don Pasquale* di Donizetti, l'*Amadeus* di **Peter Shaffer** con Salieri interpretato da **Luca Barbareschi** e la superstar della danza mondiale **Svetlana Zakharova**, protagonista il 1° e il 2 agosto del balletto *Giselle*.

Tornando a Pompei, e riportando in attività il Teatro Grande degli Scavi, si svolge il *Pompei Festival 2015* con la *Traviata*, la *Tosca*, il *Barbiere di Siviglia*, il *Nabucco*, il *Lago dei Cigni*, *Carmen Suite* e quattro serate dedicate a Carla Fracci. *Last but not least*, in una villa confiscata alle mafie, si svolge a Casal di Principe, *La luce vince l'ombra, gli Uffizi a Casal di Principe*. Fino al 21 ottobre, con opere provenienti dal Museo di Firenze, dalla Reggia di Caserta, da Capodimonte e dal Museo Campano di Capua. All'Agorà Morelli di Napoli, fino ai primi di agosto, invece, sono le donne a essere celebrate, e non donne qualunque: parliamo delle signore ritratte da **Amedeo Modigliani**. Sono cinquanta le opere del percorso espositivo che cade in preparazione delle celebrazioni del centenario della scomparsa dell'artista livornese, arricchito da ben novanta foto e documenti d'epoca. Per sapere tutto, ma proprio tutto sul maestro "dei colli lunghi" che fece impazzire la Francia.

SERPENTINE PAVILLION 2015. A LONDRA UNA STELLA MARINA FIRMATA SELGASCANO

Le estati londinesi del XXI secolo sono marcate da un evento imperdibile per il jet-set dell'architettura contemporanea: l'inaugurazione del Serpentine Pavilion. Dalla Hadid a Libeskind, Herzog & De Meuron, fino a un attempato Oscar Niemeyer: tutti hanno apposto la loro celeberrima firma sull'inglesissimo prato di Hyde Park, che ogni anno la Serpentine Gallery di Londra mette a disposizione della fantasia di un architetto invitato.

Negli ultimi anni la galleria sembra aver cambiato rotta e, con le commissioni a Sou Fujimoto e Smiljan Radic, è passata dal firmamento dei soliti noti alle praterie dei "giovani" talenti. Una tendenza confermata quest'anno dalla coppia SelgasCano, scelta per celebrare il

15esimo compleanno del programma. Il padiglione è un'enorme stella marina sintetica e amorfa poggiata sul prato. Tutti entrano per ispezionarla e sono inghiottiti da branchie e polmoni fatti da un'ossatura convulsa di metallo bianco ricoperta da un sottile e cangiante strato di Efte, un polimero multicolore a base di fluorina. Di sperimentale, in termini di materiali, c'è ben poco: ma il Padiglione è un paradiso per gli amanti di Pinterest e Instagram. **DAVIDE SACCONI**

www.serpentinegalleries.org

UNA STATUA RISCHIA DI AGGRAVARE LA CRISI RUSSIA-UCRAINA?

Questo monumento non s'ha da fare. Per una serie di motivi, alcuni pubblici, altri – quelli più forti – per ora solo sussurrati. A Mosca cresce la mobilitazione contro l'enorme scultura che dovrebbe celebrare i mille anni di Vladimir il Grande, il primo sovrano cristiano, visto come il precursore di Russia moderna. Un monumento, opera dello scultore Salavat Shcherbakov, che dovrebbe troneggiare per 24 metri dal suolo sulle colline intorno alla Capitale: e da qui viene la prima ragione di contrarietà, poiché l'opera impatterebbe troppo fortemente sullo skyline della città. Ma sullo sfondo si stagliano le reali ragioni dell'opposizione, che tirano in ballo i già tesissimi rapporti fra Russia e Ucraina. Già, perché Vladimir salì al potere dopo

aver ucciso il fratello Yaropolk, e il suo governo aveva sede a Kiev. E in Ucraina il presidente Poroshenko ha già firmato un decreto che indica il 2015 come anno delle celebrazioni del millesimo anniversario della morte del "fondatore della Rus-Ucraina". **MASSIMO MATTIOLI**

A CITTADELLARTE INAUGURANO LE TERME CULTURALI: ARTE E CULTURA PER RITEMPRARE LA MENTE

Dall'idea che curare il corpo sia importante quanto nutrire l'intelletto, a Cittadellarte nascono le Terme Culturali: un luogo dove prendersi cura della propria sensibilità all'arte e alla cultura, riattivare la mente e rinvigorire la creatività, attraverso veri e propri trattamenti intellettuali. L'ex lanificio che Michelangelo Pistoletto convertì in una grande fabbrica per l'arte contemporanea diventa uno spazio accogliente e ritemprante, dove fermarsi un paio d'ore, oppure una giornata, un weekend o addirittura un'intera settimana. All'interno dei suoi spazi si potranno seguire percorsi rigeneranti nella forma di visite guidate alle mostre in corso e di laboratori, sia per adulti che per bambini, sui temi del rapporto fra arte e altre discipline, dall'architettura alla moda, sino alla politica. Come nelle terme classiche, è prevista un'area relax, chiamata Spazio riCreativo, dove intrattenersi a giocare, pensare, guardare video.

MARTA PETTINAU

www.cittadellarte.it

IL FESTIVAL DEL FILM DI ROMA TORNA A ESSERE FESTA: BASTA PREMI, BASTA GIURIE

Non sembra possibile, dopo tutte le catastrofi annunciate, ma il Festival del Film di Roma, che torna a essere Festa, compie dieci anni. L'appuntamento con la nuova governance ha un look tutto rivisitato: la presidente, una volta direttore artistico, Piera Detassis, e il neodirettore artistico, Antonio Monda, annunciano le novità che investiranno l'organizzazione e la logistica della prossima edizione. Si punterà su un mercato di qualità tutto concentrato a riportare gli investimenti internazionali in Italia, con facilitazioni economiche (vedi tax credit) e la promessa di una location unica al mondo: le Terme di

Diocleziano. Via i premi, via le giurie, Monda punto tutto sugli incontri, non rinunciando al glamour dei red carpet. Da Wes Anderson a Donna Tartt e Joel Coen. Monda ha poi voluto una retrospettiva su Antonio Pietrangeli, uno dei grandi autori della nostra storia, che verrà replicata al MoMA di New York. Renzo Piano avrà l'affascinante compito di parlare dei legami fra architettura e cinema. **FEDERICA POLIDORO**

www.romacinemafest.it

QUANDO LA MAGLIETTA È D'ARTISTA: DA JENNY HOLZER A KOTA EZAWA

T-shirt d'artista per il MIA – Minneapolis Institute of Arts, che festeggia i suoi primi cent'anni con un'iniziativa pop, rivolta al grande pubblico e ispirata alla scena artistica contemporanea made in Usa. Cinque nomi, tutti americani, di nascita o d'adozione, e tutti di media generazione, con carriere internazionali: Kota Ezawa, Chris Larson, David Rathman, Alec Soth e Jenny Holzer sono gli artisti scelti dal museo del Minnesota per questa operazione di comunicazione. Ognuno di loro ha progettato una speciale maglietta, che funziona un po' come un piccolo manifesto, un segno distintivo della propria poetica: la serie si chiama *Artist Statements* ed è composta da capi in edizione limitata, venduti al costo di 25 dollari, unicamente online, negli store del MIA oppure nei negozi della catena Mall of America.

HELGA MARSALA

www.new.artsmia.org

È ALFREDO PIRRI L'AUTORE DELL'IMMAGINE GUIDA DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO 2015

È Alfredo Pirri l'autore dell'immagine guida dell'11esima edizione della Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione organizzata ogni anno da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani "per portare l'arte del nostro tempo al grande pubblico". A sceglierlo, i direttori dei ventisei musei associati, proseguendo il progetto avviato nel 2006 di affidare a un artista italiano di fama internazionale che ha già visti impegnati Pistoletto, Cattelan, Pivi, Ontani, Arienti, Paolini, Vezzoli, Migliora e



Paci. *Passi*, l'immagine creata appositamente dall'artista per il 10 ottobre 2015, "rappresenta un gesto semplice e allo stesso tempo inquietante: sfidare a piedi nudi una superficie fredda e (forse) tagliente". MASSIMO MATTIOLI

www.amaci.org

BJARKE INGELS SPODESTA SIR NORMAN FOSTER DAL WORLD TRADE CENTER

Confermati i rumors che già alla fine di aprile segnalavano la possibile assegnazione agli architetti danesi

di BIG - Bjarke Ingels Group della cosiddetta Torre 2 del World Trade Center, originariamente affidata a Norman Foster. Non manca dunque neppure il "cambio al timone", fra stop, ritardi imputati alla crisi economica e inaugurazioni in pompa magna, nell'inesauribile vicenda di cui è protagonista una porzione della Grande Mela tanto ambita quanto candidata a inserirsi, una volta ultimata nel settembre 2021, tra le aree a più alta densità di archistar del pianeta. Le prime immagini del nuovo grattacielo mostrano un edificio di ottanta piani per 408 metri d'altezza, finanziato sempre della Silverstein Properties, nel quale avranno sede la 21 Century Fox, la News Corp e alcune abitazioni private. L'edificio presenta un discutibile andamento a gradoni verso nord, con terrazzi, giardini in quota e aree relax.

Se da una parte appare impossibile nascondere il periodo d'oro per Bjarke Ingels e il suo gruppo, vincitori nel 2014 dell'*Architizer Firm of the Year Award*, dall'altra è lecito chiedersi cosa abbia indotto i finanziatori a ritornare su una decisione ormai presa, rinunciando alla Torre 2 di Foster, riconoscibile per il "tetto a diamante".

VALENTINA SILVESTRINI

www.big.dk

LARRY GAGOSIAN È UN'ANNA WINTOUR IN GIACCA E CRAVATTA: IL PEGGIOR CAPO NELL'ARTWORLD

L'alter ego del *Diavolo veste Prada* nell'artworld avrebbe il volto del potente gallerista Larry Gagosian. Come nel caso di Anna Wintour, le cui angherie sono state descritte in un romanzo di Lauren Weisberger, ex assistente della diabolica direttrice di *Vogue America*, anche stavolta la rivelazione arriva direttamente dalle pagine di un libro. A firmarlo è Amanda Brooks, scrittrice di moda che ha costruito la sua carriera

passando per la catena di negozi Barneys come fashion director e che ebbe il (dis)piacere di lavorare da

Gagosian, a New York, nel ruolo di assistente di galleria. Nel suo *Always Pack a*

Party Dress, l'ex "gallerina" racconta dei primi passi nella galleria dietro le gonne di Pippa

Cohen, che al tempo si occupava della produzione di

tutte le mostre nei tre spazi di New York e Los Angeles; del passaggio di consegne, delle nuove responsabilità a cui seguirono i primi scontri con Larry Gagosian, "brillante sull'orlo della pazzia", che le urlava contro e la insultava per non aver correttamente intuito ciò che lui esigeva, e un attimo dopo la pregava di raggiungerlo con il fidanzato e gli amici nella sua casa nell'East Hampton per il weekend. Amanda Brooks ritrae Gagosian come un workaholic maniaco del controllo e dall'insulto facile verso i suoi sottoposti. MARTA PETTINAU

SORGERÀ A MILANO IL NUOVO CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE DI SKY ARTS. INVESTIMENTO INIZIALE DI 18 MILIONI DI EURO

Arriva un nuovo segnale di fiducia dal mondo della creatività per Milano, e stavolta non è legato a Expo. Sky ha infatti annunciato l'individuazione del capoluogo lombardo per la sede del nuovo Sky Arts Production Hub, polo paneuropeo di commissione e produzione di eccellenza che servirà tutti i mercati del gruppo per i contenuti di

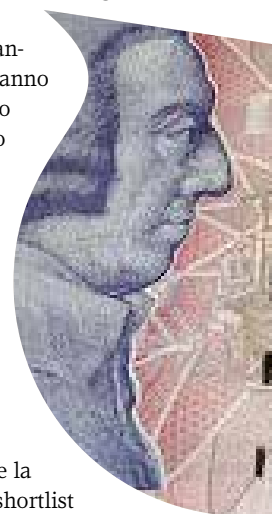
arte e cultura. Un evento nodale non solo a livello simbolico, con una grande azienda globale che torna a scommettere sull'Italia e su Milano, dopo le tante migrazioni che si sono dovute registrare negli ultimi anni: ma un evento sensibile anche a livello economico, visto che Sky ha fissato in 18 milioni di euro il budget per nuovi programmi. Il lancio del nuovo Sky Arts si inquadra in un progetto che prevede lo sbarco anche in Germania e in Austria. "L'integrazione delle tre Sky ci ha offerto l'opportunità di realizzare nuovi ed entusiasmanti contenuti su più ampia scala", ha spiegato Jeremy Darroch, amministratore delegato di Sky. "Come azienda internazionale possiamo puntare ancora più in alto e accrescere il nostro impatto su milioni di clienti in tutta Europa".

www.sky.com

UN PERSONAGGIO DELL'ARTE BRITANNICA FINIRÀ SULLE NUOVE BANCONOTE DA 20 STERLINE. E SARÀ IL POPOLO A SCEGLIERLO

Chi prenderà il posto dell'economista e filosofo scozzese Adam Smith, con il suo profilo importante e la capigliatura vittoriana? Sarà William Turner con i suoi tratti rudi, i basettoni e la tuba? O la fine e malinconica bellezza di Virginia Woolf? La Banca d'Inghilterra ha annunciato che, entro il 2020, le attuali banconote da 20 pound andranno in pensione e sarà proprio un personaggio dell'arte o della letteratura inglese a finire tra le mani dei sudditi della Regina. Per questo si è stabilito che, per la prima volta nella storia, sarà il popolo a scegliere la nuova faccia da 20 sterline. Nel corso di consultazioni pubbliche e visite nelle scuole, chiunque potrà esprimere la propria preferenza. Una shortlist di otto nomi sarà poi sottoposta a focus group. Dopodiché la parola finale spetterà alla Banca d'Inghilterra, che annuncerà il prescelto entro la primavera del prossimo anno. Si potrà scegliere tra pittori, scultori, architetti, artigiani, designer e registi di nazionalità inglese. Requisito fondamentale è che siano già deceduti e realmente esistiti. Insomma, Damien Hirst dovrà aspettare il prossimo turno. MARTA PETTINAU

www.bankofengland.co.uk



ROBERTO BARNI IN UN EX MONASTERO DELLE LANGHE. PRIMA MOSTRA DI UN CICLO PROMOSSO DELLA FONDAZIONE GALLO

Il paesaggio straordinario delle Langhe, recentemente divenute Patrimonio Unesco, diventa lo sfondo di un progetto espositivo voluto dalla Fondazione Gallo per contribuire alla valorizzazione del territorio, dal punto di vista naturalistico, imprenditoriale, artigianale.

Una serie di mostre, patrocinate dalla Regione Piemonte, metteranno in dialogo contesto paesaggistico, delle sedi monumentali e il lavoro di artisti contemporanei.

Il primo appuntamento – realizzato in collaborazione con la Galleria Poggiali e

Forconi – è con Roberto Barni, pistoiese classe 1939, ospite degli spazi dell'ex monastero secentesco Relais San Maurizio Luxury SPA Resort di Santo Stefano Belbo. Un luogo pregno di memorie sacre, recentemente restaurato e trasformato in relais de charme. In mostra, fino al prossimo 20 ottobre, sculture, lavori su tela e *cartonages*, un corpus di opere che restituisce timbri, temi e iconografie cari a Barni, da sempre in bilico tra bidimensionalità e terza dimensione, tra scultura e pittura. Ironia e sogno si intrecciano, nelle sue figure allungate, stralunate, nomadi, a testa in giù, come equilibristi in cerca di un centro o una direzione. Lavori noti, legati a importanti location istituzionali – dalla Biennale di Venezia al Parco di Giuliano Gori a Celle, dal Teatro India di Roma al Giardino di Daniel Spoerri, da Palazzo Pitti al Giardino di Boboli – qui chiamate a stabilire un dialogo con la natura, l'orizzonte, i viottoli intorno all'ex monastero. Presenze antiche, per nuove occasioni di senso e narrazione. www.relaisanmaurizio.it

IL FARO DI ALESSANDRIA POTREBBE TORNARE A ILLUMINARE LE COSTE EGIZIANE. LA RICOSTRUZIONE DI UNA DELLE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO

Fu costruito nel I secolo a.C. su un'isola all'ingresso dell'insenatura di Alessandria d'Egitto. Per secoli accompagnò le navi che lasciavano il porto per le

acque del Mediterraneo, sino a quando, nel 1323, un terribile terremoto lo distrusse. Oggi è reale l'ipotesi che il Faro di Alessandria, una delle Sette Meraviglie del mondo antico, torni a illuminare la costa egiziana.

Mostafa Min, segretario generale della Commissione Permanente per le Antichità Egiziane, ha infatti approvato il progetto di ricostruzione. Mancherebbe soltanto il sì del governatore della regione di Alessandria, Hany El-Messiry. A quel punto, quello che fu per molto tempo l'edificio più alto mai costruito dall'uomo, risorgerà in tutti i suoi oltre 130 metri di magnificenza, a una decina di metri a sud-ovest dalla sua posizione originaria, attualmente occupata dalla fortificazione di Qaitbay del XV secolo. Grazie alla sua imponenza e alle ultime tecnologie, il nuovo faro sarà in grado di illuminare fino a un raggio di cinquanta chilometri. Il progetto restituirà la struttura originaria, così com'è nota da antichi documenti: concepito dall'architetto greco Sostrato di Cnido, il faro era costituito da un alto basamento quadrato su cui era innestata una sezione intermedia ottagonale. Nella sommità circolare, specchi di bronzo riflettevano la luce del giorno, mentre di notte l'illuminazione proveniva da un grande fuoco centrale.

MARTA PETTINAU

IN UMBRIA NASCE LO SPAZIO KOSSUTH. È A CITTÀ DELLA PIEVE IL NUOVO CENTRO ESPOSITIVO DEDICATO ALL'ARTISTA TEDESCO

Lo spazio è evocativo e ricco di fascino, le rimesse dello storico Palazzo Vescovile di fine Settecento, a pochi passi dall'oratorio che ospita il famoso affresco dell'Adorazione dei Magi del Perugino. Ora, dopo trent'anni di chiusura, Città della Pieve ne ricava un nuovo centro espositivo di grande prestigio che prende il nome di Spazio Kossuth, in omaggio all'artista tedesco



Wolfgang Alexander Kossuth, che è anche il protagonista della mostra inaugurale, curata da Vittorio Sgarbi e visitabile fino al 31 ottobre. Nelle cinque sale dello spazio sono

esposte oltre settanta opere, tra quadri e sculture, che tracciano il lungo percorso dell'artista scomparso nel 2009: dominante è la figura umana, per Kossuth fonte ispiratrice di infinite possibilità espressive. Le opere di Kossuth saranno l'anima del nuovo spazio culturale, che proporrà una serie di mostre annuali che avranno come tema i soggetti del suo lavoro.

www.kossuth.org

IL MUSEO VINCENZO VELA RIAPRE AL PUBBLICO. A LIGORNETTO, NEL CANTON TICINO

Ristrutturato nel 2001 dall'architetto Mario Botta, il museo è a Ligornetto, nel Canton Ticino, ai piedi del Monte San Giorgio (Patrimonio Unesco per l'Umanità), a 500 metri dal confine con l'Italia. Parliamo del Museo Vincenzo Vela, che ha da poco riaperto i battenti dopo lavori di miglioria effettuati nel corso del 2014, e che già guarda a collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali di prestigio. Il museo appartiene al novero delle più importanti case d'artista dell'Ottocento europeo: ideata dal grande scultore realista ticinese Vincenzo Vela (1820-1891) all'apice della sua carriera e trasformata in museo pubblico dopo la sua donazione allo Stato elvetico, accanto alla gipsoteca monumentale di Vincenzo Vela, il museo conserva

anche i lasciti dello scultore Lorenzo Vela (1812-1897) e del pittore Spartaco Vela (1854-1895), una notevole quadreria ottocentesca di pittura lombarda e piemontese, oltre a centinaia di disegni autografi e una delle più antiche collezioni fotografiche private svizzere.

Degno di nota è anche il parco del museo, che combina il giardino formale italiano e quello paesaggistico inglese e ospita mostre di arte contemporanea.

www.museo-vela.ch



Milano
FilmFestival

XXTH

10 — 20
SETTEMBRE
2015

UNA PRODUZIONE  esterni — WWW.MILANOFILMFESTIVAL.IT

10 + 20 SETTEMBRE

#PARKLIVE

#ADOPTAFILMMAKER

#INPUBLICSPACEWETRUST


#MFF2015

LIKE, TAG, SHARE AND THEN...

BE THERE *

#INDIEPRIDE

#11DAYS11NIGHTS

faika, shera, tagga ma pol... siici 



When talking about the Alps, three classic locations always come to mind: the Valle d'Aosta region, the Dolomiti mountains and, of course, Switzerland. With this route, that goes from west to east and includes a few stops outside the border, we want to lead you on an ideal journey made of altitudes and wild natural landscapes, but also beautiful lakes and plenty of cultural events in the fields of art, architecture, food and wine.

We leave from Turin and head towards Aosta. Our first stop, along the highway that leads to Monte Bianco, is Forte Bard, halfway between Ivrea and Aosta. Brushed by the river Dora Baltea, this huge building complex dates back to the Nineteenth Century and most of its parts are open to the public. The entrance is spectacular and includes two footpaths and some panoramic elevators that brings the visitor directly from the village to the Opera Carlo Alberto, where he can access most of the services, the Alps Museum and the temporary exhibitions area. Here you can visit the show *Da Bellini a Tiepolo* (From Bellini to Tiepolo), an exhibition that includes works from the Fifteenth to the Eighteenth Century. The selection has been made by the controversial curator Vittorio Sgarbi and all the paintings come from the Pinacoteca of the Accademia dei Concordi and the Seminario Vescovile of Rovigo. Here we could ideally close the circle of our alpine route, between the paintings of **Palma il Vecchio**, **Rosalba Carriera**, **Domenichino** and **Luca Giordano**.

But the trip has just started and we better head to our second stop. On the way, we suggest you to take a quick break in the near village of Arnad, either if you happen to be there during the local celebrations, held from August 27th to 30th, or in the previous weeks. While in Arnad, not ordering a sandwich with the famous DOP lard would be a big mistake. After this tasty pit-stop, it's time to enjoy the art of **Antonio Canova** (Possagno, 1757). The Neoclassical master is the star of a big exhibition at the Saint-Benin Center of Aosta, with more than sixty works: marble and plaster sculptures, tempera and oil paintings. The exhibition, curated by the director of Possagno's Museum and Gipsoteca Mario Guderzo, is solid and include works coming from the Canova Foundation.

For the night, we would choose the rooms of the HB Hotel, a recent building designed by **Astar Studio**. And if you want to prepare spiritually for tomorrow's destination, the suite you have to book is the Panorama one. The name says it all. The next day, in fact, this tour will reach his acme in terms of altitude: we're climbing up to the "Roof of Europe", Monte Bianco, 4.810 meters above the sea level. It's not exactly a walk in the park, but everyone can reach a good altitude using the brand new cable car – opened in the second half of June – that ascends to Punta Helbronner (3.466 meters). The ticket costs fortyfive Euros but they are well spent. And don't forget to bring your smartphone to take some stunning pictures.

Our journey continues towards Geneva, in Switzerland. The city is not exactly a glamorous place, but it hosts many excellent museums. Firstly the CAC, directed by Andrea Bellini. This institution has a very interesting programme of exhibitions, some of which are dedicated to underrated Italian artists. This summer, the star is **Giorgio Griffa**, a refined painter born in Turin in 1963. In Geneva he displays works dating from 1968 to 2014. The same exhibition, with some adjustments, will also travel to the Bergen Kunsthalle, to the Giuliani Foundation in Rome (like it happened for Gianni Piacentino's exhibition) and finally to the

Serralves Museum in Oporto.

On the museum's upper floor we find the work of a younger artist: **Reto Pulfer** (Bern, 1981). When entering, the visitor is invited to wear shoe covers and enter a pink and blue tent city. Listening to the background ambient music, he can then roam freely through the space, discovering all the different installations. Let's stay in Switzerland a little longer, visiting a different region. The 68th edition of the famous *Film Festival*, chaired by Marco Solari and directed by Carlo Chatrian, takes place in Locarno from August 5th to 15th. While we write this article, the official line-up has not been revealed yet, but we know two of the winners: the *Excellence Award Moët & Chandon* will go to **Edward Norton** and the *Pardo d'onore Swisscom* to **Marco Bellocchio**. A few kilometers away there's Lugano, where the longed-for LAC – Lugano Arte Cultura is about to open. This art center will officially start its activities with three consecutive weekends of events, from September 12th to 26th. Let's pick some highlights from the rich programme, starting with visual art. The group show *Orizzonte Nord-Sud* (North-South Horizon), that will open the first Saturday, is a thematic exhibition that covers more than a hundred years of art, from mid Nineteenth to mid Twentieth Century, and symbolizes the relationship between Switzerland and Italy, a topic that will become the *fil rouge* of all the center's activities. **Anthony McCall's Solid Light Works** dominate the room that will later host the permanent collection; **Zimoun's** installation is on the second floor, in the hall, while **Giulio Paolini's Teatro di Mnemosine** is hosted inside the Spazio -1, together with Giancarlo e Danna Olgiati's collection.

A great number of different events are on the agenda: from dance to theatre, and from music to circus arts. The grand finale, on September 25th, will be celebrated with Beethoven's *Ninth Symphony*, conducted by **Vladimir Ashkenazy** and played by the Italian Switzerland Orchestra with the Choir of the Swiss Radio and Television.

We finally get back to Italy and head towards Como. Before arriving, though, we need to make a stop for eating and sleeping. Both things can be done greatly in the Locanda del Notaio at Val d'Intelvi. The hotel has a big and beautiful park that can be explored or just admired from the window of the suites. The kitchen is run by the young Michelin-starred cook Edoardo Fumagalli, born in 1989 but already a master. After this well-deserved rest, we suggest you to reach Villa Olmo (open to the public from July 18th) and visit the exhibition *Com'è viva la città. Art & the City 1913-2014* (How lively is the city. Art & the City 1913-2014). The show is divided in nine thematic sections (*Transportation, Free Time, Parks, Sport, Street, Destruction-Demonstration-Market, Demonstration, Emblems, Interiors*) and includes artwork coming from all over the world made by artists like **Michelangelo Pistoletto**, **Candida Höfer**, **Marcello Jori**, **Grazia Toderi**, **Daido Moriyama** and **Ugo La Pietra**. The last stop of our trip is in Trentino Alto Adige. Here, you can easily immerse yourself in culture thanks to a series of outstanding institutions located in Rovereto, Bolzano and Merano. Let's start with Rovereto's Mart, that recently changed its director (Gianfranco Maraniello replaced Cristiana Collu). The museum offers a wide range of temporary exhibitions, along with an extraordinary permanent collection. The most interesting show is *La guerra che verrà non è la prima 1914-2014* (The war which is coming is not the first one 1914-2014) a praiseworthy and necessary project curated by Cristiana Collu.

Just a few kilometers away there's Trento, where we recommend you to visit Muse, the Science

Museum designed by **Renzo Piano** and opened in July 2013; since then, the Museum hosted more than a million visitors. From July 18th you will have one more reason to go there: the exhibition curated by the artist **Stefano Cagol** entitled *Bediversity*, with works by **Wim Delvoye**, **Christian Jankowski**, **Giancarlo Norese**, **Khaled Ramadan**, **Oliver Ressler**, **Avelino Sala** and **Åsa Sonjasdotter**.

Speaking about contemporary culture, a great place to visit in Bolzano is Museion. This museum displays a beautiful permanent collection along with some temporary exhibitions. Among the latter, the most interesting is the one dedicated to **Walter Pichler's** project *Piattaforma sul torrente* (Platform on the creek). The documentation is inside the museum, while the actual work is in Val d'Ega, in the spot chosen by the artist before his death, occurred in 2012. After Bolzano, we'll make a quick stop in the near Merano to visit the exhibition by French artist and designer **Clémence Séilles**. The event is part of the celebratory programme of the Kunstverein ar/ge kunst. And now get ready for the unexpected. The next place to visit is an abandoned village in the heart of the Dolomiti: the Eni Village of Cadore, promoted by Enrico Mattei and fulfilled by Edoardo Gellner and Carlo Scarpa between the late Fifties and the early Sixties. This village has been left deserted for decades but now is living again thanks to the *Borca Project*, part of the incredible initiative *Dolomiti Contemporanee* (Contemporary Dolomiti). We suggest you to go there and have a chat with Gianluca d'Inca Levis, a pragmatic visionary (it's not an oxymoron, in his case). You will come back to the city with the impression that something can still be done in this country.

by: **MARCO ENRICO GIACOMELLI**

APULIA SO CONTEMPORARY! p.14

If you chose Itria Valley as the destination of your journey, with the beauty of its olive trees and the white tuff walls of its buildings, shining under the burning sun, please don't worry. And you should not worry even if you're cycling on the Mola-Cozze road, along the new bike lanes that cross the region far and wide. Keep calm if you're diving into the bluest sea of Porto Cesareo, or if you decided to spend an entire week under the sun of Polignano. Contemporary art is not missing here. From Taranto to Bari and Lecce, here is a useful guide to all the opportunities at your disposal.

Let's start from Bari, where Margherita Theatre and Sala Murat are located. These charming venues will host the future Contemporary Art Museum directed by Massimo Torrigiani (Sala Murat already hosts a beautiful walldrawing by **Sol LeWitt**). At Doppelgaenger, located in the heart of Old Bari, you can admire a series of works by the Spanish artist **Sam3** who also painted a mural on the Caserma Rossani, a few blocks away, towards the Picone-Carrassi district. The non profit gallery (and bookshop) Planar, in the Libertà district, is also worth a visit. We suggest you to check their blog or Facebook page for an update on their programme, that includes lectures, talks, performances and much more.

In Polignano a Mare, the Pino Pascali Foundation, that will announce the winner of its art Prize on September 12th, is now opening a new venue with the show *Synthesis* (until August 30th), an exhibition that highlights all the European projects fulfilled during the past two years. Starting from *arTVision – a live art channel*, a selection of videos made by artists from Apulia, Albania,

Montenegro, Veneto and Croatia. The second project is *SAC – Mari tra le Mura*, a series of artists' residencies that last spring led to the creation of new artworks in a group of selected municipalities. Last but not least, there's the project *Carnival/Visual Arts*, curated by Giusy Caroppo, that includes works by five artists: **Fate Velaj** (Albania), **Mary Zygouri** (Greece), **Dusica Ivetic** (Montenegro), **Dario Agrimi** and **Luigi Presicce** (Italy) [in the picture: Santo Stefano, confetti, stones, Santo Stefano Church, Putignano - photo by Dario Lasagni].

In Polignano a Mare, until the end of August, you can also visit the exhibition *Indulgences* by the young American artist **Rebecca Ward** (1984). The show is part of the project *Exchiesetta*, curated by Carlo Berardi and Giuseppe Teofilo and located in an ancient little chapel overlooking one of the most beautiful terraces of the city. And if you don't feel like walking, a good alternative for moving around town is the rickshaw (*risciò*). This funny and eco-friendly transport service, named *Polignano Made in Love* and run by Monica, Gianni and Dionisio, can be used by leaving a free offer.

Let's now head to the province of Taranto, where we find an interesting project promoted by Cossasantuno Contemporary Art, a nomad gallery that this summer (from July 31st) will be based in Grottaglie. The gallery hosts works by **Sarah Ciraci** and **Renato Galante**, together in the double solo show *Maelström*, curated by Antonella Marino. This show really worths a visit, also for the stunning stone-built location, under an historical workshop recently acquired by Grottaglie's ceramist master **Cosimo Vestita**. The workshop will be open to the public for the first time in fifty years.

In Martina Franca, at the Noesi Studio Carrieri Foundation, there is a solo show by **Maria Grazia Pontorno**, open until the end of July. The exhibition displays a series of recent works, including the new video *I Cieli di Roma* (The Skies of Rome), a visionary version of the real helicopter flight made by Pope Benedetto XVI after his resignation. Pontorno's works build a narrative journey that investigates the relationship between nature, technology, science and spirituality, through the use of innovative digital techniques.

Our last stop is in Salento. Let's start from the exhibition *Il sud e le donne* (South and Women) by **Ferdinando Scianna**, curated by Oscar Iarussi and produced by the Veluvre Association (open until September 30th). This solo show, that includes over thirty photographs, describes Sicily through the feminine world, but some of the shots are also taken in Apulia.

Two events will animate the summer of Galatina. The first one is *It's all about paper*, curated by Lorenzo Madaro and hosted in the recently opened gallery A100 by Nunzia Perrone. The exhibition aims to show the different ways in which paper can be used as an artwork, through pieces signed by **Carla Accardi**, **Kengiro Azuma**, **Giuseppe Capitano**, **Eva Caridi**, **Nicola Carrino**, **Giacinto Cerone**, **Daniele D'Acquisto**, **Fernando De Filippi**, **Michele Guido**, **Alina Kalczykńska**, **Bogumil Ksiązek**, **Giancarlo Moscara**, **Hidetoshi Nagasawa**, **Giuseppe Negro**, **Christos Pallantzias**, **Guido Strazza** and **Costas Varotsos**.

The second event to visit in Galatina is *Luce01*, an exhibition that includes site specific sculptures and light installations made by eight artists: **Mathias Bitzer**, **Pierluigi Calignano**, **Sarah Ciraci**, **Flavio Favelli**, **Marco Magni**, **Riccardo Previdi**, **Luigi Presicce** and **Raffaele Quida**. The show, which is part of the project *Cosy Nights* (private residencies open their doors to art) and is curated by Antonella Marino in collaboration with Cossasantuno in Taranto and Francesca Minini in Milan,

takes place in Palazzo Mongiò dell'Elefante della Torre.

In Lecce, the "capital of the province", in an ideal journey that connects the castles of Apulia, among gorgeous alleys and stunning baroque buildings, Lorenzo Madaro curates the exhibition *Retrospections* (open until September 2nd). In the rooms of Carlo V Castle you can admire a selection of works by artists **Eva Caridi**, **Giuseppe Capitano**, **Daide Coltro** and **Daniele D'Acquisto**.

In Gallipoli, until September 27th, you can visit another exhibition set inside a Castle. It's **Michelangelo Pistoletto's Terzo Paradiso** (Third Paradise), curated by Manuela Gandini. The project, presented here in an "apulian" version, uses the local stone and revolves around a big stump of olive in which a new olive tree is supposed to sprout. This installation refers to the tragic epidemic, caused by the Xylella bacteria, that hit the local country, invoking healing and rebirth.

The last stop of our journey is in Gagliano del Capo, where Random and Gap are launching the second edition of *Indagine sulle Terre Estreme* (Researching Extreme Lands), an exhibition that includes works by artists **Andreco**, **Carboni**, **Coclite** and **De Mattia** made during a local residency (open until August 2nd). This show, curated by Paolo Mele and Francesca Marconi, is the first event of the new venue Lastation, located inside the walls of Gagliano-Leuca train station (the last one in south-east Italy). Another exhibition you can visit in Gagliano is *Altrove. Soundwalk Collective*, curated by Massimo Torrigiani. This show, located in Palazzo Daniele Romasi, is part of the project Capo D'Arte and will open on July 25th.

There is no shortage of gourmet experiences in Apulia. Even if this is the kingdom of street food, thanks to the ever-present focaccia and roasted octopus sandwich (in Polignano the place to go is Cala Paura), the lovers of a more traditional dining experience will not be disappointed. We recommend the restaurant **Umami**, run by chef Felice Sgarra. This place, founded in 2014 but already very popular, serves sophisticated dishes inside a stunning Nineteenth Century Villa near the city, on the way to Trani. This spot is perfect if you want to visit the nearby Castel del Monte. The Castle, one of the most fascinating monuments in the region, is also the venue of the renowned *Festival Castel dei Monti* (August 22nd – 30th). This year's edition (the nineteenth) offers a rich programme of theatre and dance events, with international guests like **Hotel Modern** and **Karromato**; exhibitions on the The Great War, comic puppet operas and a concert by the contemporary ensemble **Soundspaces**.

by: SANTA NASTRO

ONE SEA FOR TWO ISLANDS SARDINIA AND SICILY ON THE ROAD P.20

When the days are full of light and the wind messes up the star grass on the roadside, it's a pleasure to travel across Sardinia by car, windshields down, along the sultry, desert roads of the hinterland, letting the gaze get lost between old age trees and sunburned fields.

The cackle made by your acquaintances from the beach is a distant memory, just like the frenzy of the fashion shows on the water's edge and the traffic jam on the way back home. All you have to do is choose an exit on the SS 131 - the four-lane road that cuts across the island from North to South - and you will find yourself immersed in isolated and silent landscapes, surrounded by little churches, old road maintenance stations and villages that seem frozen in time.

Leaving the coast behind your back, you can take a turn towards Nuoro for a contemporary art themed itinerary. En route, make sure to stop in Orani, a village plunged in a landscape of hills and valleys. Here is located the Nivola Museum, an institution dedicated to the New York based Italian sculptor Costantino Nivola. This place worths a visit, especially now that the Museum is entering a new era, both in terms of planning and management. The plans for the near future include a new exhibition layout for the permanent collection, improved captions and structural works designed to improve accessibility and remove a few ill-chosen structures built in 2012 during the last renovation.

Three hundred works are on permanent display: the little terracotta sculptures, the marble and bronze *grandi madri* (big mothers) and Nivola's public art projects. In addition to this collection, until August 31st you can visit the temporary exhibition *Il frutto maturo e la terra differente* (The ripe fruit and the different soil), curated by Lore Gablier. This is the first in a series of events that aim to start a dialogue between the museum, its territory and contemporary art. This exhibition talks about sculpture without explicitly mentioning it, through the works of seven international artists: **Iván Argote**, **Jordi Colomer**, **Jean-Luc Moulène**, **Xavier Querel**, **Bojan Šarčević**, **Éric Stephany** and **Loreto Martínez Troncoso**. We can now say goodbye to Orani and get back on the road to Nuoro, where Sardinia's Museum of contemporary art *par excellence* awaits us. MAN is the place where a young and resourceful Cristina Collu began her career many years ago as a museum director. Lorenzo Giusti took her place in 2012 and built a programme that brought a breath of fresh, international air to Sardinia, a region that rarely looks overseas. The exhibitions scheduled for this summer prove it. The works *3 "Easycollage"* and *6 "Collage-Truth"* by Swiss artist **Thomas Hirschhorn** transforms the project room in a critical environment: a series of collages full of contrasts and visual estrangements. The second exhibition is an homage to **Vivian Maier**. This is also the first acknowledgement of the American street photographer's body of work in an Italian public institution. While in Nuoro, you can linger a few more hours and admire the beauty of Sardinian contemporary craftsmanship. More specifically, we suggest you to visit **BAM's** laboratory and showroom (Bottega Artigiana Metalli). In their collection, traditional techniques and materials, like cork, ceramics and iron, lose their folkloristic look and give birth to original sculptural objects, design and furniture pieces. These objects are a good alternative to the traditional cheesy looking souvenirs.

If you need to take a break from the urban noise - although Nuoro is certainly not chaotic as Milan - our advice is to jump back in the car and drive to Lollove, a place where you won't meet a single living soul. Just about twenty kilometers north of the city, the village consist in a bunch of houses, a bell tower, some abandoned ruins wrapped in greenery, animals roaming free and only about twenty-six inhabitants (according to the 2009 census). Described in the novel *La madre* (The mother) written by **Grazia Deledda** and published in episodes in 1919, Lollove can be considered a ghost town that survives suspended between life and death. An ancient local curse says: *"Lollove sarai come acqua del mare; non crescerai e non morirai mai"* (Lollove you'll be like water in the sea; you'll never grow and never die").

Resuming our journey and heading south through the Barbagia mountains, we can stop in Belvi to discover the art programme **PAS. Progetto Atelier Sardegna**. This initiative started at the beginning

of 2015 with a series of bimonthly residencies for international artists.

The format, created by the Association Progetto Contemporaneo, matches the classic "artist residency" model: a recurring open call, artists coming from all over the world and a single space that functions as a home, a studio and also, when needed, as an exhibition space.

The side events (talk, screenings, exhibitions...) are always crowded with locals. The residents of the village, in fact, have shown a great interest in this initiative, together with the village administrators. If you stop at the small Hotel Edera for lunch (the only Hotel in town), you will probably meet some of the artists. The restaurant here is a good place to taste a homemade, traditional meal, unless you don't like the informal, domestic atmosphere. The ricotta cheese, served with locally produced honey, is worth the stop alone.

The natural landscape is never missing during this journey in the heart of Sardinia, but if you are looking for a dive into pure, uncontaminated nature, we suggest you to take a backpack, wear comfortable shoes and go for a hike in the Gola of Gorroppu, one of the deepest European canyons. Afterwards, for a well deserved break, the best destination is the Su Gologone Experience Hotel, located thirty kilometer south. After yoga lessons in the nature and a "farm to table" meal, you can spend the night surrounded by some of the greatest Sardinian artists of the Twentieth Century. The suites are decorated with original works by masters like the sculptor Francesco Ciusa and the painter Giuseppe Biasi, together with traditional furniture pieces, art books and precious embroidered works inspired by these artists' most recognizable motifs.

Leaving the Barbagia and heading back north, if you have some more days to spend on the island, the best choice is to visit Ali, where the 28th edition of *Time in Jazz International Festival* takes place from August 8th to 16th. The programme is packed with open air concerts selected by the artistic director and musician **Paolo Fresu**, to be held in *nuraghi* (ancient local buildings), little country churches and former monasteries. As a side event, there is also a big contemporary art show in Berchidda's old cheese factory. The exhibition this year is organized by Nuoro's MAN Museum in collaboration with Wilson Project Space, a young and dynamic non profit gallery based in Sassari.

From Sardinia we move to Sicily, the other big Mediterranean island. On the East coast, the ideal starting point for an itinerary devoted to contemporary culture is Catania. Behind your back there's the majestic volcano Etna. In front of you, only the sea. Catania has a thousand-year old past, a history that's written on every stone of its historical centre, included in the World Heritage list by Unesco since 2002.

The first stop of our tour is the old district of San Cristoforo, a stone's throw from the harbour, with its typical coming and going of ferry-boats, trucks and fishing boats. This is a blighted urban area - like the harbour of most big cities - that is undergoing a renewal process, also thanks to some cultural initiatives.

The Brodbeck Foundation, located since 2007 in a renovated industrial complex, organizes artists residencies, laboratories, workshops and international exhibitions that display works from the private collection of the family. The Brodbecks invested a lot of money and energy in this cultural centre in the heart of old Catania, devoting it to the production and promotion of contemporary art.

A few steps away there's the BOCS - Box of Contemporary Space, a non profit gallery run by art-

ists that is worth a visit. The founder is **Giuseppe Lana** and the location is an unrefined architectural container, an adaptable box that changes every-time a creative individual gets inside and interacts with it.

Going back north, in the former industrial area of the city, we find the Collicaligreggi Gallery, founded in 2011 by gallerist Gianluca Collica and collector Massimo Ligreggi. From here, at a walking distance of twenty minutes, there is FUD, a shop where you can taste quality *fast food*, a meal that combines the street food tradition with the local products of excellence.

From Catania, we suggest you to move to the hinterland and reach Ficarra, a little village in the Province of Messina. This town has no more than a thousand inhabitants and is rarely mentioned in touristic guides. This summer Ficarra will host the artist residence *Ficarra Contemporary Divan*, organized by La Stanza della Seta - Palazzo Milio Museum and curated by Mauro Cappotto. Until July 22nd the village will host the Portuguese artist **Hugo Canoilas** (born in 1977), while from July 23rd to August 29th the protagonist will be the Austrian **Lois Weinberger**.

The artists involved in the project will both build a strong dialogue with the territory. The first one, after some site inspections, decided to develop his artwork in the monastery Convento dei Cento Archi, between the ruins of the ancient church, which still displays a Sixteenth century sandstone archway. During the month of July, Ficarra will also host a Summer School involving ten young international artists and scholars, directed by curator Francesco Lucifora.

Leaving Ficarra, it won't be hard to reach Milazzo and jump on a ferry-boat headed to the Eolie islands. In Lipari, from July 12th to September 30th, you can visit an exhibition inside the former Church of Santa Caterina, in the centre Castle. The group show, curated by Lea Mattarella and Lorenzo Zichichi, is named *Eolie 1950/2015. Mare Motus. Lisola nell'arte contemporanea dalla Sicilia al Cile* (Eolie 1950/2015. Mare Motus. The island in contemporary art, from Sicily to Chile) and gathers the work of forty contemporary artists. From **Martin Parr** to **Nan Goldin**, from **Mimmo Paladino** to **Silvia Camporesi**; from Chilean painter **Samy Benmayor** to the Sicilian masters of the Twentieth Century like **Carla Accardi**, **Renato Guttuso** and **Emilio Isgrò**. The show is a choral narrative that describes the island's many different identities. Like Gesualdo Bufalino used to say: "*vero è che le Sicilie sono tante, non finiremo mai di contarle*" (*"the truth is that we have many Sicilies, we'll never manage to count them all"*).

by MARTA PETTINAU

MULTISENSORY EXPO p.26

Immersive spaces, paths made of sounds, smells, colours and disorienting perceptual shocks. The interpretation key for Milan Expo 2015 is primarily the sensory one.

1. The United Kingdom Pavilion embodies the sublimation of the multisensory approach, which is the primary key to interpret this astonishing Expo. Sounds, smells, colours, visual experiments: this Pavilion offers many different sources of inspiration that symphonically penetrate the beehive building created by artist Wolfgang Buttress. The visit starts from the subterranean walkway - that mimics the height of the insects' flight - for which the Kew Gardens of London recreated the botanical environment of a real beehive located in Nottingham. And then, there it is:

the spectacular aluminium "house of bees", filled by music pieces composed by the band Sigur Rós using buzzing sound samples.

2. A forest with tall trees, shrubs, ivy from the undergrowth, paths marked by leaves and dirt. A real forest replicated in the centre of a big city, among the giant structures made of wood, steel and glass of a Universal Exposition. The Austrian Pavilion, designed by Klaus K. Loenhardt, member of Terrain's team from Graz, is a disorienting and immersive project that deals with the responsible use of resources (the title, a bit didactical, is *Breath*). The Pavillion replicates, in a smaller scale, the microclimate of a forest, or we better say the semi-darkness of the undergrowth, providing 62,5 kilograms of fresh oxygen every hour, enough to fulfill the needs of 1.880 visitors.

3. On the Decumano pathway of the Expo, this is the place where the longest queues are forming. The playful look of the huge accessible net that connects the three levels of the Brazilian Pavilion - a mashup between an amusement park structure and an installation by Argentinian artist Tomás Saraceno - is attracting visitors of all ages. The theme of the Pavilion is "*Feeding the World with Solutions*": walking on the suspended net, visitors interact with the surrounding environment, activating motion tracking sensors and consequently modifying light and sounds. The exhibition inside the Pavilion describes the different solutions that are currently being tested for increasing and diversifying food production.

4. Another "total" sensory experience, that fully exploits the expressive power of all visual components, is offered by the Korean Pavilion. Here the theme - that is also evident in the architectural shape - is symbolized by the "moon jar", the typical ceramic vase where the fermentation process of some traditional dishes takes place. Inside the Pavilion some of this food preparations, that can later be tasted in the restaurant, are described through smart and engaging new media artworks. Do not miss the robotic installation composed by two video screens that compose a delirious animation.

text and photos by MASSIMO MATTIOLI

VENICE IN FOUR MOVES p.30

Spending some time in Venice this summer means visiting the Art Biennale above all. Firstly, the 56th International Art Exhibition curated by Okwui Enwezor, whose itinerary starts at the Central Pavilion (Giardini) and continues at the Arsenal. But the Venice Biennale also includes dozens of National Pavilions, and many side shows - speaking of which, we selected two instances you shouldn't miss during your tour in the Venetian lagoon.

1. Chiharu Shiota wrapped up Japan Pavilion in a vermilion weave: the plain spaces reserved for the Asian country in the Giardini caved in, and you can feel all the intensity of an artwork based on the relevance of memory. The installation *The Key in the Hand* -curated by Hitoshi Nakano - strikes with its gracefulness and accuracy, and it fulfills an immersive experience the viewers find pleasant. A maze of red strings unravels itself across the interior space, while the outline of two boats emerges from this kind of tridimensional weave. Like two hands cupped together to receive something precious, the vessels hold the main characters of all the artwork: a fall of keys

hanging from those many strings. The keys have been collected from around the world, and they differ from each other by shape and size. Any of these doorkeys gives a hint of many recollections, bringing us to think how many hands had been clasping them during time. In addition to the installation, pictures and video link children memory with the collective past, and a future yet to come.

photo VALENTINA GRANDINI

2. Okwui Enwezor selected very few Italian artists for his edition of International Art Exhibition at Venice Biennale. Among them, Monica Bonvicini created a work that leaves no question on what she thinks about contemporary world. Starting from the very title, *Latent Combustion*, the artist's installation is a clear statement. It bursts out of the Corderie of Arsenale – usually more an open space than this year constricting staging. Chainsaws and axes have been covered by a thick layer of dark paint, then put together in a series of montages hanging from the ceiling. Their corpse-like look imposes on the viewers. These aggregations remind us of battles and wars, of events so recurring in the humankind history that we can't help but shudder at the sight of these neutralized simulacrum of real violence. A latent feeling of cruelty permeates also the other two Italian artists' works on display. Fabio Mauri realized a curtain wall by piling suitcases that tell of forced flights and somebody's roots torn off, while Pino Pascali's *Cannone semovente* summarises potentiality and actuality, outlining a very unsteady future.

foto ALESSANDRA CHEMOLLO
courtesy BIENNALE DI VENEZIA

3. The network of Musei Civici di Venice confirms its active role in the cultural debate also during the Venice Biennale. The extraordinary location of Fortuny Palace houses an unforgettable exhibition on the shaping power of ratios. Curated by Axel Vervoordt and Daniela Ferretti, *Proportio* discloses the everlasting appearance of always the same geometrical proportions in music, science, architecture and almost every branch of knowledge. In this show, the very same proportions that rule our daily life are examined through the development of the standards of beauty in our society, from its past until today. Ancient and contemporary artworks inhabit the luxurious floors of the Palace, underlying how artistic styles and even our sense of reality have always been influenced by geometry, from Vitruvius to Dürer; from Leon Battista Alberti to Andrea Palladio. Also many contemporary authors gave their own interpretations to the topic of the spatial representation in visual art, as you can see in the works of Marina Abramovic, Bill Viola, Anish Kapoor and Alberto Giacometti. Put together in an exhibition hall, these latest works instill powerful feelings in the viewers.

foto JEAN-PIERRE GABRIEL

4. Into the contemporary art scene brought to Venice by the Biennale, also the classical age earned a well deserved light spot. At Ca' Corner della Regina – where the Prada Foundation has its Venetian headquarters – curators Salvatore Settis and Davide Gasparotto staged the exhibition called *Portable Classic*. This show is sort of a spin-off of the exhibition titled *Serial Classic*, hosted by Prada Foundation in its new location in Milan. In Venice, more than 80 works bring the audience attention to the relevance of miniature copies in the history of art: thanks to its many duplicates, classical sculpture has travelled through time and space, from Ancient Rome to modern Europe. A wide section of the show deals with the cultural

activities of Sixteenth-century collectors, whose taste turns this small copies in little treasures. The show includes also an amazing copy of the *Farnese Hercules*: more than 3 meters tall, it has been obtained from a cast. From this huge reproduction, it starts an impressive row of other copies of the same *Hercules* getting smaller and smaller along the way, made of bronze, marble and terracotta.

foto ATTILIO MARANZANO
courtesy FONDAZIONE PRADA

text by ARIANNA TESTINO

PIER PAOLO PASOLINI IN ROME AN ICON IN LOCAL STREET CULTURE p.34

We collected more than 130 street artworks in Rome for you to see in our newly released mobile app *STREETART ROMA*, powered by Toyota. Here, we suggest you a theme-based route across the districts of Pigneto and Torpignattara, where the most representative street artists' tributes to Pier Paolo Pasolini are highlighted. We selected four iconic examples but we could easily add many more: in 2014, David Vecchiato portrayed Pasolini – along with others relevant actors and directors – on the outside walls of former theatre 'Cinema Impero'; lately, french artist Ernest Pignon-Ernest spread across Rome his own adaptation of the *Pietà*, through posters with Pasolini cradling his own dead body; back in 2013, another french street artist, Zilda, posted around the city his cardboard silhouettes depicting some of Pasolini's movies characters.

1. A full close-up of actress Margherita Caruso in the role of a young Virgin Mary. This powerful mural by Mr. Klevra takes a frame from Pier Paolo Pasolini's cult movie *The Gospel According to Matthew* and translates it into *Little Maria*, the painting he made last year in 'Via Fanfulla da Lodi'. The girl's unforgettable face, heavenly and tragic, turns into a beaming icon, framed by an unusual red veil. Mysterious calligraphic signs are written on the cloth and on the Byzantine golden nimbus that surrounds the figure. The image rises, royal and majestic, on the higher section of a residential building, like a mystic apparition.

2. In Via Fanfulla da Lodi, two different artists paid their homage to Pasolini. On one side there is Mr. Klevra's painting, while on the other – with perfect symmetry – you can see the mural by Mauro Pallotta (a.k.a. Maupal). The title of the work – *Locchio è l'unico che può accorgersi della bellezza (The eye is the only one who can see the beauty)* – is taken from a quote by the famous poet and director: a comment on the true meaning of beauty, which only lies in the very act of seeing. The theme is fully represented by the huge image of an eye painted in black and white with a thick and heavy painting style, similar to a charcoal drawing. Pasolini's eye, unmistakable, is overlooking the Pigneto district, admiring the city's beauty.

3. *"I know/ I know the names of those responsible for what will come to be known as a 'military coup d'etat' (and this, in reality, is a series of 'instituted military coups d'etats' systematized for the protection of power)".* The title of Omino 71's work is taken from the beginning of a famous article by Pier Paolo Pasolini, published on November 14th 1974 on the Italian newspaper 'Corriere della Sera'. Italy was living then one of its darkest period in centuries. Though the truth was clear in the poet's mind, he can't really prove he was right. Still, he felt the moral imperative to claim for him-

self the role of a conscious and critical intellectual. In his street artwork *Io so i nomi (I know the names)* – located in the same Via Fanfulla da Lodi as the other ones – the artist ironically mixes pop icons, rockstars, comics characters and culture personalities. Pasolini's face is hidden behind a superhero mask: the poet's act of protest becomes an epic gesture, the fearless challenge of a lonely warrior.

4. The latest mural dedicated in Rome to Pierpaolo Pasolini has been made by Nicola Verlato, an Italian painter known for his visionary virtuosity, here exceptionally working on a urban wall. The image of *Hostia* (2015), powerful and evocative, is like a dramatic theatrical scene, a Mannerist trompe-l'œil that quotes sculpture and architecture through painting. Pasolini is in the middle, just murdered, sinking down in a circle of Hell that reminds us of *Salo, or the 120 Days of Sodom's* scenes; his murderer watches him from above, among journalists and policemen, while in the lower part a child poet dedicates some verses to the mother, under the auspices of Petrarca and Ezra Pound. Two giants of literature, of whom the first was acknowledged by Pasolini as his master, while the American poet was interviewed by the Italian intellectual in 1967: Pasolini and Ezra Pound had different political views, but they were very close in terms of poetic sensibility.

text by HELGA MARSALA
photos GIORGIO BENNI

TURIN FROM FESTIVAL TO FESTIVAL p.42

One event leads to another in Turin, *European Capital of Sport 2015*, just a stone's throw from Expo Milan 2015. At the Egyptian Museum, for example, a double celebration is taking place: the Sixtieth anniversary of the Stabile Theatre and the museum's restyling. The traditional tour through the galleries will be followed by a stop in the courtyard to enjoy the plays *Antonio and Cleopatra* and *Akhenaton* by Agatha Christie, directed by Valter Malosti.

Another must-see in the city centre is the National Cinema Museum. This place is worthy of a visit firstly for its location, the bizarre Mole Antonelliana, where you can admire the entire city by taking the panoramic elevator that climbs up to 167 meters. The building is just one meter higher than the Intesa Sanpaolo Skyscraper, designed by Renzo Piano. Here, the areas open to the public are really impressive: the Auditorium, with its hall that hosts 364 rollaway seats, and the bioclimatic greenhouse located in the last three floors (on a total of 38), reachable by lift in 30 seconds. They will be soon joined by a restaurant and a coffee bar.

If you wish to keep having your head in the clouds, you can book a room at the Hotel Boston. Famous for its art-themed rooms, this hotel recently acquired a luxury suite in the two highest floors of Casa Hollywood, in Corso Regina Margherita. A former adult movie theatre, the building designed by architects Luciano Pia, Silvia Ferrero and Giovanna Furbatto currently hosts several apartments, the hotel suite and a urban vegetable garden on the rooftop terrace.

From this oasis in the middle of the urban traffic you can choose to move further, in the outskirts, to visit the Ettore Fico Museum, a recent exhibition venue born from the conversion of Incet. The former electric cables factory is now hosting a series of brand new events such as the *International Festival of Art and Design Schools*, a big

kermesse dedicated to young art created by the Albertina Academy of Fine Arts (where the Festival's headquarters are located). The theme of this first edition is *The sense of the body* and the organizers have invited sixty different schools and academies worldwide: from Brazil to China, from Russia to Peru. The Ettore Fico Museum will be hosting the Festival's Photography Section, while the Sandretto Re Rebaudengo Foundation will house Video and Performance's.

If you want to know Turin's underground soul, we suggest you to stay in the 'Barriera di Milano' neighborhood, where another new festival will take place during the last weekend of August. *TOdays* is a rock-electro-pop music event that you can visit also in the daytime: on display at the Holden School (a creative writing school that will also host its summer programme, *Stand by me - Summer Tales*), you can find out the history of many famous local independent rock bands, like **Negazione** and **Diaframma**. Of course, the core of the Festival takes place during the night, with highlights such as the concert by the New York band **Interpol** at the legendary club Spazio211, a videomapping event at the warehouse Docks Dora, and numerous high voltage parties at the former Cemetery of San Pietro in Vincoli. Last but not least, there will be the unmissable performance by **Ryoji Ikeda**, that brings his video&sound sculptures at the Ettore Fico Museum. Here the Japanese artist, after two stops in Venice and Florence at the beginning of the season, will once again present the futuristic multimedia version of his most recent and praised work, *Supercodex*.

More music, this time deep in the green landscape of Lavanderia a Vapore's park in Collegno: this is the location where the *Flower Festival* takes place. While waiting for the evening concert by the headliner **Patti Smith**, you can choose to visit the near Rivoli Castle. The museum, in order to celebrate the Thirtieth anniversary of its renovation, is hosting a tribute-exhibition dedicated to the local architect **Andrea Bruno**. The ideal conclusion for this "celebratory" route is a visit to the Rivara Castle, that this year commemorates the Thirtieth anniversary of the opening of its museum.

Coming back to the city, you could choose to read a book inside the new *Garden Library* located in the GAM Museum, then spend the evening at the Merz Foundation, attending one of the art and music events gathered under the title *Meteorite in the garden*.

A culinary suggestion? For lunch, you can head to *Taglio - La pizza per fetta*, a place located in a very nice spot (we're in the most ancient part of Turin, almost under The Palatine Gate) with a wide range of different flavours of pizza, always in tune with the season. Afterwards, you can taste a good gluten-free ice-cream at the biologic ice-cream-parlour of the Borgo Medievale's (Medieval Village) new coffee bar. For dinner, we suggest you to leave the city, reach Pinerolo (about 35 km from Turin) and seat at the Trattoria Zappatori, where you can taste the cuisine of the young chef **Christian Milone**, a combination of tradition and innovation.

by CLAUDIA GIRAUD

BOLOGNA FROM ONE EXHIBITION TO ANOTHER p.46

We cannot but start from the MAMbo Museum, that opens the season with an exhibition organized in collaboration with the Staatliche Kunsthalle Baden-Baden and dedicated to **Li Song-song**, one of the most important contemporary Chinese artists. This is will be the first stop of your Bolognese itinerary, especially if you choose to

reach the city by train. Not far from the station, you can visit the Astuni Gallery, that hosts a group show curated by Lorenzo Bruni with works by artists like **Maurizio Nannucci**, **Mario Airò**, **Nedko Solakov** and **Christian Jankowski**, gathered under the title *Tales of Place*. At a walking distance, you'll find the galley P420 that displays works by four emerging artists (**Rodrigo Hernández**, **Kate Newby**, **Clare Grill**, **Pierre Reverdy**) in the show *Where the trees line the water that falls asleep in the afternoon*, an exhibition that deals with the topic of environment.

The hottest season of the year is uncommonly rich of contemporary art events, in a city where the past is always a very strong presence. Like in the case of **Amico Aspertini** (ca. 1474 - 1552), Renaissance soul of the *genius loci*, whose paintings are displayed inside the church of San Petronio. These canvases, that tell the *four stories* of the city's patron saint, are placed next to the huge bronze monument of Cardinal Giacomo Lerario made by **Giacomo Manzù**.

The city of Bologna, crossed by an impossible spiderweb of alleys and porticos that reminds us of an Escher's drawing, is crowded with monuments. Like the moving *Compianto del Cristo Morto* (Lamentation over the Dead Christ) by **Niccolò dell'Arca**, sculpted in the second half of the Fifteenth Century - the exact date remains unknown - and preserved inside the Church of Santa Maria della Vita, in the Medieval Civic Museum of Bologna, together with a breath-taking collection.

For your lunch break we choose, of course, some tortellini. We suggest you to go to the restaurant *Tortellino*, in via Cesare Battisti, or to check the website to see where their mobile food-truck is temporarily parked. Then, you only have to choose between broth, cream and pan.

Resuming our tour, the next stop is **Giorgio Morandi's** house in Via Fondazza, where you can also visit **Luigi's Ontani's** exhibition (*Luigi Ontani incontra Giorgio Morandi.CasaMondo.Nature Extramorte Antropomorfe*, curated by Eleonora Frattarolo). And if you want to get closer to Morandi's world, a trip to Grizzana (Morandi), a few kilometers outside the city, is a great idea. There, between the mountains, you can recognize in the landscape the lines and the atmospheres of Morandi's paintings. Going back to the Bologna, we suggest you to visit Villa delle Rose, not only for its beautiful park, but also because this place hosted the first City Museum, directed by Francesco Arcangeli. The museum, where the current contemporary art collection was born, then became the City Gallery and then the MAMbo.

Let's now leave the city centre and head to the Fiera district where the Museum for the Memory of Ustica is located. This institution commemorates the infamous tragedy with a big installation by **Christian Boltanski**. Not far there is CUBO - Centro Unipol Bologna where from July 21st you can visit the exhibition *Sironi-Burri: un dialogo italiano 1943-1958* (Sironi-Burri: an italian dialogue 1943-1958), curated by Christian Caliendo. Taking the works *Composizione murale* (1943-44) and *Nero con punti* (1958), part of the Unipol collection, as a starting point, the show articulates a reflection on the last days of war and on the post-war reconstruction, a crucial moment for Italy's history.

Not only exhibitions. The city offers a lot also in terms of lectures, meetings, theatre, music and dance. We recommend the cultural programme of La Soffitta, started last January and going on until December, that includes theatre dance shows, concerts, book launches, artists' lectures, conferences and much more. A good alternative is offered by the Cineteca di Bologna that organizes a series of screenings in Piazza Maggiore, under the stars. Some of them will be dedicated to **Mario**

Monicelli, **Orson Welles** and **Ingrid Bergman**, celebrating the centennial of their birth.

There is no shortage of gourmet restaurants in this area. If you head to Sasso Marconi you will find Aurora, the chef running the Marconi restaurant, that cooks amazing spaghetti with coffee powder, maccheroni stuffed with eels, and escargots with black tea. Finally, for a well deserved rest, the best destination is the Hotel Orologio, in the very heart of Bologna.

by SANTA NASTRO

TUSCANY A REGIONWIDE URBAN FABRIC p.50

Florence, the unquestionable reference point for the whole Tuscany area, is hosting **Lynn Chadwick's** sculptures until August 30th. Two different locations - the Boboli Gardens and the Giardino Bardini - house the exhibition *Retrospective for two gardens*, offering to the viewers a very interesting union of artistic and natural beauties. 24 powerful sculptures by the British artist are scattered around the Medicean garden and the ancient orchard both. The show emphasizes the Renaissance balance between nature and architecture, while ensuring an unforgettable walk through the ages. [in the picture: *Moon of Alabama*, 1957 - photo Dario Lasagni].

Further north in Tuscany, the city of Prato offers an original opportunity of a close contact with Tuscan culture and history, too. *The body and the soul. Sites and art works in hospital treatment in Tuscany from the 14th to the 19th century* is the official title of an exhibition located on the ground floor of the Museum of Palazzo Pretorio. With its sixty artworks, the show retraces the history of seven ancient hospital complexes in the Tuscan healthcare, highlighting the great attention these structures gave to humane treatments and social care.

Traveling upcountry, in Seravezza Terre Medicee Foundation set up *La passione del colore. Mario Puccini da Fattori al Novecento (The passion for color. Mario Puccini from Fattori to the Twentieth century)*, an intense exhibition dedicated to the painter from Livorno who was acclaimed by critics as the Italian Van Gogh. Throughout the many paintings, drawings and charcoal sketches on display, the show retraces the artistic development of **Mario Puccini** from the Macchiaioli to his mature style on the edge of the last century, when he became the shiny star of Tuscan visual art.

Would you like to see some more contemporary artworks? You should come back in Florence and visit the very first solo show of Chinese artist **Wang Luyan**, whose paintings are hosted by Alessandro Bagnai Gallery. Mixing traditional technique and raw contemporary topics, the artist focuses on everyday things, often overturning their function and meaning. In the Eduardo Secci Gallery, too, a collective show titled *Mind the gap* ponders on today's existential vacuum. With their art, **Davide Allieri**, **Alexandros Papatheanasiou**, **Luca Pozzi** and **Tamara Repetto** explore the makings of the gap that occurs in our lives when we have left an anchorage, while we still have to reach a new goal. A gap similar to the one that divides the platform from the railroads of an underground station.

Also photography lovers have their events to attend to, in Tuscany. At Villa Le Pianore in Camaiore, the largest municipality of the Versilia, the show *This is Picasso* discloses a series of very intimate pictures taken by **David Douglas Duncan**. All of them depict the Spanish master Pablo Picasso in his family life, surrounded by his wife and son. Not so far from this exhibition, the works of another photography master are on display:

Lu.C.C.A. - Lucca Center of Contemporary Art is currently holding Elliott Erwitt's retrospective.

Aside from visual arts, Tuscany also offers a rich programme of music and live concerts. In Lucca, again, this year line-up of the historic *Lucca Summer Festival* includes many stars such as **Lauryn Hill** – who will perform on July 20th – and **Mark Knopfler**, whose concert will occur just two days after. The fascinating city of Bolgheri is going to catch your eye, too, for *Bolghery Melody* festival brings more music, ballet and theatrical plays to this region: **European Meeting Dance Classic** is scheduled on July 26th, while **La Scala Theatre Ensemble** will perform live on August 1st.

There are so many events on the calendar, like enough you may need to rest for a while. For a quick lunch in Florence, the Central Market is the gathering place for local people and tourists both. Wandering around small stores, you could buy any kind of typical food and taste it on the spot, from 10 AM until midnight. If you'd like to have a more refined dinner, we recommend *Atman*, runned by chef **Igles Corelli** in the elegant rooms of seventeenth-century Villa Rospigliosi in Lamporecchio: Michelin gave two stars to the restaurant, where you can find many culinary delights from Tuscany. After dinner, you can spend the night in one of only ten rooms at *SoprArno Suites*. With its selected artworks, unique pieces and expensive furniture, the sixteenth-century palace offers an unforgettable vacation to its guests, who stay in the very middle of the Renaissance quarter of Oltrarno. The pleasant stay is enhanced by the presence of a kitchen and a library inside *SoprArno Suites*, while on the ground floor the same palace also hosts the *Eduardo Secci Gallery* we mentioned above.

TUSCANY 900

PAINTING AN HISTORICAL ROUTE

Every year, Tuscany makes its best to promote its own artistic heritage, with the Regional Authority and the Ente Cassa di Risparmio di Firenze putting on *Piccoli Grandi Musei* ("Little Big Museums"), a festival that has been lasting for six months. This year edition is devoted to the little known relationship between Tuscany and twentieth-century art movements.

Curated by Antonio Paolucci e Carlo Sisi, the programme of *Toscana '900. Musei e Percorsi d'arte* ("Tuscany '900. Museums and Artistic Routes") offers an original tour throughout a whole century of social, economic and artistic changes, interpreted by coeval authors and historical places. More than a hundred Tuscan museums – the big and the little ones, classified by type and know-how – have been included in a survey which identified almost half a thousand active artists in Tuscany during the Twentieth century. The six-months programme of this year festival, then, takes into account those authors with many events to recount their history. Until December 31st, 22 major museums – like the Pitti Palace, the Centre for Contemporary Art Luigi Pecci in Prato and the Lu.C.C.A. – get closer to the smaller cultural institutions, in order to promote a consistent calendar of art shows, live concerts and theatrical plays. Take the example of the *MAGMA* Museum in Follonica that, with the contribution of the City Pinacothèque 'Amedeo Mogliani', has been hosting *The Orwell Project*: until September 11st, the internationally known video installation by Bengali **Hasan Elahi** is on display, enhanced with more site-specific art installations. Based on the topic of migration flows, the show engages with the hosting space and its former industrial purpose. *MAGMA* – Museo delle Arti in Ghisa della Maremma, indeed, is a place where new technologies and the past of iron and steel industry meet. The exhibition tour goes on

at the City Pinacothèque with **Studio Azzurro's** artwork titled *Dove va tutta 'sta gente*, focused on the same theme as Hasan Elahi's.

Since this year is the centenary of **Alberto Burri's** birth, the city of Pistoia celebrates his artistic career with an exhibition curated by Bruno Corà, which takes place at Palazzo Sozzifanti. Until July 26th, the show *Burri and Pistoia. The Gori Collection and Amendola's photographs* is a welcome opportunity to take an immersive tour within the Italian master's poetics, with particular regard to his artworks belonging to Giuliano Gori, a close friend of Burri, and the photos taken by Aurelio Amendola, who was tied to the artist on a professional basis.

Traveling westwards and reaching the city of Lucca, until November 1st an exhibition at the Raggianti Foundation traces a peculiar path through Italian creativity – and Tuscan's particularly – from the middle to the end of Twentieth century. With *Creative Production. Tuscany and Italian Design 1950-1990*, curators Gianni Pettena, Davide Turrini and Mauro Lovi tell the visitors how Tuscan design "school" played a leading role in the development of Italian creative scenario, thanks to famous designers like Ettore Sottsass and successful brands – i.e. Richard Ginori.

If you're afraid you could miss some events during the Tuscan festival, Skira published a guide – curated by Lucia Mannina and Barbar Tosti: on the 300-page book, you can find the exact location of every Tuscan museum that houses twentieth-century artworks in its permanent collection. Also a mobile app is free to download, containing almost the same informations as the guide on paper and real-time updates too. The app recommends interactive maps and thematic itineraries to choose from. Speaking of which, you should take a walk among the eccentric sculptures by **Niki de Saint Phalle** scattered over the Tarot Garden in Capalbio, or go and see the stage costumes designed by **Pietro Tosi**, on display at the Costume Gallery – a wing of the Pitti Palace in Florence.

by **ARIANNA TESTINO**

BELLANAPOLI ART ON THE (UNDER)GROUND p.54

There is not only one Naples. We have the traditional city, that can be discovered following the classical (but always worthy) itineraries; and a different, more mysterious one. This second Naples is underground, experimental, full of humanity, hidden details, small and big anecdotes. It's the Naples that **Gian Maria Tosatti** is slowly bringing to light with his impressive project *Le Sette Stagioni dello Spirito* (*The Seven Seasons of the Spirit*), promoted by the Morra Foundation and supported by Lia Rumma Gallery, with the Matronage of the Donnaregina Foundation for Contemporary Art. The first three installments – *La Peste, Estate e Lucifero* (*The Plague, Summer and Lucifer*) – have given the public the opportunity to rediscover the Church of Santi Cosma e Damiano, closed a long time ago, the former City Register Office in Piazza Dante and the Magazzini Generali del Porto, a dismissed warehouse. And many other locations will be soon added to the list.

While in Naples, without buying any ticket (apart from the cheap subway one) you can travel underground for an entire afternoon, looking for contemporary artworks. The *Metro* project surprises the visitor for the dimensions and the complexity of its art and sound installations. But it's also interesting to see how these artworks, conceived by a group of international artists under the supervision of curator Achille Bonito Oliva, have been well received and respected by the citizens. Not

a single sign or "tag" scratches the surface of the dark corridors: the artworks, here in Naples, are considered sacred. **Michelangelo Pistoletto's** mirror installation awaits you at the Garibaldi station, while the Toledo stop hosts a work by **William Kentridge**. Montecalvario is the location of **Oliviero Toscani's** project *Razza Umana*; Dante hosts **Joseph Kosuth** and **Jannis Kounellis**, while at *Materdei* you can admire the works by **Luigi Ontani** and **Sol Lewitt**. This is only a small selection of the much larger list of art-stars that contributed to this "underground contemporary art museum", a project that also involved many important architects and designers like **Álvaro Siza**, **Gae Aulenti** and **Alessandro Mendini**, to name just a few.

Another unusual art exhibition can be visited inside the San Severo Chapel, famous for the story of the San Severo Prince, a local gentleman and alchemist (it is said that the drapery of the *Veiled Christ* and the nets of the *Four Cardinal Virtues*, both displayed in the Chapel, had been made using a magic process of "marbling" that solidifies fabric and rope in order to make them look sculpted). The Chapel currently hosts **Giulio Paolini's** symbols, geometries and formulas (until July 20th). While you're there, in via Francesco De Sanctis, be sure to take a look at **Banksy's** graffiti (one of the two the famous street artist left in town).

Madre Museum also hosts some very important exhibitions. The first one, dedicated to **Daniel Buren**, is entitled *Come un gioco da bambini, lavoro in situ* (Like a child's play, in situ work). The French artist asks the visitor to channel his inner child and run around the museum through the colourful corridors of the ground floor. The programme of Madre also includes a series of conferences gathered under the title *Per formare una collezione* (*Per forming a collection*), a project that aims to start a discussion on the museum's acquisitions. The other big exhibition at Madre – the first in Italy dedicated to this artist – is the one by **Sturtevant** [in the picture: *Johns Flag for Dea*, 1991 – courtesy Sturtevant Estate, Galerie Thaddaeus Ropac, Parigi-Salisburgo – photo Amedeo Benestante].

The Nitsch Museum, dedicated to the famous Austrian artist, also worths a visit. Nitsch found in Naples the ideal context for the celebration and the appraisal of his mysterious, carnal and spiritual art, also thanks to the support of the Morra Foundation. In this exhibition space his research is displayed through some huge installations and a rich documentation.

Now it's time for a culinary break. The right destination is *Goumeet*, where you can have a snack and also do some grocery shopping. The place, run by chef Niko Romito, includes a bistro, a coffee bar, a wine shop and a market. But the best thing is the *Bomba* format: not only *bombe alla crema* (custard donuts), but also *bombe* made with ingredients from the Neapolitan tradition: buffalo mozzarella with endive, anchovies and pine nuts; custard coupled with a stunning black cherry filling.

For dinner, we suggest you to book a table at *Veritas*, in Corso Vittorio Emanuele. The restaurant is run by young chef Gianluca D'Agostino, who offers a sophisticated menu that combines the local tradition with foreign influences. His pear stuffed with ricotta cheese and pink peppercorn is worth a try. For the night, the best spot is the *Culture Hotel* in Capodimonte. This hotel is surrounded by nature and offers a stunning view on the Gulf of Naples. You should also take a short walk and reach the Capodimonte Museum, where you can admire the famous ceramics collection and also some great contemporary artworks, starting from the monumental *Cretto* by **Alberto Burri**.

by **SANTA NASTRO**

Biennale Arte 2015

Pavilion of Mexico

Tania Candiani

Possessing Nature

Luis Felipe Ortega

la Biennale di Venezia

56. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Arsenale, Sala d'Armi, Tesa B
May 9 to November 22, 2015

MÉXICO
GOBIERNO DE LA REPUBLICA



CONACULTA

INBA



BSI, Institutional Patron
Peggy Guggenheim Collection
Venice

Every work of art triggers emotions, ideas,
new perspectives: the same values BSI instils
passionately in its everyday work. Whether
it's about masterpieces, people or investments.

Swiss bankers since 1873. With passion.

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

BSI

www.bsibank.com

In estate *l'arte* fa lo *straordinario*

In summer art works overtime

#PugliaOpenDays



Puglia

Ogni **sabato sera**, da **luglio a settembre**, aperture straordinarie e visite guidate gratuite in oltre **350** beni culturali e centri storici.

Every Saturday night from July to September special openings and free guided tours of more than 350 cultural monuments and historic centres.

viaggiareinpuglia.it

